

CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO

SEDUTA DEL GIORNO VENERDI' 30 APRILE 2021

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DANIELE CECCONI

PRESIDENTE: La dottoressa Castallo è collegata, facciamo l'appello e poi si trasmettono gli Inni. Prego dottoressa Castallo per l'appello. La dottoressa Castallo, che prima era tutto apposto, ora non si sente la voce e quindi esce e rientra, proviamo.

SEGRETARIA: Presidente, mi sente?

PRESIDENTE: Sì, la sentiamo. Prego dottoressa Castallo, può procedere con l'appello.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

SEGRETARIA: 17 con il Sindaco.

PRESIDENTE: Bene, seduta valida. Intanto prego la collega Melfa di introdurre gli Inni, prego.

(Viene ascoltato l'Inno Nazionale)

(Viene ascoltato l'Inno Europeo)

PRESIDENTE: Bene, grazie alla collega Melfa per gli Inni. Oggi è il 30 aprile 2021, diamo inizio ai lavori di questo Consiglio comunale.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE, DEL SINDACO, DELLA GIUNTA E DEI CONSIGLIERI".

PRESIDENTE: Punto 1 all'ordine del giorno: "*Comunicazioni del Presidente, del Sindaco, della Giunta e dei Consiglieri*". Io ho solo da farne una di comunicazione. Come sapete tutti quanti, all'ordine del giorno di oggi c'è l'approvazione del Rendiconto della Gestione 2020. In occasione di questo atto che viene presentato all'ordine del giorno, è consuetudine presentare anche dei dati statistici e quindi i dati statistici sulle presenze che ci sono state nel corso dei Consigli comunali del 2020 da parte dei Consiglieri, così come delle Commissioni Capigruppo e così come delle Commissioni consiliari.

Oltre a questo, io mi sono permesso di far fare all'ufficio anche delle statistiche sulle delibere che sono state presentate dai vari Gruppi consiliari e come sono state votate e da chi queste delibere. Poi lo vedrete nella mail che ora la collega Melfa invierà a tutti i Consiglieri comunali. Non è mia consuetudine stare a leggere i dati statistici, perché sono numeri che credo sia preferibile che ognuno di voi li possa leggere, osservare e sui quali riflettere in maniera personale e in assoluta libertà come ritiene più opportuno; leggerli credo abbia poco senso, perché una serie di numeri dopo che siamo a metà dell'enunciazione, già ci siamo scordati i primi che ho letto. Accanto a questo, siccome questo lo avevo già annunciato alla Capigruppo, accanto a questo nella discussione che c'è stata nell'ultima Capigruppo abbiamo un po' riflettuto sul discorso degli emendamenti, ho da farvi anche questa comunicazione, delle mozioni incidentali. Ho fatto fare una verifica dall'ufficio e quindi avrete anche la statistica sul numero delle mozioni incidentali presentate nel corso dell'anno 2020. Poi ci fate le vostre riflessioni e potrebbe essere per voi, per tutti quanti, oggetto anche di riflessione, di proposte e quant'altro.

Accanto a questo, scusate, la seconda comunicazione, anche se credo che ormai ne siate già a conoscenza, ma nella Capigruppo abbiamo approvato, nell'ultima Capigruppo è stato approvato all'unanimità il verbale della precedente Capigruppo, nel quale abbiamo trovato un accordo sul comportamento da tenere di fronte alle delibere presentate in Consiglio comunale, soprattutto gli atti politici, in presenza di emendamenti presentati da un altro Gruppo politico che non vengono accettati dalla parte proponente. Come senz'altro ricorderete o saprete, se l'emendamento viene accettato dalla parte proponente, si va a votare la delibera emendata e qui non sussistono problemi di sorta. Se l'emendamento proposto non viene accettato dalla parte proponente, abbiamo trovato questo tipo di accordo: non si va a votare l'emendamento, ma si va a votare la mozione originale. Nel caso in cui, durante la fase di discussione dell'atto politico, un Gruppo consiliare presenti una mozione incidentale e che il Presidente accetti, quindi deve quantomeno contenere gli stessi argomenti che tratta la delibera originale, a quel punto si apre la discussione anche sulla delibera, sulla mozione incidentale e si va a votare sia la mozione incidentale che la mozione originale, in modo che il Gruppo che presenta la mozione per primo, quindi la mozione originale, abbia salvaguardato il fatto che quella mozione venga votata e quindi non scompaia perché stravolta dai vari emendamenti che possono essere presentati. Questo accordo è il verbale che è stato trasmesso a tutti i Capigruppo, è stato votato all'unanimità e a questo punto costituisce un elemento di

comportamento da tenere da parte di tutti da oggi in poi.

Io non ho altre comunicazioni da fare, credo che il Sindaco ne abbia una, poi mi dite voi se ci sono altri che hanno comunicazioni da fare. Prego, Sindaco.

SINDACO DONATI: Buongiorno a tutti, grazie Presidente. La comunicazione che volevo apparsa è già fatta sulla stampa, è già stata pubblicizzata, ma mi faceva piacere formalizzarla anche in Consiglio comunale, visto che quello che sto per dire è stato fatto a nome del Comune. Ad inizio mese, io ho avuto un incontro con il Sindaco di Stazzema, Maurizio Verona, per consegnare le firme raccolte sul nostro territorio a sostegno dell'iniziativa di Legge popolare sulla propaganda fascista. Sono state raccolte oltre mille firme, in un momento anche non semplice della nostra vita insomma, della riduzione anche di movimento che il cittadino ha sul territorio, firme che sono state raccolte sia dal nostro ufficio anagrafe, dal nostro polisportello, l'ufficio che normalmente è preposto per la raccolta delle firme per i referendum di iniziativa popolare come di altre cose, ma sono state raccolte anche grazie alla partecipazione di molti Consiglieri che si sono messi a disposizione di questa iniziativa e sul territorio, anche in orari al di fuori di quelli che sono gli orari previsti per l'apertura degli uffici comunali, hanno garantito la raccolta delle firme, sia in orari diversi, in orari festivi, in vari luoghi e questo dà anche il senso, visto che siamo all'indomani del 25 aprile, dà anche il senso dell'impegno che il Consiglio comunale, o meglio una parte dei Consiglieri comunali e l'Amministrazione comunale, pone rispetto a quelli che sono i temi dell'antifascismo, della libertà, della democrazia e tutto quello che sta all'interno della nostra Costituzione.

Ecco, visto che questa iniziativa è stata fatta, mi sono sentito di portarla personalmente al Sindaco Verona a nome di tutto il territorio, mi piaceva dividerla. Tra l'altro, ho visto ieri il Sindaco Verona ha presentato al Presidente della Camera Onorevole Fico, oltre 250 mila firme, quindi andando ben oltre quello che è il limite delle firme previste per la presentazione delle proposte di Legge di iniziativa popolare, diciamo tra tutte quelle firme ci sono anche le nostre e quelle dei nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ha chiesto di intervenire per una comunicazione il consigliere Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie Presidente, grazie tante, buongiorno a tutti di nuovo. Io intervengo in sede di comunicazione per una richiesta che sottopongo al Consiglio, al Presidente e al Consiglio, di modifica dell'ordine del giorno. Noi, come Gruppo o sottogruppo Fratelli d'Italia, chiediamo che la nostra mozione collocata al numero 19 e che riguarda l'accettazione o comunque sia la problematica dei rifiuti indifferenziati che proverranno dalla Regione Lazio, eminentemente dalla città di Roma, che produce il 60 – 70 per cento dei rifiuti della Regione Lazio, venga posta in discussione subito dopo gli atti proposti dalla Giunta.

La mozione è andata in coda non per una nostra scelta, ma perché la notizia di questo accordo, tra l'altro che era in corso di perfezionamento, poi non si è più saputo nulla, questo accordo tra il Presidente Giani e il Presidente Zingaretti e la Sindaca Raggi, è uscito sulla stampa il giorno prima della scadenza della presentazione delle mozioni e quindi evidentemente non avrei potuto fare diversamente che presentarla immediatamente e l'abbiamo presentata l'ultimo giorno, però riteniamo che questo sia un

argomento talmente importante e talmente delicato che meriti un'attenzione immediata, anche perché l'operazione è probabilmente già cominciata; non se ne è più avuta notizia sulla stampa, Scapigliato fa comunicati su tutto, ma su questo tace e quindi, secondo noi, per dare notizia ai cittadini è bene affrontarla oggi e non fra sei giorni, quando l'operazione potrebbe essere già avanzata, anche perché la nostra mozione contiene una richiesta al Sindaco di intervenire immediatamente sul Presidente della Regione per richiedere l'annullamento dell'accordo. È assurdo che noi facciamo la differenziata, con tutti i problemi che ci sono per fare la differenziata e poi dopo ci arrivano 2.200 tonnellate di indifferenziata da una Regione che in continuità di Amministrazione da otto anni, perché il Presidente Zingaretti è Presidente della Regione Lazio da otto anni, quindi non è che può invocare il fatto che è appena arrivato, non riesce a risolvere il problema. Quindi chiedo che venga anticipata e sottopongo quindi al Presidente e al Consiglio questa richiesta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ha chiesto di intervenire il consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie e buongiorno a tutti di nuovo. Questo Consiglio comunale si svolge alla vigilia della festa del Primo di Maggio. È una data che è stata scelta in tantissimi Paesi per celebrare una giornata che ha un grande significato e che ricorda l'impegno dei movimenti sindacali, gli obiettivi sociali ed economici raggiunti dai lavoratori dopo lunghe battaglie e grandi tragedie come quella che ha generato poi la data utilizzata. Quindi si parla della rivolta di Chicago del 1886.

È una data che quest'anno coincide, per buona parte dell'Italia, con una minima ripresa della vita sociale e per la festa dei lavoratori di quest'anno C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L. hanno scelto lo slogan "l'Italia si cura con il lavoro" per ribadire con forza il valore della centralità del lavoro. È una fase difficile della vita del nostro Paese, dove molte persone, soprattutto giovani e donne, hanno perso il lavoro, molti lo hanno visto cambiare, interi settori della nostra economia sono entrati in crisi, sono aumentate le sacche di sfruttamenti dei più deboli e c'è la necessità di affrontare le prossime sfide e le scelte future con rinnovato spirito di unità e coesione sociale, senza cedere a disimpegno e a rassegnazione. Quindi nulla ci distolga dall'attenzione verso i lavoratori e a tutti loro va il nostro pensiero in questo Primo Maggio, di ripartenza e di speranza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Non ci sono altre richieste di intervento per comunicazioni? Mi sembra di no, non ho prenotazioni in merito. Quindi, rispetto alle comunicazioni ma soprattutto rispetto alla comunicazione fatta dal consigliere Scarascia, la sua comunicazione per il momento io la congelo, usiamo questo termine, e si affronterà una volta fatto il punto 2 all'ordine del giorno, che è la nomina degli scrutatori, perché come sapete la modifica dell'ordine del giorno va votata e quindi, prima di andare alla votazione di richiesta di modifica dell'ordine del giorno, credo sia opportuno come consuetudine nominare gli scrutatori.

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "NOMINA DEGLI SCRUTATORI".

PRESIDENTE: Quindi, congelata la richiesta del consigliere Scarascia, si passa al punto 2 all'ordine del giorno: "*Nomina degli scrutatori*".

Per oggi, propongo Alessandroni, Romboli e Santinelli, di cui ho già avuto la conferma della loro presenza. Quindi, se non ci sono altre richieste di intervento in tal senso, metto in votazione il punto 2 all'ordine del giorno, la "*nomina degli scrutatori*" per questo Consiglio comunale, nelle persone dei consiglieri Alessandroni Matteo, Romboli Laura e Santinelli Cristina.

Chi è d'accordo, è pregato di esprimere il proprio parere. Sindaco?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini è assente, Carafa è assente. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri, che nel frattempo è entrato, quindi faccio la segnalazione alla dottoressa Castallo. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone è assente. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci è assente, Torretti è assente. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci? Biasci, non ti sentiamo, non vedo il microfono acceso. Intanto proseguo. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini credo sia assente. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini? Non ti abbiamo sentito, non ti sentiamo. Favorevole? Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci, riprova?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Ora ti abbiamo sentito, perfetto. Allora 18 votanti e mi sembra all'unanimità favorevoli, 18 voti favorevoli. Quindi con 18 voti favorevoli su 18 votanti, quindi all'unanimità, gli scrutatori del Consiglio comunale del 30 aprile saranno: Alessandrini, Romboli e Santinelli.

A questo punto, visto che ci sono gli scrutatori, possiamo andare a mettere in votazione, se non ci sono... intanto chiedo se ci sono richieste di intervento sulla richiesta del consigliere Scarascia di anticipare il punto 19 all'ordine del giorno. Se non ci sono richieste di intervento, se ci sono...

CONSIGLIERE GARZELLI: Presidente?

PRESIDENTE: Prego, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Non ho capito, noi ora andiamo a fare la votazione di...

PRESIDENTE: Della richiesta di modifica dell'ordine del giorno.

CONSIGLIERE GARZELLI: Quindi io posso esprimere, cioè posso fare la nostra dichiarazione di voto praticamente?

PRESIDENTE: Sì, prego, dichiarazione di voto, entriamo nelle dichiarazioni di voto, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Okay, Presidente. No, il nostro Gruppo voterà contrario a questa richiesta, per due motivi: il primo, perché quello a cui si riferisce il consigliere Scarascia, e lo ha detto lui, è una notizia di stampa che poi verrà, alla quale ci sarà risposta nei tempi e nei modi dovuti; l'altro è perché nel prossimo Consiglio, è tra pochi giorni, quindi noi abbiamo già fissato una data di prosecuzione e quindi tutta questa urgenza sinceramente non c'è. Poi penso che lo spazio che richiedeva nel senso anche di comunicazione il consigliere Scarascia, l'ha ricevuto, perché ha fatto la sua... praticamente ci ha spiegato la sua richiesta, però ecco secondo noi non ci sono le condizioni per approvare l'urgenza della sua richiesta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, si va alla votazione.

Allora metto in votazione il punto, io lo chiamerò su iniziativa mia 2 bis, quindi la richiesta di modifica dell'ordine del giorno del Consiglio comunale di oggi così come richiesta dal consigliere Scarascia, quindi anticipare subito dopo le delibere proposte dalla Giunta, il punto 19 all'ordine del giorno, la mozione presentata dal Gruppo Misto Fratelli d'Italia ad oggetto: "Rifiuti indifferenziati provenienti dalla Regione Lazio". Quindi chiedo di esprimere il proprio voto, Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Balzini è assente, Carafa è assente. Cecconi, contrario. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Pedone è assente. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Taddeucci è assente, Torretti è assente. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini è assente. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini? Non ti sentiamo ancora... no, favorevole. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Allora abbiamo sempre 18 votanti, 7 favorevoli e 11 contrari. Chiedo conferma a Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Sì, confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Confermo.

PRESIDENTE: Quindi il punto 2 bis, modifica dell'ordine del giorno, viene respinto a maggioranza con 11 voti contrari e 7 favorevoli.

PUNTO N. 3 ALL’O.D.G.: “APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 2 MARZO 2021 E DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 MARZO 2021 E SUA PROSECUZIONE DEL 23 MARZO 2021”.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 3 all’ordine del giorno: “*Approvazione verbale della seduta del 2 marzo 2021 e del verbale della seduta del 16 marzo del 2021 e sua prosecuzione del 23 marzo 2021*”. Ci sono richieste di intervento in tal senso? Non vedo richieste di intervento, non vedo prenotazioni, quindi si può passare alla dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto e quindi si può passare alla votazione. Metto in votazione il punto 3 all’ordine del giorno: “*Approvazione verbale della seduta del 2 marzo, 16 e 23 marzo*”. Chi è favorevole, è pregato di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini è assente, Carafa è assente. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone è assente. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci è assente, Torretti è assente. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini è assente. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sempre 18 votanti e dovrebbero essere 18 favorevoli. Chiedo conferma a Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Confermo.

PRESIDENTE: Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Confermo.

PRESIDENTE: Quindi confermato, quindi l'approvazione del verbale delle sedute del 2 marzo, 16 marzo e 23 marzo 2021 del Consiglio comunale, punto 3 all'ordine del giorno, è approvato all'unanimità dei presenti con 18 voti favorevoli.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020".

PRESIDENTE: Possiamo passare al punto 4 all'ordine del giorno: "*Approvazione del Rendiconto della Gestione 2020*". La parola all'Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Buongiorno, grazie Presidente, buongiorno a tutti. Condivido lo schermo, perché ho preparato delle slide. Per prima cosa, vorrei fare un ringraziamento particolare all'Ufficio Ragioneria, perché si sono prodigati in maniera molto particolare per arrivare a poter approvare il Rendiconto oggi e quindi un sentito ringraziamento va a loro, specialmente alla dottoressa Conforti e al dottor Guazzelli. Il Rendiconto dimostra i risultati di un anno di gestione. Il 2020 è stato un anno molto particolare, segnato da una crisi pandemica mondiale che ha portato notevoli cambiamenti nel modo di vivere di ognuno di noi. Come Amministrazione comunale, abbiamo cercato di fare il possibile per dare aiuti concreti, economici e non, ai nostri cittadini e il Rendiconto che andiamo ad approvare ne è testimonianza concreta. L'andamento del Bilancio è positivo; addirittura possiamo notare un miglioramento in voci fondamentali, se prendiamo in esame gli ultimi tre anni come paragone e questo consente di poter mettere in campo molte risorse, come abbiamo fatto anche in precedenza.

Entrando un po' più nel dettaglio del Rendiconto, partendo dalle entrate 2020, vediamo che abbiamo entrate per circa 60 milioni e 264 mila euro e sono in aumento rispetto 2019, dove erano circa 56 milioni e nel 2018 dove erano 57 milioni circa e questo pur non avendo realizzato alcun inasprimento a livello di pressione tributaria. Le entrate sono formate da entrate tributarie, di natura contributiva e di natura perequativa, che ammontano a circa 24 milioni e 975 mila euro. All'interno di queste, abbiamo a livello di entrate tributarie abbiamo IMU che sono circa 12 milioni di euro, per il quale si registra un leggero aumento rispetto agli anni precedenti per effetto dell'abolizione della TASI. La TASI sono 89 mila euro, che è una rimanenza delle voci precedenti che non erano state versate negli anni precedenti; la TARI sono circa 8 milioni e 398 mila euro, l'addizionale IRPEF 1 milione e 570 mila euro, imposta comunale di pubblicità e affissioni 93 mila euro e recupero evasione circa 2 milioni e 42 mila euro, e siamo sostanzialmente in equilibrio rispetto agli anni precedenti. Per quello che riguarda poi l'altra voce, abbiamo i trasferimenti correnti che sono circa 6 milioni e 554 mila euro e dobbiamo ricordare che il nostro Comune non beneficia di contributi a titolo di fondo di solidarietà comunale, ma anzi corrisponiamo una cifra importante che per il 2020 era di circa 5 milioni e 800 mila euro. Le entrate extra tributarie sono 18 milioni e 430 mila euro e anche queste hanno un trend più o meno stabile e abbiamo mantenuto uguali tariffe per i servizi a domanda individuale. Le entrate da riduzione dell'attività finanziaria sono 4 mila euro, di cui 2.492 derivate dall'alienazione delle partecipazioni di Fidi Toscana. Nel 2020 non sono stati accesi prestiti o non sono state richieste nemmeno anticipazioni di Tesoreria.

Dal punto di vista delle spese, abbiamo circa 55 milioni e 196 mila euro di spese per il 2020 e anche in questo caso siamo sostanzialmente in linea con gli anni precedenti. Le spese correnti, che sono la voce maggiore, sono 41 milioni di euro e qui, come potete

vedere, ho inserito alcune di quelle che sono le principali. Abbiamo i redditi da lavoro dipendente che sono circa 10 milioni e 100 mila euro e abbiamo registrato una riduzione sostanzialmente derivante dal fatto che ci sono stati nel 2020 vari pensionamenti e vari trasferimenti. Abbiamo provveduto, attraverso l'esecuzione di concorsi, ad andare a ricoprire i vari posti; alcuni sono stati ricoperti, alcuni sono attualmente in corso di copertura, non solo con concorsi esterni, ma anche con contratti di formazione e lavoro e anche con concorsi riservati agli interni, per valorizzare dipendenti che sono già in essere nell'Ente. Ci sono meno interessi passivi da indebitamento, perché con le politiche di autofinanziamento, praticamente con l'applicazione dell'avanzo, abbiamo fatto un minore ricorso ai mutui. Nelle spese correnti rientrano poi i vari tipi di manutenzione, quindi relativi agli immobili, alle strade, alle fognature bianche, ai giochi per i bambini, al verde pubblico e anche alla pubblica illuminazione, che sono appunto elementi importanti per l'Amministrazione. Le spese in conto capitale ammontano a circa 6 milioni e 842 mila euro e anche qui siamo in linea con gli anni precedenti; abbiamo però, nel Fondo Pluriennale vincolato, 11 milioni e 573 mila euro che sono lavori che sono stati finanziati nel corso dell'anno, ma che non sono stati ancora del tutto eseguiti o per i quali è in corso la realizzazione e quindi queste somme vengono spostate poi nell'anno successivo, affinché possano essere finiti e eseguiti i lavori. A livello di rimborso prestiti, abbiamo 1 milione e 517 mila euro che è in riduzione rispetto agli anni precedenti, poiché nel 2018 erano 2,7 milioni e nel 2019 erano 2,3 milioni. Lo stock di debito al 31/12/2020 è pari a 5 milioni 121 mila euro ed inferiore al 2019, al 31/12/2019, dove era pari a 6 milioni e 639 mila euro. Rimaniamo al di sotto della soglia prevista dall'articolo 204 del TUEL, che appunto stabilisce di non poter superare il 10 per cento. Per l'anno 2020, la percentuale del nostro Comune è dello 0,61 per cento.

Nel 2020 sono state anche realizzate opere pubbliche, ovviamente un pochino inferiori rispetto a quello che era stato nel 2019, dovuto anche alla problematica del Covid. Abbiamo comunque provveduto a realizzare un sistema di allerta con sirene sui botoli "secco" e "cotone", per 120 mila euro; potature per 100 mila euro; completamento della pista ciclabile Vada – Mazzanta per 650 mila euro; completamento lavori Social Agorà Plein Air per 2,5 milioni; lavori di sistemazione parchi gioco Piazza Garibaldi 40 mila euro; installazione fontina del Gabbro, che rientrava negli altri interventi di fontine che sono state realizzate; lavori di efficientamento energetico per la scuola Europa, 300 mila euro; sostituzione porta girevole biblioteca, 40 mila euro; realizzazione percorsi ciclabili e pedonali da Caletta a Castiglioncello, 650 mila euro; lavori di asfaltatura su alcune viabilità del territorio per 1,2 milioni; lavori di manutenzione del cimitero del Gabbro per 150 mila euro; lavori di riprofilatura degli arenili per 180 mila euro; la riqualificazione di Piazza della Vittoria, 800 mila euro; lavori di sistemazione del viadotto della Via del Quercetano, 120 mila euro; consolidamento Fondazione della Scuola Materna di Nibbiaia, 85 mila; lavori di sostituzione dell'impianto di trattamento aria al Teatro Solvay, 103 mila e realizzazione varchi per il controllo ZTL di 120 mila euro.

L'Amministrazione comunale nel 2020 ha poi realizzato un'importante manovra finanziaria, di circa 3 milioni di euro, per dare un concreto aiuto ai cittadini e alle imprese del territorio, e andiamo a ricordare: i bandi che sono stati realizzati per le imprese di cui uno aperto anche ai liberi professionisti, di 30 mila e 300 mila euro; l'abbattimento del 50 per cento della TARI nella parte fissa per le aziende chiuse; l'erogazione dei contributi alimentari; l'erogazione dei contributi affitto; l'annullamento delle imposte di soggiorno;

l'abbattimento delle tariffe del suolo pubblico e relativi ampliamenti concessi; l'abbattimento delle tariffe della mensa e del trasporto per novembre e dicembre; l'abbattimento delle tariffe dei nidi comunali per ottobre, novembre e dicembre; i contributi per le scuole di ogni ordine e grado, anche per le scuole paritarie; i contributi per le associazioni sportive per l'abbattimento dei canoni concessori; contributi per l'acquisto pc per le famiglie e contributi alle associazioni del territorio impegnate nell'emergenza Covid.

Ovviamente queste somme sono state erogate in più rispetto a quelle che sostanzialmente ogni anno vengono erogate e previste nei vari Bilanci, infatti per quello che riguarda la missione 4 che è relativa all'istruzione e diritto allo studio, nel 2020 sono stati impegnati nel Bilancio 3 milioni e 773 mila euro; per quello che riguarda la missione 5 relativa alla tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, sono stati previsti e impegnati 2 milioni e 143 mila euro; per la missione 6, che sono le politiche giovanili, sport e tempo libero, abbiamo impegnato 1 milione e 38 mila euro; per il turismo, missione 7, 479 mila euro e per i diritti sociali, politiche sociali e famiglia, missione 12, 5 milioni e 400 mila euro.

Altri dati importanti, su cui mi vorrei soffermare, derivano dall'analisi della composizione del risultato di Amministrazione. Partiamo da un Fondo Cassa al primo gennaio 2020 di 22 milioni e 47 mila euro, che è più alto rispetto agli anni precedenti poiché nel 2018 e 2017 era di circa 19 milioni di euro. A questo dato, vengono aggiunte le riscossioni e tolti i pagamenti eseguiti nel corso dell'anno, per arrivare ad un Fondo Cassa al 31/12/2020 di 27 milioni e 669 mila euro. Questo risultato denota un'ottima liquidità per l'Ente, è segno di solidità del Bilancio e della gestione economica e patrimoniale che è stata realizzata. Viene poi eseguita una ricognizione tra quelli che sono i residui attivi e i residui passivi, il Fondo Pluriennale vincolato per le spese correnti e per le spese in conto capitale ed arriviamo ad un risultato di Amministrazione al 31/12/2020 di 38 milioni e 191.705 euro e anche questo è un dato importante perché nel 2019 era di circa 34 milioni e 365 mila e nel 2018 di 32 milioni e nel 2017 di 31 milioni, quindi si registra un trend migliorativo. Tale avanzo è un avanzo che deriva da tutte le voci del Bilancio, ma non può essere utilizzato liberamente poiché una parte è accantonata e viene accantonata nelle voci appunto indicate, che sono il Fondo perdite società partecipate di 7 mila euro, che derivano sostanzialmente dall'ATL in liquidazione e da cui è stato detratto, sono state detratte 1.433 euro per la vendita delle quote di Fidi Toscana S.p.A.; il Fondo contenzioso, dove sono inserite e accantonate le spese che potrebbero essere collegate a cause in corso; altri accantonamenti sono per le passività potenziali e le indennità di fine mandato del Sindaco e poi la voce più grande della parte accantonata è quella del Fondo Crediti di dubbia esigibilità, che ammonta a circa 24 milioni e 514 mila euro. All'interno di questo Fondo, vengono inserite le voci facendo un conteggio matematico della media degli ultimi cinque anni tra le entrate dovute e le entrate effettive e la parte indicata viene accantonata. Questo incide in maniera particolare sul nostro Bilancio, perché appunto è una posta importante.

Accanto alla parte accantonata, abbiamo la parte vincolata. I vincoli possono essere individuati da: vincoli di Legge o principi contabili, che sono 3 milioni e 856 mila euro e vi sono stati inseriti i contributi erogati dallo Stato per l'esercizio delle funzioni fondamentali, oneri di urbanizzazione e sanzioni del Codice della Strada. In merito alle funzioni fondamentali Covid che sono state erogate dallo Stato per le minori entrate, vi

devo far presente che è stata introdotta dallo Stato una certificazione che deve essere inviata entro il 31 maggio 2021. Ad oggi, non sono ancora pervenuti ai Comuni i dati precompilati da parte del Ministero e quindi, tenendo conto che il Rendiconto deve essere approvato entro il 30 di aprile, la Ragioneria generale dello Stato ha specificato che il Rendiconto deve essere approvato in base ai conteggi eseguiti dall'Ente e successivamente potrà essere rettificato dal Consiglio comunale, quando il Ministero provvederà all'invio della certificazione, se ovviamente necessario. Poi abbiamo vincoli da trasferimenti... contrazioni di mutui e altri vincoli attribuiti all'Ente. Accanto a questo, poi, abbiamo la parte destinata agli investimenti, che sono circa 568 mila euro e abbiamo in ultimo, quindi, l'avanzo libero, che è quello che può essere utilizzato, che ammonta a 7 milioni e 440 mila euro. Ovviamente questo avanzo potrà essere utilizzato o per fare investimenti, in modo che non possano, non dobbiamo andare a contrarre nuovi mutui, a finanziare direttamente le opere oppure anche per le spese correnti, però a carattere straordinario e non ripetibile. Quindi è venuta attualmente meno la deroga che era stata prevista l'anno scorso, attraverso la quale poteva essere utilizzato l'avanzo libero anche per delle spese ordinarie.

Diciamo che da un punto di vista tecnico, questo è un risultato positivo e denota appunto che lo stato di salute del Bilancio è buono, che sono state realizzate delle azioni idonee da parte dell'Amministrazione, proprio in base appunto alle scelte che sono state realizzate. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento in tal senso? Ricordo che siamo al punto 4 all'ordine del giorno. Scarascia, vedo acceso... Sermattei.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Presidente, io chiedo la verifica del numero legale, chiedo la verifica del numero legale immediata. Grazie.

PRESIDENTE: Dottoressa Castallo? 18.

INTERVENTO: Presidente, scusi, se conta le finestrelle io sono connesso due volte perché uso il monitor del pc.

PRESIDENTE: Sì, ma ti ho contato una volta sola.

INTERVENTO: Era solo per scrupolo.

PRESIDENTE: Dottoressa Castallo, mi sente?

SEGRETARIA: Sì, mi sente? Io la sento, mi dica.

PRESIDENTE: C'è stata la richiesta di verifica del numero legale da parte del consigliere Scarascia. Può fare un controllo?

SEGRETARIA: Sì, posso fare un controllo, un attimo solo.

PRESIDENTE: Sì, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Presidente, una domanda. Ho visto che il consigliere Scarascia ha abbandonato l'aula, non so se la richiesta è sempre corretta oppure no. Non so, io faccio una domanda tecnica.

INTERVENTO: Anche il consigliere Niccolini ha abbandonato.

INTERVENTO: Sì, confermo, anche Niccolini.

CONSIGLIERE GARZELLI: Appunto, cioè...

SEGRETARIA: Presidente, mi sente?

PRESIDENTE: Sì, ora sì.

SEGRETARIA: Allora, visto che...

PRESIDENTE: Aspetti un attimo, c'è una richiesta tecnica. Il consigliere Scarascia, che ha fatto la richiesta di verifica del numero legale, ha abbandonato la seduta. È legittimo, è corretto?

SEGRETARIA: No, allora, il fatto che uno chieda di verificare il numero legale e abbandoni la seduta, di per sé può accadere, il fatto è che mentre io contavo i Consiglieri in video due mi sono spariti. Quindi, a questo punto, io farei l'appello.

PRESIDENTE: Sì, prego.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

SEGRETARIA: Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Presente.

SEGRETARIA: Balzini?

PRESIDENTE: No, assente.

SEGRETARIA: Becherini?

PRESIDENTE: Assente.

SEGRETARIA: Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Presente.

SEGRETARIA: Biasci? Il fatto che uno chieda di verificare il numero legale e abbandoni la seduta, di per sé può accadere, il fatto è che mentre io contavo i Consiglieri in video, due mi sono spariti e quindi adesso...

PRESIDENTE: Certo, no, no.

SEGRETARIA: Sto ripetendo, no, sto ripetendo quello che ho detto prima, non lo so. Allora, scusate, Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Presente.

SEGRETARIA: Alessandroni?

PRESIDENTE: Presente, ha detto.

SEGRETARIA: Balzini?

PRESIDENTE: Assente, no, assente.

SEGRETARIA: Becherini?

PRESIDENTE: Assente.

SEGRETARIA: Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Presente.

SEGRETARIA: “Biasci? Il fatto che uno chieda di verificare il numero legale e abbandoni la seduta...”.

PRESIDENTE: Si risente la stessa voce.

SEGRETARIA: Ma perché? “Il fatto che anche...” (*problemi di registrazione, inc.*).

INTERVENTO: Presidente...

PRESIDENTE: Sì, c'è qualcuno che sta guardandosi lo streaming.

SEGRETARIA: Appunto.

PRESIDENTE: Bene, continui con l'appello.

SEGRETARIA: Lo streaming sta ripetendo tre volte le mie stesse cose, ma io non parlo.

PRESIDENTE: Sì, certo, certo.

SEGRETARIA: Non so, questo è un problema del...

PRESIDENTE: È qualcuno che si è collegato in streaming, dei Consiglieri presenti. Prego, continui con l'appello.

SEGRETARIA: Ecco, allora io ripeto: Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Io ripeto che sono presente.

PRESIDENTE: È presente.

SEGRETARIA: Balzini? Balzini?

PRESIDENTE: Assente.

SEGRETARIA: Becherini?

PRESIDENTE: Assente.

SEGRETARIA: Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Presente.

SEGRETARIA: Biasci?

PRESIDENTE: Assente.

SEGRETARIA: Carafa?

PRESIDENTE: Assente.

SEGRETARIA: Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Presente.

SEGRETARIA: Cecconi?

PRESIDENTE: Presente.

SEGRETARIA: Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Presente.

SEGRETARIA: Di Dio? Di Dio?

PRESIDENTE: No, assente.

SEGRETARIA: Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Presente.

SEGRETARIA: Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Presente.

SEGRETARIA: Marabotti?

PRESIDENTE: No, assente.

SEGRETARIA: Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Presente.

SEGRETARIA: Niccolini? Niccolini c'è? Se non mi risponde, devo considerarlo assente.

INTERVENTO: È assente, è assente.

SEGRETARIA: Orazzini?

INTERVENTO: È assente.

SEGRETARIA: Pedone? Pedone non mi risponde. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Presente.

SEGRETARIA: Santinelli?

INTERVENTO: Ha abbandonato, ha scritto in chat.

SEGRETARIA: Scarascia? Scarascia è assente?

PRESIDENTE: Sì.

SEGRETARIA: Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Presente.

SEGRETARIA: Settino? Settino è assente?

PRESIDENTE: Sì, è assente.

SEGRETARIA: Taddeucci?

PRESIDENTE: Assente.

SEGRETARIA: Torretti?

PRESIDENTE: Assente.

SEGRETARIA: Sindaco?

SINDACO DONATI: Presente.

SEGRETARIA: Quindi mi risultano 11 Consiglieri, quindi non c'è il numero legale.

CONSIGLIERE GARZELLI: Presidente, a parte che vorrei che rimanesse agli atti che condanniamo l'azione diciamo delle Opposizioni di abbandonare l'aula senza nessuna motivazione in una fase di dibattito e in un momento particolare come quello che tutto il nostro Paese e tutta la nostra cittadinanza sta attraversando. Comunque, a parte questo, io chiedo una sospensione dei lavori del Consiglio e le chiedo di segnalarlo nella chat, di modo che poi non ci siano impegni o non ci siano diciamo contestazioni da parte della Minoranza, che non può certo in questa fase qui... cioè non so come giustificarlo questo loro comportamento. Quindi è un atto di prepotenza istituzionale, non supportato da nessuna motivazione, mancato rispetto nei confronti del Consiglio comunale che tutti noi rappresentiamo e quindi io le chiedo la sospensione e le chiedo di inserire una durata, le chiedo un'ora e mezzo – due di sospensione per poter affrontare questo problema.

INTERVENTO: Presidente, volevo... Presidente, posso intervenire?

CONSIGLIERE FERRI: Se non c'è il numero legale, qual è la situazione? Il Consiglio si scioglie o c'è il numero legale? Domando al Segretario.

PRESIDENTE: Allora, c'è la richiesta di sospensione, quindi si può sospendere il Consiglio?

SEGRETARIA: Sì, si sospende.

PRESIDENTE: Si sospende il Consiglio e posso sospenderlo per un'ora?

SEGRETARIA: Sì, può sospenderlo per un'ora, o anche meno e poi dopo fare l'altro appello.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Secondo me, la mancanza del numero legale determina la riconvocazione... (*interventi sovrapposti, inc.*).

CONSIGLIERE GARZELLI: Presidente, però Presidente il consigliere Scarascia è in aula o ha abbandonato l'aula? Perché noi vorremmo capirlo. Se partecipa alla discussione

è il dodicesimo o il tredicesimo.

PRESIDENTE: Allora, il Consiglio viene sospeso per un'ora. La collega Melfa invierà a tutti i Consiglieri una comunicazione mail.

CONSIGLIERE SCARASCIA: È una decisione illegittima.

(Interventi sovrapposti, inc.).

PRESIDENTE: Una comunicazione mail. Manca un quarto alle dieci, ci ritroviamo a un quarto alle undici.

INTERVENTO: Presidente, scusi, ma a che ora riprendiamo allora?

PRESIDENTE: A un quarto alle undici.

*Si sospendono momentaneamente i lavori del Consiglio comunale.
Si riprendono i lavori del Consiglio comunale.*

PRESIDENTE: Allora dottoressa Castallo, se c'è, è trascorsa l'ora, possiamo procedere con l'appello.

SEGRETARIA: Sì, allora, Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Presente.

SEGRETARIA: Balzini?

PRESIDENTE: Assente.

SEGRETARIA: Becherini?

PRESIDENTE: Assente.

SEGRETARIA: Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Presente.

SEGRETARIA: Biasci? È assente?

PRESIDENTE: Sì, assente.

SEGRETARIA: Carafa?

PRESIDENTE: Carafa è assente, al momento, sì.

SEGRETARIA: Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Presente.

SEGRETARIA: Cecconi?

PRESIDENTE: Presente.

SEGRETARIA: Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Presente.

SEGRETARIA: Di Dio? Assente, immagino?

PRESIDENTE: Assente, sì.

SEGRETARIA: Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Presente.

SEGRETARIA: Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Presente.

SEGRETARIA: Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Presente.

SEGRETARIA: Marabotti, non l'ho chiamato.

PRESIDENTE: Marabotti?

CONSIGLIERE GARZELLI: Presidente, scusi, siccome il consigliere Marabotti ha il computer acceso, vorremmo capire se è collegato oppure no, per lo meno questo che ce lo... sennò, se non è collegato, chiederei che abbandonasse l'aula.

SEGRETARIA: Comunque Marabotti non mi risponde all'appello, quindi io lo considero assente.

CONSIGLIERE GARZELLI: Però, dottoressa, non è nemmeno corretto che sia presente con la telecamera, quindi non so se lui in questa fase... mi sembrerebbe un atto di correttezza da parte sua, eventualmente, uscire dall'aula, se è in questa situazione. Grazie.

SEGRETARIA: Okay, io comunque proseguo l'appello. Martini mi aveva risposto.

CONSIGLIERE MARTINI: Sì, presente, presente.

SEGRETARIA: Niccolini? È assente, Presidente? Non mi risponde.

PRESIDENTE: È assente, è assente.

SEGRETARIA: Orazzini? Non risponde.

PRESIDENTE: Non risponde, quindi è assente.

SEGRETARIA: Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Presente.

SEGRETARIA: Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Sono presente.

SEGRETARIA: Santinelli? Non risponde.

PRESIDENTE: Non risponde, quindi è assente.

SEGRETARIA: Scarascia? Non risponde.

PRESIDENTE: Non risponde, quindi è assente.

SEGRETARIA: Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Presente.

SEGRETARIA: Settino? Non risponde.

PRESIDENTE: Non risponde, quindi è assente.

SEGRETARIA: Taddeucci? Non risponde.

PRESIDENTE: Taddeucci è assente.

SEGRETARIA: Torretti? Non risponde.

PRESIDENTE: Non risponde, quindi è assente.

SEGRETARIA: Sindaco?

SINDACO DONATI: Presente.

SEGRETARIA: Quindi mi risultano 12 e per l'apertura della seduta, ai sensi dell'articolo 42 primo comma, è valida l'apertura della seduta. La tenuta della seduta è valida.

CONSIGLIERE GARZELLI: Posso...?

PRESIDENTE: Quindi si può, mi scusi dottoressa, quindi si può aprire la seduta e si può iniziare il dibattito sull'argomento all'ordine del giorno che avevamo lasciato.

SEGRETARIA: Sì.

PRESIDENTE: Quindi punto 4 all'ordine del giorno: "Approvazione Rendiconto della Gestione 2020". Si può iniziare tutti quanti...

SEGRETARIA: Per la votazione...

PRESIDENTE: Per la votazione invece...

SEGRETARIA: Sì, per la votazione invece occorrono 13 Consiglieri, per la votazione poi occorrono 13 Consiglieri.

PRESIDENTE: ...occorrono 13 Consiglieri. Se, una volta chiusa la fase della discussione sull'argomento all'ordine del giorno, non ci fosse il numero legale per poter procedere alla votazione, si deve sospendere la seduta e dichiarare la seduta deserta e rinviarla, giusto?

SEGRETARIA: Sì, sì, a quel punto la seduta è deserta.

PRESIDENTE: È deserta. Altrimenti, se al momento della chiusura della discussione sulla delibera all'ordine del giorno, ci fosse il numero legale per la votazione, si apre la dichiarazione di voto e si vota, giusto?

SEGRETARIA: Sì, cioè se i Consiglieri arrivano, mano a mano che arrivano io li segno presenti, come sempre.

PRESIDENTE: Va bene, d'accordo. Allora, detto questo, noi avevamo sospeso al punto 4 all'ordine del giorno, lo ricordo per i presenti, "Approvazione Rendiconto della Gestione 2020", la delibera 2020 è stata illustrata dall'Assessore Ribechini e a questo punto si può aprire, visto che c'è il numero sufficiente per tenere la seduta, si può aprire al dibattito. Chiedo chi vuole intervenire sull'argomento?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Presidente, io avevo prima in chat, prima dell'interruzione, chiesto.

PRESIDENTE: Scusa, perché non l'ho ancora aperta. Okay, allora Sermattei, prego.

CONSIGLIERE SERMATTEI: Sì, allora, volevo dire due parole che mi sembrano diciamo doverose, visto che è una delibera piuttosto importante, però soprattutto anche dopo e alla luce della presentazione dei dati del Bilancio Consuntivo che ha fatto l'Assessore. Tra l'altro, la ringrazio perché ha fatto anche uno sforzo di sintesi dei dati del Bilancio, utilizzando la forma delle slide, che a mio avviso è uno strumento che va proprio nell'ottica della maggior condivisione e comprensione da parte di tutti, dei dati. Tra l'altro, slide molto chiare.

Questo non è un Consuntivo come tutti gli altri, ovviamente, da qui secondo me l'esigenza di intervenire con almeno due parole importanti, perché è un Consuntivo che arriva dopo un anno terribile per il Paese e le Amministrazioni che hanno dovuto fronteggiare sui territori l'emergenza in primo luogo sanitaria e poi, a cascata, tutte le ricadute che ci sono state. Quindi il nostro Comune ha dovuto affrontare il periodo a cui fa riferimento il Consuntivo con un impegno direi raddoppiato rispetto agli altri anni, dovendosi dedicare da una parte a tutte le nuove necessità che la pandemia ha fatto emergere; dall'altra, a portare avanti la programmazione del territorio in applicazione alle linee di mandato, che però erano state redatte prima del Covid. Quindi è stato un anno complicato, è stato complicato e pesante anche dal punto di vista della gestione economico finanziaria, proprio per la non prevedibilità di questi eventi e di queste ricadute. Pensiamo solamente, magari qualcuno se l'è già dimenticato, alla manovra straordinaria che noi abbiamo dovuto mettere in campo di circa 3 milioni, che abbiamo innanzitutto voluto fare e quindi c'è stata una volontà politica di farla e poi soprattutto l'abbiamo potuta fare, cioè siamo riusciti a metterla in campo, secondo quel principio di realtà che io sottolineo sempre nei miei pochi interventi in Consiglio comunale, perché io lo trovo proprio il dato, la caratteristica politica di questa Amministrazione e della gestione di questa Amministrazione del territorio, in contrapposizione invece ad un dibattito politico dove ormai sia il militarismo da una certa parte, sia il populismo dall'altra, ormai la fanno da padroni; un principio di realtà ma anche di sanità, di salute della "borsa pubblica", nel nostro caso della borsa del nostro Comune – la chiamo borsa per utilizzare appunto dei termini più comprensibili – che ci ha permesso di porre in essere dei sostegni che sono stati decisivi per alcune imprese, magari piccole, che però o non hanno chiuso o comunque sono riuscite a sopportare meglio l'impatto col Covid, per le famiglie, per le strutture che si occupano di sociale, andando in questo modo anche ad evitare l'acuirsi di tensioni sociali che per esempio invece in alcune città ci sono state, per esempio. Pensiamo a quanto abbiamo parlato in quest'anno, proprio in questo Consiglio comunale, di scuola, delle problematiche che hanno affrontato gli insegnanti, i bambini, gli adolescenti, abbiamo parlato di tutte le problematiche delle categorie fragili, oltre che appunto alla parte economica e delle imprese, ne abbiamo parlato tanto per trovare delle soluzioni e questo devo dire mi sarebbe piaciuto, su questo volevo fare un piccolo riconoscimento alle Opposizioni, che non ci sentono, anche sollecitati su questi specifici argomenti da loro, perché devo dire che su questo hanno dimostrato sempre una sensibilità che ovviamente hanno trovato subito condivisa dal Consiglio comunale, naturalmente.

Un Consuntivo, dicevo quindi, che senza entrare nei dati che sono già nelle slide...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Sermattei, trenta secondi.

CONSIGLIERE SERMATTEI: ...attesta una buona gestione, una buona gestione generale, nonostante appunto le premesse appena fatte, sia di cassa che di avanzo e qui chiudo. L'avanzo ci permette di pensare anche al futuro e anche questa è una cosa che non tutti i cittadini hanno la possibilità di fare, perché non tutti i Comuni hanno un avanzo libero di queste dimensioni.

Quindi, per chiudere, siamo riusciti a superare la tempesta, siamo restati non solo in piedi, ma grazie alla nostra Amministrazione possiamo ancora pensare a investire nel futuro e alla nuova società che il Covid ci lascia. Questa è la mia lettura del Consuntivo del 2020.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Sermattei. Ci sono altre richieste di intervento?

SINDACO DONATI: Presidente, se posso, se non ci sono altri... no, se ci sono Consiglieri, parlo dopo i Consiglieri.

INTERVENTO: Buongiorno, buongiorno.

PRESIDENTE: Sì buongiorno anche a te, sì buongiorno, ti sentiamo. Chi voleva intervenire?

CONSIGLIERE CAREDDA: Io se posso dire due parole, oppure se vuole intervenire il Sindaco.

PRESIDENTE: No, prego Caredda, prego.

CONSIGLIERE CAREDDA: Grazie. Io sottoscrivo pienamente le parole e le considerazioni fatte dalla consigliera Sermattei, che mi trova pienamente d'accordo sulle valutazioni di questo Consuntivo, un Consuntivo è appunto lo specchio di quanto è avvenuto nel corso dell'anno e che rappresenta appunto un'amministrazione sana, solida, che riflette una gestione economica congruente con quelli che sono gli obiettivi previsti appunto dall'Amministrazione. Una gestione, come ha messo in luce bene l'Assessore, al quale porgo appunto i miei ringraziamenti, come ha detto la consigliera Sermattei, per aver fatto uno sforzo nella spiegazione di tutti i passaggi amministrativi e che ci hanno messo davanti con chiarezza questi numeri che sono tutti numeri positivi, che appunto parlano di una gestione studiata, pensata e che riflette la vicinanza verso il nostro territorio e la nostra comunità, i nostri cittadini. Bisogna dire che si chiude in positivo, ma si chiude in positivo senza che ci siano state nel corso dell'anno delle azioni negative, quindi senza nessun inasprimento della pressione tributaria e questo è importante dirlo, senza che si sia andati ad aumentare le tariffe relative ai servizi di domanda individuale, quindi quelli più vicini alle esigenze della nostra cittadinanza: la mensa scolastica, il trasporto, gli asili nido, i teatri, i musei, quindi veramente un'attenzione verso quella che è il nostro territorio e i nostri cittadini, la nostra comunità.

Inoltre, e questo è importante dirlo, è stato tutto accompagnato da una manovra economica che è motivo anche di vanto, perché comunque Comuni vicini a noi, anche più grandi, non possono vantare una manovra economica analoga alla nostra, una manovra economica che – come l'Assessore ha rappresentato – è andata a toccare ambiti e settori

importanti. Abbiamo parlato dell'abbattimento della TARI, i contributi alimentari, i contributi agli affitti, guardo il contributo dei pc per l'acquisto insomma per le famiglie, cosa importantissima soprattutto in un anno pandemico dove abbiamo dovuto ricorrere allo smart working ma anche ad una gestione dell'attività scolastica e didattica dove appunto gli strumenti come i pc sono diventati la fonte primaria che ci garantiva tanto lo svolgimento di un lavoro, quanto la garanzia per i nostri studenti di poter assistere alle lezioni a distanza; i contributi sempre per la scuola, la scuola di ogni ordine e grado, ma non solo la scuola pubblica, ma anche le scuole paritarie e questo è stato detto e va sottolineato: abbiamo coinvolto tutti, sia quelli vicini a noi ma anche quelli insomma meno vicini in termini di rapporto tra pubblico e privato.

Quindi la nostra valutazione non può che essere positiva, una valutazione che ci porta ad essere soddisfatti dei risultati appunto rappresentati oggi e una manovra appunto che ha tenuto fronte, ha saputo tener testa alla difficoltà del Covid. Non sono mancate appunto azioni, sostegno, anche l'erogazione di somme e contributi a favore tanto di cittadini quanto anche di imprese.

Poi mi permetto anche, in chiusura, di dire che è stata un'Amministrazione intelligente e all'avanguardia, cosa che va detta, perché con le difficoltà, grazie anche alle strutture che abbiamo nel territorio e che riusciamo con cura a gestire, siamo riusciti anche a garantire lo svolgimento dei concorsi pubblici, concorsi pubblici che hanno permesso appunto sia di andare a completare quei posti che si sono liberati per i pensionamenti, ma anche per dare nuove possibilità occupazionali sul territorio, in un momento dove la crisi era impellente e dove la carenza lavorativa si faceva sempre più man forte e questo grazie appunto ad un'Amministrazione coraggiosa e anche a tutto quello che il nostro territorio ci offre come disponibilità in termini di strutture e di organizzazioni.

PRESIDENTE: Trenta secondi, Caredda.

CONSIGLIERE CAREDDA: Grazie, ho concluso.

PRESIDENTE: Grazie, grazie consigliere Caredda. Mi sembra che c'era il Sindaco che voleva intervenire, o Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, poi ho visto c'è anche... no, c'è Ferri. Scusi Presidente, Ferri, Ferri.

PRESIDENTE: Prego Ferri, Ferri prego, consigliere Ferri.

CONSIGLIERE FERRI: Sì, grazie. Alcune valutazioni tecniche: effettivamente l'anno che si chiude è un anno che rimarrà negli annuali, ecco, fondamentalmente, una situazione che... un avanzo di 7 milioni e 440 mila euro è un avanzo importante e credo che questo anno, con tutto quello che è capitato, in primis io mi sto riferendo alla Pubblica Amministrazione, alla nostra macchina, allo smart working che è un effetto ora. Brunetta ha già iniziato, ho letto che ha presentato un atto che modificherà qualcosa, però fatto sta noi quest'anno siamo riusciti a erogare certi servizi con una macchina rivoluzionata. Io credo che questa esperienza servirà, servirà anche per capire all'interno della macchina stessa se ci sono dei canali da migliorare, se ci sono dei procedimenti da

sveltire, se ci sarà necessità, io credo che quest'anno si sia messo in evidenza quali sono le parti, quali sono diciamo i front office che sono stati carenti e che sono stati mancati e i back office, tutte quelle attività interne che invece anche con lo smart working sono state rese possibili, perché di per sé lo smart working non è una cosa negativa, perché lo smart working consente anche a, e mi riferisco agli impiegati della nostra Pubblica Amministrazione, che magari vivono una situazione con una famiglia, le donne etc., di poter continuare a prestare la propria opera lavorativa anche dalla propria abitazione, rispettando anche l'ambiente, perché ricordiamoci che ogni volta che una macchina non si sposta non ci sono emissioni in atmosfera. Quindi smart working, dire che lo smart working tutto via, tutto sbagliato, sarebbe un errore. Questa esperienza di quest'anno credo che ha dato ai nostri amministratori, più che altro a Ilaria, a Daniele, a chi conosce la macchina amministrativa, anche credo Vincenzo che è uno che da anni è un ex dirigente, gli abbia dato anche ulteriori strumenti per migliorare.

Abbiamo fatto cose importanti, lo ha detto la Tania adesso, abbiamo rafforzato certe strutture, certi dipartimenti della nostra Amministrazione, in particolar modo quello delle manutenzioni e già qualcosa si vede. Quest'anno gli sfalci dell'erba che l'anno scorso sono stati diciamo ritardati o non fatti, già si stanno vedendo. Quindi, insomma, questo anno alla fine io credo che sarà un anno dove la macchina si è consolidata in qualche maniera e ora abbiamo davanti il futuro e quindi abbiamo davanti tanto un avanzo di Amministrazione importante e le sfide che sono tutte lì davanti a noi: le buche sulle strade sono tutte lì in mostra, si vedono benissimo; i problemi ce ne sono tanti, ma questa è la sfida. Peccato che le Minoranze abbiano abbandonato diciamo l'aula, sottraendosi anche da questo dibattito di prospettiva. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Ferri. Ha chiesto di intervenire Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Prima dell'intervento sul Bilancio, mi lasci commentare quanto accaduto precedentemente. L'irresponsabile atto delle Minoranze di abbandonare l'aula prima dell'inizio della discussione sul Bilancio Consolidato, sottraendosi al confronto, un abbandono che cosa ancor più grave è avvenuto senza alcuna motivazione, ci lascia esterrefatti. Non è la prima volta che le Minoranze si ritrovano compatte su atti che minano la coesione sociale del nostro territorio e delle nostre istituzioni. Ricordo a tutti la scandalosa richiesta delle sue dimissioni, signor Presidente, avvenuta senza nessun motivo, senza nessuna particolare motivazione, semplicemente per fare un po' di confusione. Ecco, anche stamani semplicemente per fare un po' di confusione le Minoranze hanno abbandonato l'aula e siccome sappiamo che ci stanno ascoltando dal buco della serratura dello streaming, noi vogliamo dirgli che il loro atteggiamento irresponsabile avviene prima dell'approvazione di un atto che permetterà di alleviare le difficoltà di molti nostri e anche loro cittadini, alle prese con problemi molto più seri e importanti di qualche bizza politica. Quindi i Gruppi di Maggioranza si assumono l'onere e l'onore dell'approvazione di questo atto, in una sala virtuale vuota e da noi riempita, riempita anche da Consiglieri comunali, e vorrei ricordarlo a chi ci ascolta, che a discapito di impegni sanitari importanti oggi sono presenti per garantire a tutti i cittadini l'approvazione di questo atto.

Ecco, su questo noi molto probabilmente come Gruppo di Maggioranza dovremo aprire anche una riflessione, perché il nostro atteggiamento nei confronti delle Minoranze è

sempre stato di apertura, di condivisione di percorsi, di rispetto istituzionale. Ecco, mi sembra che oggi è stata data la dimostrazione che questo non è avvenuto e di questo siamo profondamente dispiaciuti.

Per quanto riguarda, e passo al tema del Bilancio, il Bilancio Consolidato è l'atto che praticamente sintetizza l'attività dell'Amministrazione anche attraverso tutte le proprie articolazioni operative nell'anno appena trascorso. Come lo ricordavano i Consiglieri che mi hanno preceduto, è stato un 2020 molto difficile, difficilissimo, con una pandemia che ha travolto l'Italia, con pesanti limitazioni alla nostra vita sociale, gravi ripercussioni economiche che anche il nostro territorio, pur se in misura minore, ha subito, quindi un quadro veramente molto complicato. Nonostante questo, noi siamo qui riuniti per approvare un risultato di Bilancio che noi riteniamo positivo; è positivo in termini di risultato economico, l'avanzo libero è superiore a quello dello scorso anno; è superiore da un punto di vista finanziario, visto il bassissimo margine di indebitamento, un dato che vorrei che fosse evidenziato, cioè noi abbiamo un margine di indebitamento che è in costante diminuzione nei tre anni, mentre il nostro Comune al Fondo di Solidarietà comunale versa oggi quasi più di 5 milioni di euro. Quindi, da un punto di vista contabile, è un atto, è un documento molto importante.

In questo anno, come ricordava l'Assessore Ribechini, che ringrazio insieme a tutto lo staff che con lei ha collaborato, sono state fatte anche opere importanti, opere pubbliche importanti; sono stati fatti interventi qualificanti, interventi economici qualificanti e straordinari per il nostro territorio, dall'annullamento di molte tasse, imposte, all'erogazione di importanti contributi a settori della nostra cittadinanza in difficoltà.

PRESIDENTE: Trenta secondi, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie, il tutto all'interno di una ordinarietà che ha visto inalterato il livello della pressione fiscale, come ricordava prima anche la consigliera Sermattei, non c'è stato nessun aumento delle rette scolastiche e del trasporto scolastico, insomma un'attenzione anche per esempio rispetto alla missione numero 12, quello dei diritti e delle politiche sociali, con una spesa di più di 5 milioni di euro, dati importanti che ci consentono in questa situazione molto complicato, ci permettono di guardare al futuro e ai prossimi impegni, alle prossime sfide, con rinnovata fiducia. Per questo, il Gruppo voterà favorevolmente a questo documento.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Mi sembra che aveva chiesto di intervenire il Sindaco?

SINDACO DONATI: Sì, grazie Presidente.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO DONATI: Grazie. Io ovviamente faccio miei quelli che sono stati gli interventi che mi hanno preceduto e che credo riassumano un po' quello che è il senso di questo Rendiconto. Partiamo da un anno che è stato un anno difficile, un anno complicato sia per la situazione, sia anche perché è una situazione che si è evoluta in maniera estremamente anche veloce, per cui ci siamo dovuti organizzare e cercare di dare i

servizi, quei servizi che tradizionalmente il Comune di Rosignano ha sempre dato, partendo da tutte quelle che sono le attenzioni e le tutele per le fasce deboli, darli anche in maniera diversa. È stato rammentato il discorso dello smart working e crediamo che all'interno di questo ci sia stata anche tutta una riorganizzazione della macchina comunale, che sicuramente è stata impegnativa. Abbiamo, come dire, nonostante tutto garantito servizi ai cittadini, abbiamo nonostante tutto dato il senso ai nostri cittadini di essere vicini a loro e quando parlo di cittadini, parlo sicuramente di privati ma anche di imprese, in particolar modo della piccola impresa che è quella che più ha necessità di attenzione, la grande impresa in genere si tutela da sola, la piccola impresa è quella che ha più bisogno di attenzione. Abbiamo cercato di dare delle risposte anche a bisogni che in questo anno sono venuti nuovi, per via della pandemia: penso a tutto il discorso delle associazioni culturali che con molta difficoltà hanno cercato di garantire l'attività, alle associazioni sportive, a quelle associazioni del mondo del volontariato che si sono messe a disposizione per dare un supporto, integrare quella che è l'attività dei cittadini.

Ecco, noi fondamentalmente ci siamo mossi cercando di mantenere un equilibrio e l'equilibrio è quello di tutelare la salute dei nostri cittadini, ma al tempo stesso mantenere una coesione sociale che in questo momento non sempre è facile da mantenere e in questo momento forse ci sarebbe bisogno, è stato già detto ma lo vorrei sottolineare, anche di una maggiore attenzione da parte di tutti. Comprendo le differenze anche politiche in Consiglio comunale, le posizioni diverse, però credo che la responsabilità nei confronti della comunità debba essere un fattore comune che in qualche modo deve essere condiviso da tutte le forze che sono presenti e rappresentate in Consiglio comunale. Questo forse in alcuni momenti mi sembra un po' mancato e laddove si faccia prevalere le differenze, i tatticismi, rispetto a quella che è invece l'esigenza di una discussione anche sana, anche aspra e anche sulle questioni, credo che sia davvero un'assenza di responsabilità.

Credo che il Bilancio, al di là dei numeri che abbiamo evidenziato e che, ripeto, sono maturati in un momento estremamente difficile, sia un Bilancio che evidenzia una situazione solida della nostra Amministrazione. Abbiamo, come dire, non ci sono stati fatti poi grossi sconti, penso al Fondo di Solidarietà comunale che abbiamo continuato ad alimentare, quindi continuando anche a dare un contributo ad altre Amministrazioni. Il fatto che abbiamo garantito e stiamo garantendo le assunzioni e quindi il *turnover* per il personale, quindi diamo risposte anche in termini occupazionali, al di là della capacità di poter dare anche necessari servizi ai nostri cittadini, e su questo non sono molti i Comuni che si stanno impegnando o che comunque hanno questa capacità organizzativa per poter fare questo. Tralascio tutti i sostegni specifici che abbiamo dato ai nostri cittadini, ma direi che gli elementi con cui noi ci siamo presentati agli elettori sono stati salvaguardati: il sostegno all'economia, le manutenzioni sul territorio. Diceva giustamente Ferri, le buche sono tutte lì, ma ce ne sono un po' meno o per lo meno ci sono 1 milione e 200 mila euro di buche in meno rispetto a quelle che c'erano prima. Poi il nostro è un territorio estremamente vasto e variegato. Abbiamo avviato tutta la riorganizzazione della parte di manutenzione che sicuramente comincia a dare i suoi frutti e già in questo momento abbiamo tutta una serie di cantieri aperti, grazie alle risorse che ci sono state, anche a fronte del Bilancio 2020 e tante attività sono state avviate. Al di là degli interventi fatti, ricordo anche quello che diceva l'Assessore Ribechini, che noi abbiamo un Fondo Pluriennale vincolato, che è quello poi degli accantonamenti e degli

investimenti che è stato alimentato e che consente di poter ulteriormente garantire investimenti importanti, per dare una migliore qualità al nostro territorio, ma anche per dare una migliore sicurezza al nostro territorio, penso agli interventi che stiamo facendo sulle scuole, sulla viabilità e quant'altro. Sulla manutenzione del verde, su questo ogni tanto mi diverto a leggere dei post, in cui si parla di taglio del verde, cioè noi stiamo facendo un lavoro, grazie ai nostri uffici che sono stati anche implementati in questo momento, di verifica della sicurezza del verde; stiamo tagliando quegli alberi che non sono sicuri, tra l'altro dando seguito anche a richieste dei nostri cittadini, ma richieste che ovviamente vengono valutate e monitorate dagli uffici. Stiamo predisponendo un Piano del Verde che dovrà sicuramente riportare anche una nuova qualità del verde sul nostro territorio, stiamo facendo tutta una serie di interventi che sono quelli appunto per i quali ci siamo presentati ai nostri cittadini. Quindi su questo il Bilancio dà delle risposte immediate, ma dà delle risposte anche di prospettiva. L'altro aspetto appunto è quello dell'avanzo, che consentirà di andare a mettere in campo ulteriori investimenti e consentirà di fare questi investimenti senza ricorrere in buona parte a mutui, e questo andrà in prospettiva ad alleggerire la nostra posizione finanziaria di dipendenza dai mutui e quindi migliorando anche quelli che sono gli equilibri di parte corrente, ma anche consentendo, laddove ci fossero interventi specifici da poter finanziare anche con mutui che si tratta di attività che non vengono sostenute con fondi di altra natura, di poter preconstituire anche la possibilità di poter accedere a questo.

Ecco, crediamo che sia un risultato importante. Ricordo che parallelamente abbiamo avviato anche tutto un percorso di richiesta di contributi su vari livelli, sia a carattere europeo, i progetti che abbiamo fatto sul Next Generation, ma che possono essere poi progetti che potranno essere finanziati se non arrivano questi fondi o comunque arrivano in maniera diversa con risorse del Comune; pensiamo alle richieste che abbiamo fatto alla Regione e al Governo, stiamo completando alcuni interventi di tutela sul fronte della costa e ne abbiamo mettendo in campo altri. Ecco, insomma, credo che abbiamo dato risposte di qualità e risposte ai nostri cittadini, abbiamo anche ridotto la pressione fiscale perché laddove abbiamo tagliato tutta una serie di servizi, di costi di servizi a domanda individuale, anche se tecnicamente non rappresentano una pressione fiscale ma di fatto rappresentano un alleggerimento nei confronti dei cittadini; abbiamo ridotto con fondi propri, e l'anno scorso lo potevamo fare, una parte delle imposte locali. Quindi, insomma ecco, credo che, senza voler rientrare poi in tutto quello che è stato detto, abbiamo fatto uno sforzo importante per cercare appunto di fare quello che dicevo all'inizio, cioè mantenere un equilibrio fra la necessità di tenere insieme un quadro sanitario che era sicuramente e che insomma in questo momento, al di là del fatto che ci stiamo vaccinando, quindi grazie anche a quei Consiglieri che stamani sono arrivati, dopo essere stati agli appuntamenti vaccinali, ma insomma un quadro sanitario che era sicuramente critico o che poteva essere ancora più critico di quello che è stato sul nostro territorio, anche se non dobbiamo abbassare la guardia, ma abbiamo appunto tutelato un territorio nel suo complesso sia dal punto di vista economico ma dal punto di vista di tutte quelle relazioni sociali che rappresentano un valore aggiunto su tutto il territorio.

Quindi grazie ovviamente a tutta la Giunta, a tutti gli Uffici, ma grazie anche al Consiglio comunale, in particolar modo ai Gruppi di Maggioranza, che hanno sollecitato, che hanno stimolato e che hanno sostenuto questo percorso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Chiedo se ci sono altre richieste di intervento, mi sembra di no, non ho prenotazioni. Quindi, se non ci sono richieste di intervento, si passa alla fase di dichiarazione di voto, anche se mi sembra che un Capogruppo abbia già fatto la dichiarazione di voto nell'intervento precedente. Se non ci sono richieste di dichiarazione di voto, intanto chiedo alla dottoressa Castallo di fare una verifica sul numero legale per poter procedere... allora, chiede di intervenire la consigliera Becuzzi e chiedo alla dottoressa Castallo di fare una verifica sul numero legale, per poter procedere poi alla votazione. Nel frattempo, Martina Becuzzi, prego.

CONSIGLIERE BECUZZI: Grazie Presidente, tanto un intervento veloce giusto per rafforzare quanto è stato detto da tutti i Consiglieri intervenuti e un ringraziamento all'Assessore Ribechini per la sua spiegazione, per il lavoro e a tutta l'Amministrazione. Quindi era solo per rafforzare il nostro voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Becuzzi. Dottoressa Castallo, posso procedere alla votazione?

SEGRETARIA: Presidente, la verifica del numero legale andrebbe fatta con un appello.

PRESIDENTE: Prego, faccia l'appello.

CONSIGLIERE FERRI: Mi scusi Presidente, posso fare una piccola considerazione?

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE FERRI: Ma facendo noi l'appello in voto nominale, dall'esito del voto nominale, essendo fatto per appello nominale, non viene determinato già lì il numero?

PRESIDENTE: Però c'è già l'espressione di voto, quindi...

SEGRETARIA: No Consigliere, perché il mio appello è precedente e serve solo per vedere se possiamo procedere a votazione, cioè è una fase preliminare per vedere la votabilità dell'atto, poi l'appello nominale per il voto è proprio la fase di votazione.

PRESIDENTE: Prego, dottoressa Castallo.

SEGRETARIA: Allora, Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Presente.

SEGRETARIA: Balzini?

PRESIDENTE: No, assente.

SEGRETARIA: Becherini?

PRESIDENTE: Assente.

SEGRETARIA: Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Presente.

SEGRETARIA: Biasci? Non risponde.

PRESIDENTE: Assente.

SEGRETARIA: Carafa.

PRESIDENTE: Non ti abbiamo sentito, ridillo. Non ti sentiamo, avvicinarti al microfono. Non ti sentiamo. Va bene, uscirà e rientrerà. Intanto vada avanti, dottoressa.

SEGRETARIA: Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Presente.

SEGRETARIA: Cecconi?

PRESIDENTE: Cecconi.

SEGRETARIA: Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Presente.

SEGRETARIA: Di Dio? Non risponde.

PRESIDENTE: Quindi è assente.

SEGRETARIA: Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Presente.

SEGRETARIA: Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Presente.

SEGRETARIA: Marabotti? Non risponde.

PRESIDENTE: Quindi assente.

SEGRETARIA: Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Presente.

SEGRETARIA: Niccolini? Non risponde.

PRESIDENTE: Quindi assente.

SEGRETARIA: Orazzini? Non risponde.

PRESIDENTE: Quindi assente.

SEGRETARIA: Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Presente.

SEGRETARIA: Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Presente.

SEGRETARIA: Santinelli? Non risponde.

PRESIDENTE: Quindi assente.

SEGRETARIA: Scarascia? Non mi risponde.

PRESIDENTE: Quindi assente.

SEGRETARIA: Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Sì, presente.

SEGRETARIA: Settino? Non mi risponde.

PRESIDENTE: Quindi assente.

SEGRETARIA: Taddeucci? Non mi risponde.

PRESIDENTE: Quindi assente.

SEGRETARIA: Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Presente, sono rientrata regolarmente in collegamento, presente.

PRESIDENTE: Sì, bene.

SEGRETARIA: Allora, riprovo con Carafa?

PRESIDENTE: Carafa?

SEGRETARIA: Va bene, nel frattempo chiamo il Sindaco?

SINDACO DONATI: Presente.

SEGRETARIA: Il consigliere Carafa si vede?

PRESIDENTE: Si vede.

INTERVENTO: Noi lo vediamo.

INTERVENTO: Fai un cenno, fai un cenno.

SEGRETARIA: Può fare un cenno di presenza?

PRESIDENTE: Okay, sì, un cenno di presenza. Okay.

SEGRETARIA: 14 con il Sindaco, quindi la seduta è valida per la votazione.

PRESIDENTE: Bene, allora seduta valida per la votazione, apro quindi il punto 4 all'ordine del giorno così come... *"Approvazione Rendiconto della Gestione 2020"*, che è stato presentato dall'Assessore Ribechini e discusso con i presenti. Siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini è assente. Carafa? Favorevole, lo vedo, ma scrivilo sulla chat casomai, scrivilo sulla chat. Cecconi, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci? Assente. Marabotti? Assente. Santinelli? Assente. Orazzini? Assente. Settino? Assente. Becherini? Assente. Scarascia? Assente. Niccolini? Assente. Di Dio? Assente. Quindi sono 11 assenti, quindi sono 14 votanti, con 14 voti favorevoli.

Chiedo conferma a Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Sì, confermo.

PRESIDENTE: Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, allora il punto 4 è approvato a maggioranza con l'unanimità dei presenti, 14 voti. Va votata anche l'immediata eseguibilità dell'atto, sempre il punto 4, siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini è assente. Carafa? Favorevole ma non ti sentiamo, riscrivilo sulla chat. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci? Assente. Marabotti? Assente. Santinelli? Assente. Orazzini? Assente. Settino? Assente. Becherini? Assente. Scarascia? Assente. Niccolini? Assente. Di Dio? Assente. Quindi 14 votanti, 14 voti favorevoli.

Chiedo conferma a Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Sì, sì.

PRESIDENTE: Confermato, Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, quindi anche l'immediata eseguibilità al punto 4 è approvata con l'unanimità dei presenti, con 14 voti.

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "CONVENZIONE QUADRO TRA IL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO E LA FONDAZIONE ARMUNIA – CASTELLO PASQUINI PER LO SVILUPPO SOCIO CULTURALE E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno, che è "*Convenzione quadro tra il Comune di Rosignano Marittimo e la Fondazione Armunia – Castello Pasquini per lo sviluppo socio culturale e la promozione del territorio*". Prima di passare la parola all'Assessore Montagnani, faccio un riepilogo di quanto è avvenuto.

Voi tutti dovrete aver ricevuto, via mail credo, poc'anzi, il numero, cioè gli emendamenti che sono stati proposti... presentati, scusate, presentati agli uffici del Comune da parte del Gruppo consiliare Fratelli d'Italia. Sono circa sette emendamenti. Sono stati presentati ieri mattina, quindi nei tempi utili, così come prevede il Regolamento, il giorno precedente allo svolgimento dei lavori del Consiglio comunale. Questi sette emendamenti sono stati girati ieri a tutti i Capigruppo e poc'anzi sono stati girati a tutti voi. Insieme agli emendamenti che sono stati presentati, sono stati girati a tutti voi anche le valutazioni che l'Ufficio ha fatto. Voi, come sapete, da Regolamento è previsto che sugli atti tecnici, usiamo questo termine, quindi sugli atti proposti dalla Giunta, ci deve essere una valutazione preventiva da parte dell'Ufficio nella valutazione o meno della ricezione degli emendamenti, cioè dell'ammissibilità degli emendamenti. Quindi avete ricevuto sia gli emendamenti che i pareri da parte dell'Ufficio competente. Il procedimento che utilizzeremo stamani è quello di dare la parola all'Assessore Caprai Montagnani Licia per la presentazione della delibera e quindi si aprirà poi la discussione, se ci sarà, sulla delibera, perché al di là degli emendamenti ci possono essere dei Gruppi consiliari o Consiglieri che vogliono intervenire sulla questione; poi, una volta finita la discussione sulla delibera, prima di passare alla votazione, ci sarà la presentazione degli emendamenti e saranno presentati e discussi uno per uno e, una volta finita la discussione su ogni emendamento, si provvederà alla votazione di ogni emendamento, se ovviamente quelli che l'Ufficio ha ritenuto di dover accettare e ovviamente da parte mia non ritengo opportuno andare alla votazione di quelli che l'Ufficio ha escluso come accettabili, però ogni emendamento sarà da parte mia presentato sia nel caso dell'accettazione, sia nel caso della non accettazione. Dopo di che, una volta discusso e finita la discussione su ogni emendamento, si provvederà alla dichiarazione di voto e alla votazione di ogni emendamento. Se l'emendamento viene accettato, diventerà parte integrante della delibera presentata originariamente; se l'emendamento non verrà approvato con la maggioranza del Consiglio comunale e quindi sarà respinto, ovviamente non sarà parte della delibera. Alla fine della presentazione della votazione dei sette emendamenti che sono stati presentati, si provvederà a votare o la delibera iniziale e quindi originaria, o una delibera integrata, iniziale originaria e integrata dagli emendamenti che avranno avuto l'approvazione dalla maggioranza del Consiglio comunale. Quindi questo è il procedimento che dobbiamo seguire sulla base degli emendamenti che sono stati presentati.

Quindi provvediamo ad iniziare dal punto 5 quindi all'ordine del giorno: "*Convenzione quadro tra il Comune di Rosignano Marittimo e la Fondazione Armunia – Castello Pasquini per lo sviluppo socio culturale e la promozione del territorio*". La parola

all'Assessore Montagnani, prego.

ASSESSORE CAPRAI MONTAGNANI: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Questo atto è l'atto successivo all'approvazione dello Statuto della Fondazione che abbiamo approvato in precedenti Consigli. Adesso la fase è la fase di stabilire la gestione della Fondazione Armunia. Quindi, con questo atto noi andiamo a definire proprio una Convenzione quadro, che definirà d'ora in avanti i rapporti tra la Fondazione Armunia e il Comune di Rosignano Marittimo.

Mi voglio soffermare, brevemente, su alcuni aspetti. Allora, riguardo all'aspetto amministrativo, questa nuova Convenzione rafforza tutti gli aspetti di controllo e di monitoraggio da parte del Comune, con particolare riferimento a tutte le normative in materia di appalti, di contratti, anticorruzione, trasparenza, Bilancio, equilibrio economico finanziario di questa gestione. Questo rafforzamento viene perseguito mediante una più puntuale definizione e descrizione degli obblighi a carico della Fondazione, in quanto è un organismo di diritto pubblico e a una maggiore frequenza nelle reportistiche richieste, oltre a una verifica triennale chiaramente indicata nella Convenzione. Questa Convenzione si caratterizza, inoltre, per una maggiore durata del rapporto che definisce, in un'ottica ben precisa di consentire alla Fondazione di poter operare in un orizzonte temporale molto più ampio, in cui potrà sviluppare nuove progettazioni e rafforzare i suoi intenti.

Riguardo invece alla parte economica, questo canone che prevediamo quale contributo al fondo di gestione della Fondazione è stato stabilito in 750 mila euro annui. Questo importo tiene conto di varie considerazioni ed elementi che vi vorrei brevemente illustrare. Allora, la gestione del parcheggio a pagamento del Castello non è più compresa, in quanto è stata volontà dell'Ente di accorpate tutta la gestione dei parcheggi della frazione di Castiglioncello in un'unica gara, con l'intento di riqualificare l'offerta e poter avere una migliore gestione, specialmente nel periodo estivo appunto della gestione parcheggi. Poi, in più, la gestione dell'anfiteatro e della limonaia non è più compresa nella nostra Convenzione, in quanto è nostra volontà e volontà dell'Ente di accorpate tutto, di muoversi affidando una concessione, con una concessione di valorizzazione pluriennale questi due beni, perché questi due beni necessitano di risorse e importanti e sono strategici e determinanti in un piano di valorizzazione futura, sia turistica che di attrazione. Poi, in più, un altro elemento importante è che la Fondazione avrà l'incarico di gestire totalmente, in collaborazione con l'Ente, tutta la parte del servizio wedding che intendiamo portare come elemento di arricchimento del territorio e anche dei Bilanci della Fondazione, con scopo poi di poter essere usati nel futuro per incrementare l'offerta culturale e dare ampio respiro ai progetti che la Fondazione potrà fare. Voi saprete che il nostro Comune è capofila nell'ambito Costa degli Etruschi del progetto di valorizzazione turistica, proprio che fa capo al settore wedding e il Castello Pasquini rappresenta un elemento importante e strategico in questo Piano, per cui i servizi che la Fondazione potrà offrire non si limiteranno al mero accompagnamento delle cerimonie, ma consentiranno servizi di catering, di organizzazione di eventi e di tutto quello che è legato al grande indotto economico che portano le cerimonie dei matrimoni nel territorio.

In più, con riguardo specifico alla gestione del Castello Pasquini, che viene affidato alla Fondazione, il Comune ha inserito degli oneri per loro, che sono appunto il pagamento delle utenze, la pulizia e la manutenzione ordinaria dei fabbricati concessi, la

manutenzione ordinaria delle aree esterne, compreso il verde, quello che contorna il Castello Pasquini, chiaramente fatta eccezione della parte che è meramente parco pubblico, la manutenzione ordinaria di tutti gli impianti, verifiche periodiche relative agli impianti dovute per Legge, gli impianti di terra, centrali termiche, gli impianti antincendio, estintori, ascensori etc. Viene inserito il presidio giornaliero della struttura, con l'obbligo chiaramente di segnalare tempestivamente all'Amministrazione eventuali anomalie, un obbligo giornaliero sette giorni su sette di apertura e chiusura dei cancelli di tutto il complesso, la pulizia dei bagni pubblici del parco e la guardiania totale del Castello.

La Convenzione mette anche a carico della Fondazione Armunia servizi che per noi sono importanti e basilari, fra cui vorrei citare appunto: il Piano di Emergenza e di Sicurezza del Teatro Solvay e dell'Auditorium Danesin, per la reperibilità ventiquattrore per quello che riguarda il complesso del Castello Pasquini, il Teatro Solvay e l'Auditorium Danesin, tutti i servizi tecnici che l'Ente avrà in organizzazione e si svolgeranno appunto all'interno o del Teatro Solvay o nell'Auditorium Danesin e che siano organizzati anche solo direttamente dall'Ente. Poi, chiaramente, uno dei compiti che proseguirà e che affidiamo alla Fondazione Armunia è la consulenza tecnica e artistica per tutte le attività di spettacolo, mostre, eventi, organizzati o co-organizzati con noi come Ente, quindi poi chiaramente i servizi tecnici, gli allestimenti del Castello Pasquini e di tutti i convegni, seminari e cose affini che si svolgeranno.

Quindi con questa Convenzione noi andiamo a definire puntualmente i rapporti che d'ora in avanti regoleranno la Fondazione Armunia con l'Amministrazione comunale di Rosignano Marittimo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Montagnani. Quindi, se ci sono richieste di intervento, vedo c'è una prenotazione, credo sia Biasci, però non lo vedo presente. Enrico... allora intanto volevo comunicare, anche se lo vede, al Segretario comunale che sono entrati in collegamento e quindi nel Consiglio comunale, Scarascia, Settino, Santinelli, Di Dio, Marabotti penso di sì perché non... però non vedo la telecamera accesa, non so se c'è o non c'è, lo valuteremo dopo. Niccolini c'è, vero? Vedo tutto buio, allora... ora ha acceso il microfono. Sì, lo vedo. Niccolini e Biasci. Ha chiesto di intervenire Biasci, prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Mi si sente, signor Presidente?

PRESIDENTE: Sì, sì, la sentiamo, prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, signor Presidente. Dunque, scusate, perché l'audio lo sento da un'altra parte. Perfetto, grazie, scusate. Allora, mi domando dove sia la necessità di una durata di dieci anni di una Convenzione per una Fondazione, Armunia, oltre un milione di euro annui, soldi che arrivano dallo Stato, soldi che arrivano dalla Regione e soldi che arrivano dal Comune di Rosignano Marittimo, quindi soldi di tutti noi cittadini. Con la nuova Convenzione si passa da una quota annua già stratosferica di 615 mila euro versata dal Comune di Rosignano, a una quota annua di 750 mila euro, sempre versata da un solo Comune: Rosignano Marittimo, una cifra che la nuova Convenzione di cui si chiede oggi l'approvazione prevede anche che vada aggiornata ogni tre anni, al punto 8.

Tutto questo, a fronte di scarsi incassi. La proiezione parla di 16 mila euro di incassi per gli spettacoli nel 2021. Ma qualcuno potrebbe obiettare che si ha la pandemia in atto con tutte le restrizioni, che si abbiano anche per gli spettacoli, a prevedere una cifra così bassa? Una cifra che non sappiamo se con pandemia in atto si prevede di 20 mila euro nel 2022 e di 40 mila euro nel 2023. Guardando i dati pubblicati da Armunia stessa nel suo sito, negli anni senza pandemia vediamo che nel 2018 gli incassi per gli spettacoli sono stati di poco più di 28 mila euro, nel 2017 poco più di 18 mila euro, nel 2016 poco più di 11 mila euro, poco più di 19 mila euro nel 2015, cifre che non giustificano contributi pubblici per oltre un milione annuo. Però vedo grande ottimismo per il 2023, con... *(audio disturbato, inc.)*.

PRESIDENTE: Non ti sentiamo più, Biasci. Biasci, non ti sentiamo più.

CONSIGLIERE BIASCI: ...sulle proiezioni 2021 – 2023, che oltre ai 750 mila euro versati dal Comune di Rosignano, Armunia può contare ogni anno su circa 160 mila euro dalla Regione Toscana, circa 120 mila euro dal Ministero, più altri contributi per i matrimoni ed altro. Io stesso da Consigliere regionale ho chiesto conto alla Regione Toscana per i contributi versati annualmente ad Armunia. Insomma, qui si supera ampiamente il milione di euro di soldi pubblici versati ad Armunia, oltre all'uso gratuito alla Fondazione Armunia del Castello Pasquini. Ecco, qui avevo poi un appunto sul Castello: è l'unico Comune, Rosignano, che con le proprietà immobiliari, che non si è proposto per rendere disponibile alcuno di questi siti per progetto Uffici diffusi, nonostante il Castello Pasquini sia sorto sulla sede della Villa Martelli, Mecenate dei Macchiaioli e questo sito sarebbe stato adattissimo ad esporre opere del Museo fiorentino.

Dunque, mentre ricordo che la porzione del Castello di Rosignano Marittimo è stata concessa addirittura con una riduzione del 90 per cento del canone, di circa 57 mila euro, come da delibera di Giunta, la 236 del luglio del 2019. Tutti questi soldi pubblici, però, non basteranno visto che Armunia ha deciso di accedere al prestito garantito dal Governo per un massimo di 25 mila euro, nell'ambito della situazione Covid, come risulta dal verbale del Consiglio di Amministrazione di Armunia del 21 maggio 2020. Non vedo però, dalle proiezioni 2021 – 2023, la sponsorizzazione per il triennio 2021 – 2023 di REA Impianti, la società cento per cento di proprietà del Comune di Rosignano Marittimo, che gestisce la discarica di Scapigliato che si trova nel Comune di Marittimo ed è proprietà del Comune di Rosignano Marittimo. REA grande sponsor, come leggo dai Bilanci pubblicati da Armunia stessa nel suo sito internet, ultimo Bilancio pubblicato del 2019 dove con la voce "pubblicità e sponsorizzazioni" leggo tre contributi versati nel 2019 da REA Rosignano Energia Ambiente e cioè...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Bene, ...versati a dicembre, 80 mila euro versati a maggio e 50 mila versati a dicembre, per un totale di cento... *(audio disturbato, inc.)* mila euro. REA grande sponsor anche nel 2018, con 135 mila euro complessivi versati ad Armunia e 17 poi REA grandissimo sponsor, con due versamenti, uno da 120 mila e da 97 mila euro. Potrei andare oltre, ma non leggo nelle proiezioni del 2021 – 2023 la

sponsorizzazione di REA Impianti... di REA, scusate, neanche con la sua nuova denominazione Scapigliato S.r.l. Forse non ci saranno più contributi in arrivo dalla discarica ed è per questo che il Comune di Rosignano ha aumentato di oltre 100 mila euro annui la quota associativa da versare ad Armunia, con la nuova Convenzione.

PRESIDENTE: Le chiedo di interrompere, grazie. È finito il tempo.

CONSIGLIERE BIASCI: Non ho capito.

PRESIDENTE: È finito il tempo a tua disposizione.

CONSIGLIERE BIASCI: Posso continuare o no?

PRESIDENTE: È finito il tempo, bisogna che tu concluda. Sei oltre di 35 secondi.

CONSIGLIERE BIASCI: Dalle altre parti, faccio velocemente, dalle altre parti i costi di Armunia sono molto importanti a partire dal mezzo milione abbondante annuo per il personale dipendente, come si legge nella proiezione triennale.

Io credo, per concludere, che soprattutto in questa fase di crisi in atto anche per il nostro territorio, occorre una sobrietà generale a partire dal settore pubblico. Credo che in qualsiasi altra azienda non sarebbe mai ammissibile il versamento di oltre una milionata di soldi pubblici, a fronte di incassi così miseri. Credo che non sia giustificabile una convenzione della durata di ben dieci anni.

Per tutti questi motivi, già faccio dichiarazione di voto, che ho illustrato, il mio voto è contrario. Grazie Presidente, scusate.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Biasci. Ha richiesto di intervenire Ferri, prego.

CONSIGLIERE FERRI: Sì, grazie Presidente. Provo, perché se devo, se voi o chi ci ascolta deve sentire, come io ho ora ascoltato, il consigliere Biasci, mi quieto subito perché io purtroppo questa modalità, lo strumento è essenziale perché passino sia le cose che ci diciamo e ho sentito un intervento a macchia di leopardo. Ho sentito parlare di cose, quindi diventa impossibile eventualmente anche rispondergli.

Io il mio intervento vorrebbe essere un po' pregiudiziale rispetto ad una certa discussione, perché ho necessità di avere se possibile delle risposte, poi vediamo se durante gli interventi queste risposte ci saranno. I documenti che ci sono stati dati fondano su un business plan triennale e sulla base di quello noi abbiamo dei contributi. Io devo comprendere se rispetto a questo business plan, il Consiglio di Indirizzo si è espresso. Dico questo perché, ed eventualmente mi si spieghi per cortesia se è possibile anche questo, lo Statuto che abbiamo da poco approvato prevede che il Consiglio di Indirizzo debba esprimere un parere obbligatorio sui Bilanci di previsione annuali e triennali. Ora, il documento che ci è stato dato è molto simile a un Bilancio triennale e quindi anche tecnicamente sarebbe opportuno che si esprimesse prima il Consiglio di Indirizzo e in questo senso vorrei comprendere se il Consiglio di Indirizzo si è espresso, se invece non si è ancora espresso, quali sono le ragioni tecniche per le quali si dica che il business plan, sul business plan non era obbligatorio tale parere. Purtroppo io non facendo parte

della Commissione debbo porre queste questioni, in questa sede. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Ferri. Ha chiesto di intervenire il consigliere Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. È abbastanza evidente che io sono in difficoltà a fare un intervento, perché le mie perplessità, le nostre perplessità su questo atto, su questa delibera, sono state espresse con la presentazione degli emendamenti, per cui non posso in un intervento singolo riassumere tutti gli emendamenti. Poi andrebbero, quando saranno discussi, se saranno discussi, perché non si sa se saranno discussi, se saranno ammissibili, ammessi, ma non riesco a vedere un motivo di non ammissibilità, però non si può mai sapere. Come sempre, i Regolamenti si interpretano e si applicano, per cui si interpretano quando non si arriva a arrivare a 13, si applicano quando si elimina l'opposizione. Però comunque una considerazione generale che è a fattor comune di tutti gli emendamenti. Ora, noi non abbiamo una grande opinione del carrozzone Armunia, perché la parola giusta è "carrozzone Armunia", perché è una roccaforte elettorale che assicura privilegi inauditi ad un ristretto gruppo di mandarini e anche nella Convenzione ciò si riscontra; ma comunque è una scelta politica che chiaramente, se ci fosse un Sindaco di Fratelli d'Italia, verrebbe messa in liquidazione un minuto dopo e non certo perché non apprezziamo la cultura, non apprezziamo la monocultura, la apprezziamo la cultura unilaterale, e oltre a tutto costa qui a valore nominale da questa Convenzione, a valore nominale, che non è il valore reale, siamo a 7 milioni e mezzo, perché 750 mila euro per dieci fa 7 milioni e mezzo, ma è già previsto un aumento triennale, perché quando si parla di revisione si dice, si dice "revisione" ma significa aumento, non si sa la percentuale; non solo, ma ci sono poi dei buchi aperti, perché non si capisce oppure si capisce male, e lì ci sono appunto i miei emendamenti, quali e quante sono le attività che questa Fondazione andrà a compiere con quei 750 mila euro. Non si ha il coraggio di dire: questi servono a pagare i dipendenti che abbiamo assunto con un criterio un po' così. Ma non si dice, ma è così. Non si dice e non si mette in evidenza, l'Assessore non ha messo in evidenza la possibilità di poter poi finanziare dei progetti particolari coprendone il disavanzo e non c'è un limite, non c'è un limite, non c'è un limite ed è un altro mio emendamento, che un limite non c'è. Teoricamente, viene presentato un bellissimo progetto del quale l'Assessore si innamora, che costa 150 mila euro, ma disgraziatamente non incasserà neanche un centesimo perché nessuno pagherà il biglietto e il Comune, atteso il particolare valore e non si sa chi lo valuterà, cosa fa? Tira fuori altri 150 mila euro. Quindi, i 750 mila euro annui possono... senza considerare poi il fatto che beni che valgono decine di milioni vengono assegnati in forma esclusiva. Quando io sento parlare di wedding, se avessi un'agenzia che si occupa di ciò, sarei molto preoccupato. Siamo sicuri che gli sposi che si vogliono sposare, che si sposeranno al Castello Pasquini, potranno scegliere il proprio catering oppure magari no? Mah, vedremo, perché se poi Armunia si mette a fare anche il catering, direttamente o indirettamente poi non lo potranno più scegliere, gli diranno: se vuoi sposarti qui, il pasticcino e la tartina te la faccio io ed è un altro motivo di...

Ora, quindi, questi soldi sono una marea di soldi e poi è difficile dire a quanto possono arrivare, ma sicuramente i 7 milioni e mezzo nominali verranno sforati di parecchio, di tanto. Di quanto? Bah! Potrebbero essere dieci, undici, in questo momento nessuno lo

può sapere anche perché succedono tante cose.

PRESIDENTE: Trenta secondi Scarascia, trenta secondi.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sì Presidente, ma quando si parla di decine di milioni per i cittadini, i secondi valgono; quando si allungano il brodo per aspettare il tredicesimo votante, mi fate veramente ridere quando fate questi appelli, ma ridere, anche se ci sarebbe da piangere, punto.

PRESIDENTE: I Regolamenti si applicano e io li applico per tutti.

CONSIGLIERE SCARASCIA: (*Interventi sovrapposti, inc.*).

PRESIDENTE: Nessuno escluso.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Io voglio sapere se si discutono gli emendamenti, perché cerco di migliorare un testo che è... (*interventi sovrapposti, inc.*).

PRESIDENTE: Li ha ricevuti via mail, legga la mail che ha ricevuto e poi se ne discuterà dopo, come ho detto all'inizio. Allora grazie consigliere Scarascia, se ha finito, ha chiesto di intervenire il consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, grazie e buongiorno. Volevo innanzitutto rispondere a Enrico Ferri: io faccio parte del Consiglio di Indirizzo di Armunia ed effettivamente la prima parte dell'intervento che avevo previsto di fare riguardava proprio questo, perché in realtà il Consiglio di Indirizzo di Armunia non è stato interessato da questo, da questo atto. Io non so se questo è legittimo o no, avevo già fatto una simile richiesta nel Consiglio del dicembre scorso, quando è stato modificato lo Statuto, quindi la carta fondamentale della Fondazione Armunia, senza che il Consiglio di Indirizzo di quella Fondazione ne sapesse niente e per assurdo io avevo fatto notare che nel nuovo Statuto, di cui il consiglio d'indirizzo non sapeva nulla, ci poteva essere scritta anche una semplice frase: il Consiglio di Indirizzo è abolito.

Sono situazioni che sono paradossali, però effettivamente bisogna pensare che quando si manovrano delle entità così importanti, almeno dal punto di vista dell'impegno finanziario, bisogna rispettare le forme ed effettivamente ha ragione Enrico Ferri, cioè questo che ci è stato proposto è un documento che modifica in modo enorme l'assetto di Bilancio, l'assetto finanziario della Fondazione Armunia; c'è un organo di controllo finanziario ovviamente, ma c'è anche l'organo di controllo politico, che se ha una ragione di essere, di esistere, deve essere ovviamente consultato prima, mentre invece io sono stato raggiunto da una convocazione del Consiglio di Indirizzo successiva, per il giorno 5 maggio. Già era successo a gennaio, che ad inizio gennaio, dopo che era stato cambiato lo Statuto della Fondazione Armunia, il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Armunia è stato convocato per dire che era cambiato lo Statuto della propria Fondazione.

Io credo che questo non vada bene, io credo che questo non vada bene perché proprio nei compiti del Consiglio di Indirizzo c'è anche un indirizzo dal punto di vista di Bilancio e allora andiamo a vedere un attimo, perché io sono andato a vedermi il Bilancio, l'ultimo

Bilancio credo che sia disponibile, perché quello del 2020 non l'ho trovato, ho trovato quello del 2019, dove vedo che alla voce "ricavi: quota assoc. Marittimo", che suppongo che sia "quota associativa del Comune di Rosignano Marittimo", c'era la voce 615 mila euro, che non sono spiccioli, ma ora si passa a 750 mila euro, con un aumento di 135 mila euro e perché l'Assessore dice: ma gli abbiamo tolto il parcheggio, la limonaia, gli abbiamo chiesto qualche servizio in più.

Allora, il ricavo della gestione parcheggio era di 8.166 euro in un anno, l'affitto della limonaia 4.200 e quindi a fronte di 12.366 euro, gliene diamo 135 mila in più. Io credo che, e ho già espresso anche altre riserve su dove sta andando Armunia, perché Armunia è uno strumento che dovrebbe essere prezioso, perché io ho sempre sostenuto che l'offerta culturale del Comune di Rosignano Marittimo deve essere uno dei motori economici della nostra economia, se veramente vogliamo fare qualcosa di innovativo, però non andando a fare – come c'è scritto in alcuni punti del nuovo Statuto – promozione dei prodotti culturali della nuova terra, cioè non è quella cultura, non gestendo direttamente l'incoming o il wedding, che poi sarebbe l'accoglienza e i matrimoni, ma sfruttandoli certamente, ma non ha nessuna attinenza con l'offerta culturale. Per cui, oltre ad avere una deriva dal punto di vista economico verso cui sono assolutamente critico, c'è anche una deriva dal punto di vista degli scopi, che mi trova assolutamente contrario.

Ecco, per cui io credo di aver risposto ad Enrico Ferri. Spero che effettivamente venga rassicurato che almeno la legittimità c'è, cioè almeno che questa totale ignoranza del ruolo del Consiglio di Indirizzo sia almeno lecita e poi, se così è, vedremo un po' cosa ci diremo quando ci sarà la prossima riunione del Consiglio di Indirizzo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Dunque, alla luce degli interventi fatti dal consigliere Ferri e soprattutto di questo del consigliere Marabotti, mi viene da fare una proposta molto, molto semplice, cioè quella che questa delibera, a questo punto, visto che comunque il Consiglio di Indirizzo non ne ha preso visione, non ha espresso un parere e mi sembra chiaro e preciso il concetto che comunque ne aveva il diritto e l'autorità a farlo, mi sembra che sia opportuno che questa delibera sia rimandata al prossimo Consiglio, dopo la seduta del Consiglio di Indirizzo che avverrà il 4 di maggio. Mi sembra un principio estremamente corretto questo, dove un organo che ha delle responsabilità politiche e anche di fatto, anche in parte amministrative, perché comunque deve dare una valutazione sul Bilancio, evidentemente che questo avvenga dopo che si approvi questa Convenzione che di fatto prevede un'ipotesi di Bilancio triennale, evidentemente è opportuno che questa delibera venga rinviata al prossimo Consiglio comunale, dopo che sia effettivamente avvenuta questa riunione del Consiglio di Indirizzo, perché altrimenti è un organo, e condivido pienamente quello che diceva testé il consigliere Marabotti, che a questo punto sarebbe il caso di iscrivere o di scioglierlo, perché di fatto non gli vengono date, riconosciute e messe in pratica le prerogative insite all'organo stesso. Quindi, ripeto, io propongo che questa delibera sia rinviata al Consiglio comunale comunque successivo alla seduta del Consiglio di Indirizzo, che quindi oggi venga ritirata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ha chiesto di intervenire la consigliera Becuzzi, prego.

CONSIGLIERE BECUZZI: Grazie, Presidente. Era solo per rispondere al consigliere Ferri e al consigliere Marabotti, in quanto praticamente da quanto è previsto non è indispensabile che si svolga prima il Consiglio di Indirizzo e poi che arrivi in Consiglio, in quanto il Consiglio comunale non può essere vincolato al Consiglio di Indirizzo della Fondazione; anzi, non è... è l'esatto contrario perché è l'emanazione. Occorre che il Consiglio comunale si esprima e poi la Fondazione, partendo dal Consiglio di Indirizzo, fa il suo percorso. Quindi abbiamo bisogno di passare prima dal Consiglio comunale e poi, tramite il Consiglio di Indirizzo, dare il via a quello che è il lavoro della Fondazione. Questo, come quello che abbiamo approvato poi ad esempio nell'altro Consiglio, è quello che serve per dare le basi poi per la partenza del lavoro che deve fare poi Armunia e quindi è quello anche che gli serve per dare il via a tutto il percorso. Senza questa approvazione, credo che il lavoro sia al momento fermo e non possa partire nel suo percorso, che invece deve essere a questo punto organizzato e dare il via a tutto il percorso che deve essere fatto, anche perché comunque io credo ce Armunia sia un elemento fondamentale e indispensabile... indispensabile no, fondamentale del nostro Comune, anche perché è una cosa che abbiamo, va valorizzata e sfruttata al massimo, anche perché finora comunque Armunia bene o male ha partecipato molto anche nel percorso scolastico, sono stati fatti veramente molti eventi, dai più piccoli ai più grandi e in altri ambiti. Quindi, anche come avevamo detto per esempio anche nell'ultimo Consiglio di Indirizzo che è stato fatto, tramite proprio il percorso di indirizzi, il Consiglio di Indirizzo va incentivato questo lavoro e va dato un incentivo anche per aumentare queste iniziative, scolastiche e artistiche, avevamo parlato, per esempio, delle mostre di pittura, cioè secondo me tramite il Consiglio di Indirizzo poi, una volta dato il via con le delibere comunali del Consiglio, va dato il nostro contributo personale per magari incentivare quello che può essere fatto da questa associazione. Grazie. Spero di aver risposto al consigliere Ferri e al consigliere Marabotti.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Becuzzi.

CONSIGLIERE FERRI: Però non mi ha risposto.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire il consigliere Torretti, prego.

CONSIGLIERE TORRETTI: Buongiorno ai colleghi, buongiorno e grazie Presidente. Intanto sottoscrivo quanto detto dalla consigliera Becuzzi, componente con l'altra collega, componente anche lei di maggioranza del Consiglio di Indirizzo, che il Consiglio di Indirizzo è un organo interno della Fondazione e che non può, cioè non è previsto e non è obbligo che il percorso che... cioè che il Consiglio comunale debba sottostare o comunque debba venire dopo il Consiglio di Indirizzo, ma casomai è l'opposto. Nonostante, io non voglio eludere gli argomenti e poi voglio però dire anche una cosa, che il Presidente e i colleghi mi dovranno permettere un pochettino un attimino. La prima è una cosa più seria e istituzionale, anche la seconda è istituzionalmente seria ma è meno

tecnica. Allora, una cosa: la Commissione è stata fatta e le Minoranze che si sono, hanno giustificato la loro assenza, mi hanno correttamente scritto, io peraltro ho correttamente risposto, quindi questo per dire che le motivazioni o le domande che volevate fare, potevano essere fatte in Commissione. I tempi sono quelli, non me lo ridite ma è già stato fatto presente anche in Commissione, lo capisco, lo comprendo, i percorsi istituzionali, le date e le Commissioni fissate sono queste. Sarà opinione di tutti e impegno di tutti, scusate, fare anche meglio da questo punto di vista.

La Fondazione Armunia altro non è che un contenitore, uno strumento del quale si avvale l'Amministrazione comunale per la spettacolazione, per la convegnistica, per tutto quello che sappiamo. Quindi questo ad ora è. Poi, che vadano fatte le valutazioni che ognuno deve fare e che devono essere fatte, avete il Consiglio di Indirizzo, abbiamo appunto le Commissioni, abbiamo tutto quello che possiamo. Però io, consentitemi, ma stamani devo fare una punta di... perché ho sentito il consigliere Scarascia dire che si interpretano i Regolamenti e talvolta si aspetta il tredicesimo Consigliere per votare. Allora, io credo che a me si possa, mi si possa accusare di tutto, ma non... scusate, che non rispetto le istituzioni e il Consiglio comunale. Allora perdonatemi, ma se il terzo Consigliere ero io sono arrivata tardi perché avevo la vaccinazione. Quindi ho ascoltato il dibattito, l'ho ascoltato sullo smartphone, come si può fare e come è da Regolamento e ho ritenuto di votare da Consigliere di Maggioranza che, come tutti i Consiglieri che sono qui, sanno cosa sono le istituzioni, ma se permettete io lo dico preventivamente, perché rispetto tutti, rispetto i distinguo politici, sono anche una mi sembra di essere anche piuttosto tosta, mi si conosce, però per cortesia che fossi io, che fosse ho altro collega della Maggioranza, se si deve dire che si aspettava il terzo Consigliere per votare, evitatelo, perché insomma sono andata a fare il vaccino, se sono io e anche se era l'altra collega, mi pare che seguendo il dibattito su smartphone, perché poi se mi si invita a puntualizzare mi viene da puntualizzare, ho ripreso anche la fase della prima parte della mozione, anche perché è stata una mattinata tranquilla però è stata comunque una mattinata... insomma, come tutti e non c'è problema. Però siccome non lo faccio io, vorrei evitare che si strumentalizzassero certe situazioni. Quindi, per cortesia, io in precedenza ho già assistito ad un atteggiamento simile di qualche Consigliere e ho lasciato perdere, anzi sotto traccia ho avvisato il Presidente Cecconi che non mi era piaciuto il comportamento, ma poi si è fatto un po' di nuovo, si è trovato un po' il modo per tappare il buco della toppa, la toppa e il buco. Dire che sia stato il tredicesimo Consigliere per votare, allora se il tredicesimo Consigliere ero io, non accetto questi... ma non perché sono più brava di un altro o perché devo essere trattata meglio, se sbaglio non ci sono problemi. Io sono stata assente nella prima parte del Consiglio comunale per ragioni serie, lo sa l'Ufficio, lo sa il Presidente del Consiglio. Quindi scusate, io lo sapete non uso mai certe situazioni, però non accetto... siccome le istituzioni sono di tutti, perché questa non è una riunione di Maggioranza, questo è il Consiglio comunale e quindi chiederei... perché anche se fosse una collega lo dico, perché siccome sono intervenuta semplicemente per dire che quello che ha detto la consigliera Becuzzi lo sottoscrivo, perché le cose sono queste. Io non ho da inventare niente di nuovo. I tempi possono essere migliorati, le situazioni possono essere discusse, tutto quello che si vuole. Ho ringraziato le Minoranze che non hanno partecipato alla Commissione, ho fatto tutto mi sembra, è normale, io faccio le cose normali, sbaglio come tutti, però citare che sia stato il tredicesimo Consigliere per votare, qualora si volesse alludere alla mia assenza nelle prime... io non ho bisogno di votare un

atto per dimostrare che sono un Consigliere di Maggioranza, ma se posso partecipo volentieri al Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Trenta secondi, Torretti.

CONSIGLIERE TORRETTI: Grazie Presidente, ho concluso, perdonatemi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Torretti. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono altre richieste di intervento, lascerei la parola a... il Sindaco non vuole intervenire, no? Poi c'è l'Assessore Montagnani, se vuole fare una piccola replica. Prima il Sindaco, prego, prego Sindaco.

SINDACO DONATI: Grazie, grazie Presidente. Intanto per ringraziare il consigliere Scarascia, perché dicendo che un Sindaco di Fratelli d'Italia non avrebbe fatto questa, non avrebbe portato in delibera questa delibera, appunto, come dire, marca una differenza a cui io tengo molto e mi dispiace insomma a volte di essere anche un po' soli rispetto a un mondo che spesso in qualche modo si marca o cerca di marcarsi di sinistra o comunque con un certo, con una certa tendenza.

Credo che la cultura sia un elemento importante della nostra vita, mi dispiace che non abbiate partecipato prima alla discussione del Bilancio in cui abbiamo anche parlato del Bilancio Consuntivo, in cui abbiamo rimarcato come nella difficoltà del momento è stato importante sicuramente intervenire su tutto quello che è stato l'aspetto dei servizi dati dal Comune, l'aspetto economico, ma anche tutti quelli che sono stati gli interventi che hanno garantito una coesione sociale, perché sempre, ma soprattutto in questo momento, la coesione sociale e il fatto di poter far crescere la nostra comunità in questo ambito, credo che siano elementi fondamentali e qualificanti di una Amministrazione. Quindi io rivendico in maniera forte questa scelta e rivendico in maniera forte come noi stiamo, attraverso la delibera della scorsa volta in cui abbiamo costituito, abbiamo predisposto lo Statuto nuovo della Fondazione Armunia e ora dove stiamo dotando la Fondazione Armunia di strumenti per poter svolgere la propria funzione, sia appieno in questa visione della società. Lo rivendico fortemente e rivendico fortemente anche le risorse che noi investiamo, non spendiamo, investiamo in questa operazione, perché ritengo che le cose si fanno se ci sono le risorse. Non c'è gli introiti, non ci sono le bigliettazioni che in qualche modo possano misurare questo. Quando si opera in cultura, spesso le bigliettazioni sono un contributo parziale, ma quello che conta è quello che noi riusciamo a fare nel rendere evoluta la nostra società. Questo è il punto fondamentale. Noi dovremmo discutere, e questo è il compito dell'organo di indirizzo, come dare pienezza a questa operazione, noi qui non siamo ad approvare il Bilancio previsionale o il Bilancio consuntivo o un atto diciamo contabile della Fondazione, che spettano agli organi della Fondazione; qui noi siamo a delineare un percorso, che è quello di andare ad individuare quello che è il contributo che per i primi tre anni, e quindi non è detto che siano gli stessi per i prossimi tre anni, possono essere anche meno, anzi, come dire, ci auguriamo che possano essere meno perché in qualche modo ci possono essere anche contributi di altri soggetti, ma per adesso il soggetto che si preoccupa di investire in cultura in questo modo è il Comune di Rosignano e quindi noi oggi siamo a dare gli strumenti, gli strumenti attraverso l'affidamento per dieci anni, perché le programmazioni non si fanno anno per

anno, dei beni dell'Amministrazione. Fra l'altro, insomma, credo che non ci sia bisogno di ricordare che la Fondazione è un ente strumentale dell'Amministrazione, non è che è un soggetto esterno che viene chissà da dove. Quindi noi stiamo dando gli strumenti a un nostro soggetto, stiamo individuando per tre anni, attraverso un previsionale che è un po' la rielaborazione di quello che è il Bilancio storico, quindi definiamo un contributo, fra tre anni lo dovremo rivedere o lo dovrà rivedere chi ci sarà e mi auguro che non ci sia il consigliere Scarascia, permettetemi la battuta, o altri che insomma mi sembra un po' che sono in linea, e quindi diciamo dovrà essere rivisto il contributo perché insomma ci auguriamo che sia questa una leva per poter attivare contributi di altri soggetti, che possa attivare anche un percorso virtuoso all'interno della nostra città.

Per intanto diamo gli strumenti, diamo dicevo i beni e prevediamo un primo contributo e poi ovviamente dovremo seguire quella che è l'evoluzione della cosa, partendo ovviamente da una esperienza culturale, da un'innovazione culturale che in questi anni c'è stata, da una collaborazione – come ricordava giustamente la consigliera Becuzzi – nelle scuole, nell'ambito della partecipazione del mondo della disabilità alle spettacoli teatrali, in tutta quella che è stata la contaminazione che Armunia ha dato sul territorio. È sufficiente? Sicuramente no, dobbiamo fare di più e questo è l'obiettivo per cui oggi siamo a discutere anche questo, per cui noi dovremo fare di più in questo senso, Armunia dovrà fare di più, l'organo di indirizzo dovrà fare di più. Noi oggi prendiamo una delibera come Consiglio comunale, perché il Consiglio comunale non può essere il soggetto che dipende dall'organo di indirizzo, è il contrario, cioè è il Consiglio comunale che decide e stabilisce le risorse e attribuisce i beni, l'organo di indirizzo poi è quello che con i beni, con le strutture, con le risorse, mette insieme anche poi i piani finanziari puntuali, le attività e dà indirizzo alla direzione e a chi sono poi gli altri organi della Fondazione, di poter tradurre poi risorse e strumenti in offerta culturale, che dovrà essere sicuramente più ricca e dovrà essere sicuramente molto più in grado di permeare quella che è la nostra società, perché ripeto ora più che mai ci vuole un investimento in cultura, in aggregazione, in formazione delle persone e in consapevolezza delle persone, che non è una cultura di parte, ma è una cultura che riesca a dare a tutti gli strumenti per leggere quello che è il presente e poter essere partecipi a pieno titolo del presente. Su questo dovremo lavorare molto e ancora di più con le scuole, dovremo lavorare molto e ancora di più con il territorio, dovremo essere ancora più presenti sul territorio, perché qui sono, se vogliamo andare a vedere alcuni elementi di criticità, perché insomma poi non dobbiamo nasconderli, di Armunia, che spesso non è stata in grado, non dico che non l'abbia fatto, ma non è stata in grado di raccontare bene quella che è la funzione, l'attività e diciamo l'impronta che riesce a dare sul territorio. Qui non c'è da assumere nessun amico degli amici, non siamo abituati a fare questo, lo ridico perché forse chi lo pensa, non so, parte da una pregiudiziale che non è quella che caratterizza questa Amministrazione; dobbiamo eventualmente garantire anche dei posti di lavoro e questo in un momento di crisi, anche questo è un elemento importante insomma, (inc.) diceva che la spesa pubblica è un sostegno importante anche all'economia, non voglio però andare a scomodare teorie macroeconomiche, però credo che se si riesce a utilizzare bene queste risorse, noi riusciremo bene a dare cultura e quindi possibilità di formare e far crescere i nostri cittadini, a poter dare lavoro e quindi incidere in maniera positiva sul PIL del nostro territorio, e anch'io sono convinto che il PIL non è solo la misurazione del valore economico, ma la misurazione del benessere e di quello che è il livello di crescita

della popolazione, che riusciamo a dare anche impulso a quella che è la promozione del nostro territorio, che poi si trasforma in azioni positive per i nostri imprenditori economici.

Non c'è da riservarsi nessuna privativa e nessun monopolio, c'è da mettere insieme tutta una serie di azioni che sono azioni positive, che possono far sviluppare quello che è il Comune di Rosignano Marittimo e credo anche un contesto ben più ampio di quello che è il nostro Comune. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Se non ci sono altre richieste di intervento, se vuole replicare l'Assessore Montagnani, le ricordo che ha tre minuti di tempo. Grazie.

ASSESSORE CAPRAI MONTAGNANI: Grazie, Presidente. Mi pare che quanto espresso dal Sindaco sia abbastanza esauriente per rispondere a tutti gli interventi che io ho sentito. Al consigliere Biasci ho già risposto in Commissione sulla contestazione dei dieci anni. Si chiede tutto e il contrario di tutto, si chiede che la Fondazione Armunia diventi un'impresa cultura e nello stesso tempo ci vogliamo limitare a dei periodi di tempi brevi, che non consentono né progettazione né crescita. Rispetto a quello che ha detto il consigliere Marabotti, tutte le volte lui mi pone davanti questo discorso di mischiare la cultura alla promozione del territorio, ad altre cose. È chiaro che Armunia è un'impresa votata principalmente alla cultura, nessuno lo ha mai negato; anzi, direi che con questa delibera rivendichiamo un passato, una storia importante, che nasce da un pensiero di centrosinistra, un pensiero che si rivolge a diffonderla la cultura, per cui non è così importante che ci siano grossi incassi dagli spettacoli. È più importante che le persone possano partecipare, che il prezzo sia accessibile. Non è un'impresa che vuole arricchirsi attraverso la cultura, vuole spargere cultura e secondo me questa è la parte più importante. In questo contesto, se questa impresa avrà possibilità di muoversi anche in altre direzioni, tutto ciò andrà a beneficio dei loro Bilanci e quindi della conseguente crescita di occasioni culturali, di organizzazione di eventi, convegni importanti, tutto com'è nella tradizione e nella storia di questo Comune, che mi piace ricordare è stato sempre un Comune all'avanguardia in questo e di cui la Fondazione Armunia, pur fra critiche, ribadisco ancora una volta, molto spesso su situazioni non conosciute, mai vissute, mai condivise, su questo ha raggiunto una notorietà a livello nazionale e noi con questa delibera vogliamo farla crescere, vogliamo lavorare di più sulla comunicazione, sulla crescita di questi progetti e poterli spargere sempre di più. In Commissione lo abbiamo detto, la nuova Fondazione – scusatemi se uso questo termine – ha già svolto un incontro con tutte le associazioni del territorio, le associazioni culturali, le associazioni che si occupano di musica, di spettacolo e di tutto, nell'ottica di poter cominciare un cammino condiviso con tutte le associazioni anche presenti nel territorio, che possono fare tesoro dell'esperienza, della pratica, della tecnica che la Fondazione Armunia rappresenta per tutti noi.

Quindi per me è una buona delibera, una delibera trasparente, che esprime un pensiero, un'opinione...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Montagnani.

ASSESSORE CAPRAI MONTAGNANI: Grazie Presidente, grazie a tutti.

PRESIDENTE: Allora, noi abbiamo concluso la fase, come ho detto all'inizio quando ho presentato l'iter che dobbiamo seguire nell'affrontare questo punto 5 all'ordine del giorno, l'ho detto all'inizio prima di iniziare l'apertura della discussione sulla delibera. Quindi ci si ferma sulla discussione che è avvenuta intorno alla delibera, che tutti i Consiglieri hanno avuto modo di poter utilizzare e di poter svolgere. A questo punto, essendo stati presentati sette emendamenti, dobbiamo andare ad affrontare gli emendamenti che sono stati proposti, che sono pervenuti – ricordo a tutti – ieri mattina, così come regolarmente scritto nel rispetto di quanto scritto e di quanto prevede il Regolamento, mi sembra all'articolo 22.

Quindi andiamo ad affrontare il primo emendamento, dopo di che ci sarà se lo volete una discussione sul primo emendamento, dopo di che si passerà – come ho detto – alla votazione del primo emendamento e via di seguito fino all'esaurimento di tutti e sette gli emendamenti.

CONSIGLIERE FERRI: Presidente, ma le questioni pregiudiziali non le vogliamo prima affrontare? Settino ha chiesto di posticipare la votazione.

PRESIDENTE: Ma mi sembra che nessuno abbia risposto e quindi do per scontato che nessuno intenda spostare o rinviare ovviamente da parte dei proponenti la richiesta di Settino.

CONSIGLIERE FERRI: Ma dovrà essere votata, perché io le risposte non le ho avute personalmente e vorrei ribadire tecnicamente, perché io...

PRESIDENTE: Chiederò al Segretario di risponderti, perché mi sembra che hai chiesto che ti risponda il Segretario e il Segretario ti risponderà. Lo chiederò immediatamente, appena riesco a parlarci e smetto di parlare qui. Chiedo al Segretario, scusate, c'è stata da parte del consigliere Settino una proposta di rinvio della delibera. Deve essere votata o no?

SEGRETARIA: La questione che una delibera non venga votata sì, è una questione che deve essere messa all'ordine del giorno se il Consigliere chiede che sia votata, cioè io non ho capito se era una semplice considerazione in generale di opportunità, oppure se lui proprio voleva depositare agli atti una questione pregiudiziale da votare.

PRESIDENTE: Questo io personalmente l'avevo intesa come un consiglio di dire "io propongo alla maggioranza", allora come non detto, come non detto. Quindi magari specifichiamolo che si vuole una questione pregiudiziale, che quindi deve essere messa in votazione.

SEGRETARIA: È chiaro che queste cose devono essere espressamente chiarite, non è che si possono estrapolare da un discorso del Consigliere, quindi forse andrebbe chiesto.

PRESIDENTE: Consigliere Settino, chiarisca.

CONSIGLIERE SETTINO: Chiarisco: la mia è una proposta, è una richiesta formale. Quando si usa la parola “formale” significa che è una richiesta che io chiedo che questa delibera venga rinviata e non votata. Formale vuol dire che chiedo la votazione, chiaramente, sennò chiaramente avrei detto “secondo me andrebbe”. Per me è formale la richiesta, grazie.

PRESIDENTE: Va bene, d'accordo. Allora c'è una richiesta di mettere, una richiesta di rinviare la delibera posta al numero 5 all'ordine del giorno del Consiglio comunale di oggi, ve lo ricordo: *“Convenzione quadro tra il Comune di Rosignano Marittimo e la Fondazione Armunia – Castello Pasquini, per lo sviluppo socio culturale e la promozione del territorio”*. Quindi ci sono richieste di intervento in tal senso?

CONSIGLIERE FERRI: Se posso, Presidente, io.

PRESIDENTE: Prego, Ferri.

CONSIGLIERE FERRI: La prima richiesta, il primo intervento che però potrebbe essere anche una richiesta, di capire se tecnicamente potrebbe essere posta al termine, diciamo in fondo all'ordine del giorno del nostro Consiglio comunale, dato che la prossima seduta è appunto prevista il giorno 6 e quindi sarebbe successiva al giorno 5 e quindi salveremo la forma. Io tendenzialmente, ecco, però poi se lascio la parola non posso più intervenire, quindi è possibile avere questa risposta preliminare e poi mi riservo di dire altre cose, che altrimenti non avrebbe senso che io dica? È possibile, cioè il rinvio può essere rinviato in fondo anche all'ordine del giorno o questa è una discussione diversa o spostarlo significa chiudere la discussione e rinviarlo al prossimo Consiglio comunale? Questa è la domanda. Dato che ho la parola, dato che ho la parola, quando io prima dicevo “il Segretario generale”, perché io non pongo, non è una questione la cosa che dicevo prima io che il Consiglio comunale non è... cioè il Consiglio comunale è supremo e quindi non deve attendere nessuno, questo è ovvio che così, però noi stiamo approvando degli atti e delle cose che approviamo, ne siamo anche responsabili. Tra tutte le responsabilità che c'è, c'è anche la responsabilità erariale, per dirne una casuale. Tra gli atti che noi dobbiamo approvare, abbiamo dei documenti che, lo avete detto voi stessi che fate parte del Consiglio di Indirizzo, non sono stati validati dal Consiglio di Indirizzo, tranne che non si voglia dire che siccome i componenti del Consiglio di Indirizzo, non so se ce ne sono altri, fanno parte di questa assemblea, questa discussione assorbe la discussione anche del Consiglio di Indirizzo, però sarebbe un ragionamento che io non posso arrivare a dir tanto.

Detto questo, quello che noi oggi approviamo formalmente si basa su un triennale, è quello l'atto. Quello lì è un atto, io non credo che l'abbia fatto la nostra Amministrazione, perché andare a fare un atto per altri... quel documento lì deve essere arrivato da Armunia, dall'ente Armunia, ma perché valga, e lo abbiamo scritto noi nello Statuto, deve avere un parere obbligatorio del Consiglio di Indirizzo, che non c'è stato. Quindi si va ad approvare un qualcosa che tecnicamente è viziato. Poi i vizi si correggono. Su questo io vorrei che il Segretario mi chiarisse, perché altrimenti una soluzione potrebbe essere: facciamo esprimere il Consiglio comunale che è previsto il 5 e noi votiamo il 6, proprio per togliere tutti i dubbi. Questo è il senso della mia, del mio insistere, perché noi

approviamo una Convenzione che è un qualcosa anche erarialmente importante e noi ora abbiamo l'evidenza che approviamo un qualcosa che formalmente non ha avuto tutti i visti necessari.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Ferri. Dottoressa Castallo, prego.

SEGRETARIA: Allora, volevo dire due cose. Innanzitutto, per quanto riguarda la questione sospensiva, perché mi vengono fatte due domande. Allora, questa non è una questione pregiudiziale, è una questione sospensiva, siamo nell'articolo 47 del Regolamento. La questione sospensiva si ha quando viene richiesto il rinvio ad un'altra adunanza, mentre invece se lei sta... lei, non so, il consigliere Settino voleva dire di slittarla alla fine dell'ordine del giorno, questa è un'altra cosa, un'altra richiesta che pure comunque deve essere votata, che si tratta di un cambiamento nell'ordine del giorno. Quindi la questione di sospensiva vera e propria è la richiesta ad un'altra adunanza.

Per quanto riguarda questa domanda del consigliere Ferri, io le voglio dire solo una cosa, cioè noi abbiamo un'istruttoria perfetta, cioè io come Segretario generale la considero perfetta in quanto non solo è stata preparata, predisposta e ha ricevuto tutti i pareri tecnici degli uffici competenti, ma poiché ci sono stati degli emendamenti numerosi, l'ufficio ha anche ulteriormente sviscerato esprimendosi poi con pareri tecnici anche sui singoli emendamenti. Quindi non posso assolutamente confermare che qui si rischia il danno erariale oppure che stiamo, state deliberando qualcosa di irregolare o illegale, perché noi abbiamo un'istruttoria tecnica perfetta. Se la delibera fosse entrata in aula con un parere contrario dell'ufficio motivato, il che è possibile, può accadere tecnicamente, allora sì, allora si poteva porre la questione che vi assumevate una responsabilità per adottare un atto che aveva avuto un parere contrario dell'ufficio, cosa che in questo caso non è. Quindi io come Segretario non rimetterei assolutamente in discussione la legittimità dell'atto in aula.

PRESIDENTE: Grazie, dottoressa Castallo. Quindi Settino Mario mi sembra che nella richiesta che ha fatto, è quella di rinvio ad un prossimo Consiglio comunale. Quindi, se ci fosse invece... e questo lo metterò in votazione, ovviamente. Se poi ci fosse un altro Consigliere che invece chiede il rinvio alla fine, nell'ultimo punto all'ordine del giorno, poi rinviarla al 6 non saprei dire a nessuno a quale punto all'ordine del giorno si possa rinviare al 6. Non so se in questo caso è possibile dire e votare se rinviarla al giorno 6 dove c'è la prosecuzione, facendolo traslare questo atto al primo punto all'ordine del giorno da affrontare il giorno 6, perché dire che va nell'ultimo punto all'ordine del giorno del 6, cioè del Consiglio comunale, non dà la certezza che il 6 si affronti questo punto all'ordine del giorno, perché non ho certezze su dove arriviamo oggi e dove possiamo arrivare il giorno 6. Però chiedo alla dottoressa Castallo se è possibile chiedere di rinviare il punto all'ordine del giorno come primo punto nella prosecuzione del Consiglio comunale del giorno 6. Mi può dare la risposta, dottoressa?

SEGRETARIA: Sì, la decisione su dove metterlo cioè il Regolamento non dice nulla, quindi fa parte un po' dell'organizzazione dei lavori del Consiglio.

PRESIDENTE: Dell'organizzazione dei lavori, perfetto.

SEGRETARIA: Quindi come il Presidente ritiene che sia più efficace per la buona riuscita di tutto il Consiglio e delle varie delibere tecniche.

PRESIDENTE: Certo, questo...

SEGRETARIA: Per garantire il procedimento degli atti.

PRESIDENTE: Perfetto, d'accordo. Quindi io a questo momento ho una richiesta di rinviare l'ordine del giorno che stiamo esaminando ad un prossimo Consiglio comunale, fatta dal consigliere Settino, che una volta terminato, una volta terminata la discussione porrò in votazione. Poi non ho altre richieste di rinvio di nessuna ragione, al momento. Nel frattempo, ha chiesto di intervenire...

INTERVENTO: Io, Presidente.

PRESIDENTE: No, prima c'è Scarascia.

INTERVENTO: Mi scusi.

PRESIDENTE: Prima c'è il consigliere Scarascia, prego. Scarascia, prego, non ti sentiamo. Accendi il microfono.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Chiedo scusa, avevo toccato male il tasto, chiedo scusa. Ancora grazie per la parola. Io credo che il consigliere Settino abbia sostanzialmente ragione, ma credo anche che il rinvio, se ha da esserci un rinvio, debba essere al prossimo Consiglio comunale. Mi pare che abbia poco senso un rinvio alla prosecuzione, perché poi nel frattempo si riunisce questo Comitato di Indirizzo, sì, però si dovranno pur vedere gli atti di questo Comitato, che se non vado errato si riunisce il giorno prima. Io sono contrario a discutere, perché non mi sembra una buona organizzazione dei lavori discutere le mozioni, le deliberazioni con interruzioni di diversi giorni, perché finora noi abbiamo ascoltato una esposizione con replica dell'Assessore Montagnani, abbiamo ascoltato quel che pensa il Sindaco della problematica, è bene o aspettare altri atti e riprendere il ragionamento, perché questi altri atti potrebbero in astratto anche cambiare un pochettino la prospettiva, oppure andare avanti, ma andare, spezzarla in due significa secondo me non dare neanche il giusto credito, il giusto valore a questa che è una delibera che è importante, è importante perché i cittadini spendono probabilmente più di 10 milioni di euro, quindi è importante dargliene conto insomma, ma è importante solo per questo perché... ma non... il Consiglio di Indirizzo, se esiste un Consiglio di Indirizzo... allora, la parola "indirizzo" in italiano vuol dire "sapere dove si vuole andare", no? Allora se si parte prima che ti venga dato l'indirizzo, evidentemente o si parte per non sapere dove si vuole andare o si parte non tenendo conto minimamente di chi ti deve indirizzare. Da queste due ipotesi non si esce, quindi non ci può essere, non c'è una terza ipotesi. Ha ragione Marabotti quando si lamenta. Io non ci sono in quel Consiglio di Indirizzo, probabilmente sarei comunque in Minoranza, la mia è una vita di Minoranza, quindi non è un problema, però l'italiano ha una sua dignità. Se io devo

indirizzare e non mi chiedi nulla prima di partire, vuol dire che andrai da un'altra parte. Quante probabilità ci sono che coincidano le due cose? Molto poche.

Quindi secondo me va bene accogliere la richiesta di Settino in maniera che si rinvii, acquisiamo questi elementi se vanno acquisiti, se sono obbligatori da acquisire; se non vanno acquisiti, sciogliamo, sciogliete, perché io non ho il potere, il Consiglio di Indirizzo, perché se deve essere trattato in questo modo, un minimo di dignità richiederebbe di dimettersi ai titolari di questo Consiglio di Indirizzo: insomma, non mi chiedi neanche il parere, quindi vuol dire che non... oppure me lo dici quando hai già fatto. Quindi io sono per rinviare ad una prossima seduta del Consiglio, non alla prosecuzione ma ad un successivo Consiglio comunale, anche perché, e qui poi ci sarà da discutere sennò la prosecuzione rischia di essere lunghissima perché poi qui siamo all'una, siamo ancora a "caro amico ti scrivo", nonostante che all'Opposizione sia stato impedito di parlare sul Bilancio perché, e qui voglio dirlo chiaramente...

PRESIDENTE: La prego di chiudere, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: ...la discussione sul Rendiconto non doveva... non doveva... no, perché sono stato anche attaccato personalmente, la discussione sul Rendiconto non doveva partire, perché non c'erano i tredici Consiglieri e l'articolo è chiarissimo.

PRESIDENTE: No allora, consigliere Scarascia, mi scusi perché i Regolamenti sono scritti e i Regolamenti sono scritti in italiano e l'italiano non è interpretabile. La seduta è valida quando c'è un terzo dei Consiglieri, i 13 Consiglieri sono necessari per provvedere alla votazione. Noi ci sono, c'è la registrazione del Consiglio comunale, se la vada a vedere, tutti possono andarsela a vedere e vedrà che è perfettamente conforme a quanto previsto dal Regolamento, punto.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Sermattei, prego.

CONSIGLIERE SERMATTEI: Sì, allora sarò sintetica e chiara perché secondo me siamo...

CONSIGLIERE SCARASCIA: Interpretate i Regolamenti alla nord coreana, è una cosa vergognosa.

CONSIGLIERE SERMATTEI: Allora, il mio intervento è molto chiaro. Secondo me stiamo sbagliando l'oggetto della discussione. Allora, in votazione noi abbiamo portato una delibera che io chiedo ai Consiglieri tutti di leggere, perché amministrativamente è chiarissima, dettagliata, approfondita e dice esattamente quello che noi andiamo a votare. Allora, noi non dobbiamo... non manca nulla, i punti chiave sono questi: il progetto Armunia è un progetto che è all'interno delle linee di mandato del Sindaco, c'è una missione specifica – ora non sto a fare la professoressina, però è bene scritto – quindi è all'interno delle linee di mandato; è inserita la spesa all'interno del Bilancio di Previsione che abbiamo già votato; noi andiamo a votare lo schema di Convenzione; la discussione politica c'è stata, abbiamo ovviamente preso le distanze dall'idea politica legittima sia della cultura del Marabotti, se non vogliamo generalizzare della cultura del Marabotti, di

cosa intenda Marabotti per Armunia e abbiamo già spiegato, ha risposto l'Assessore Montagnani; prendiamo le distanze dalla cultura una tantum al chilo fatta dal Biasci, prendiamo le distanze dalla cultura del sospetto del Fratelli d'Italia, che è stata legittimamente affermata. Questo strumento della Convenzione per noi risponde a tutto, anche al fatto che è una Convenzione più rigorosa per Armunia, per la Fondazione, che prevede tutta una serie di oneri anche nuovi, quindi si va incontro a tutte le esigenze. Detto questo, noi votiamo la Convenzione, non c'entra niente il discorso successivo. Tra l'altro, come dice la delibera, basterebbe leggerla, è proprio questo: il "ritenuto che il nuovo rapporto convenzionale potrà consentire all'Amministrazione di perseguire i suoi obiettivi strategici, quindi attivare un percorso di programmazione, ottimizzare il complesso delle risorse finanziarie assegnate alla Fondazione, migliorare il monitoraggio e il controllo sull'attività svolta dalla Fondazione". Ci sono le previsioni di Bilancio, rientra negli obiettivi, la discussione politica l'abbiamo fatta, il Sindaco e l'Assessore sono stati chiarissimi, le Opposizioni l'hanno fatta. Noi votiamo la Convenzione, a seguito della Convenzione ribadiamo il nostro indirizzo politico su come gestire lo strumento Armunia, dopo di che Armunia ha i suoi organi e andranno avanti con la programmazione, il Piano Triennale, che noi come partecipanti, cioè è nostra, controlleremo e riteniamo che la Convenzione ci aiuti anche a controllare di più. Basta, io onestamente anche i problemi tecnici sono già... ci si risponde già con questa delibera. Quindi per me, a questo punto, bisogna andare avanti, non vedo altra soluzione; non c'è né problema tecnico, la delibera è perfetta, basta leggerla. Voi vi siete espressi politicamente, noi pure, perché è legittimo avere idee politiche diverse su come gestire la cultura e su come gestire Armunia. Noi però lo abbiamo messo nero su bianco nelle linee di mandato, nelle delibere consiliari precedenti, nel Bilancio di Previsione. Questo è, basta, io non vedo assolutamente né per posticipare né per rimandare.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Sermattei. Ha chiesto di intervenire, mi auguro brevemente, la consigliera Caredda, prego.

CONSIGLIERE CAREDDA: Sì, anch'io molto brevemente. Sottoscrivo quello che ha appena detto la consigliera Sermattei e condivido l'inopportunità di richiedere una richiesta, un rinvio sia ad un altro Consiglio comunale e tantomeno metterlo in fondo all'ordine del giorno. La dottoressa Castallo è stata chiara: l'istruttoria è corretta, gli atti sono perfezionati. Il passaggio della Convenzione, perché qui si tratta di deliberare sulla Convenzione, non è prodromico alla votazione in Consiglio comunale, ma anzi – com'è stato chiarito negli interventi precedenti – è forse il contrario, perché la delibera di oggi consente poi di arrivare al Consiglio di Direzione e attivarsi per far sì che questa cooperazione abbia inizio, che si inizi a dare il via alla cultura, ad una cultura che ormai è ferma anche da tanto tempo la promozione per via della situazione che stiamo vivendo. Ritengo che si stia perdendo solo tempo e tempo se ne è perso già tanto stamattina, mi pare di capire, con situazioni, teatrini e vie dicendo. Quindi secondo me si segue, si rispetta l'ordine del giorno così come si è votato in maniera contraria di anticipare la mozione come richiesto da Scarascia, si utilizza lo stesso metro e si segue l'ordine del giorno previsto per questo Consiglio comunale, perché l'istruttoria è corretta, gli atti sono perfezionati, il passaggio al Consiglio di Direzione non è necessario e io ritengo necessario che si continui con l'ordine del giorno stabilito senza rinvii né in fondo a

questa seduta, né tantomeno ad un altro Consiglio comunale. Questo è quello che penso e ne approfitto già per dire che io sicuramente voterò favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caredda. Ha chiesto di intervenire la consigliera Pedone, prego.

CONSIGLIERE PEDONE: Sì, buongiorno a tutti. Scusate, avrei voluto anche partecipare anche prima come discussione, ma purtroppo ero un po' impossibilitata per motivi familiari, però volevo appunto rimarcare quello che è stato detto precedentemente dalle consigliere Caredda e dalla mia collega consigliera Michela Sermattei, perché noi abbiamo fatto veramente un percorso chiaro, cioè lineare, anche durante la Commissione. Noi andiamo a votare una delibera dove è stata presentata appunto in Commissione l'altro giorno, sia un parere tecnico, sia appunto un parere dall'Assessore e sia chi era anche presente. Quindi credo sia fondamentale e anche poi onesto e doveroso, per tutti noi che comunque facciamo parte del Consiglio comunale, andare avanti.

Faccio parte anche del Consiglio di Indirizzo e quindi io mi sono già anche confrontata con la mia collega Martina Becuzzi, dove appunto abbiamo concordato l'iter, dove è stato fatto un iter anche lì trasparente ed è il Consiglio comunale che si deve esprimere. Noi vogliamo iniziare veramente a lavorare, andiamo a votare questa delibera perché ci crediamo in questo, in questo progetto. Grazie e scusate se mi sono dilungata.

PRESIDENTE: Grazie, consigliera Pedone. A questo punto, se non ci sono altre richieste di intervento... ci sono richieste di intervento? Allora, si passa alla votazione della richiesta di rinvio ad un prossimo Consiglio comunale.

CONSIGLIERE GARZELLI: Presidente, Presidente, c'è una richiesta sulla chat.

PRESIDENTE: Scusate, non lo faccio apposta, non lo faccio veramente apposta ma spesso mi sfugge. Prego, consigliere Di Dio. Prego, mi scusi se non l'ho vista.

CONSIGLIERE DI DIO: No, ci mancherebbe, grazie Presidente. Io vorrei sottolineare che siamo nell'ambito di una discussione aperta quando siamo nel Consiglio comunale, cioè non possono essere sempre richiamate quelle che sono le discussioni che possono effettivamente intervenire nell'ambito di una Commissione. Il Consiglio comunale è l'assemblea deputata a prendere qualsiasi decisione e quindi la discussione può avvenire, può ripetersi, potrà anche essere noiosa e ripetitiva rispetto a chi ha partecipato alle Commissioni, ma non per questo meno importante. Quindi è da considerare come un elemento da non mettere mai in discussione, quella possibilità di portare nell'ambito del Consiglio discussioni che siano già intervenute nell'ambito delle Commissioni, che hanno ovviamente e sistematicamente, per come sono strutturate, una partecipazione ristretta.

Detto questo, io rilevo anche che la richiesta fatta da un Consigliere come nel caso che ci interessa ora, da parte del consigliere Settino, di mettere in discussione e di quindi chiedere uno spostamento della discussione di una delibera è una richiesta che deve essere presa in considerazione, su di essa si vota, non c'è discussione sul perché e sul per come. È legittimo farla e legittimamente si pone in discussione. Quanto poi al merito,

cioè al fatto che l'intervento della dottoressa Castallo prima e l'intervento per esempio della consigliera Sermattei, che ha sottolineato come questa delibera sia precisa, puntuale e quindi non sia fatta, non possa essere fatta oggetto di critica, su questo non mi trova d'accordo perché la puntualità e la regolarità tecnica che dice essere perfetta da parte del Segretario generale, non fa venir meno la valutazione di tipo politico e la valutazione circa l'opportunità di prendere in considerazione quello che da sempre è stato il Consiglio di Indirizzo, la sua esistenza e mi fa un po' specie invece la consigliera Pedone che dice: noi siamo nell'ambito del Consiglio di Indirizzo e io mi sono confrontata con l'altro Consigliere di Maggioranza che fa parte di questo Consiglio di Indirizzo. Peccato che l'unico Consigliere di Opposizione invece nulla sappia. Sono un po' delle modalità di operare che forse rendono proprio, fanno render conto di come si dia una considerazione appunto a quegli organi e a quelle strutture che dovrebbero in qualche modo essere alla base anche di una voce data all'Opposizione. Per cui si discute anche di questa delibera, pur essendo perfetta dal punto di vista tecnico. Qui si tratta di adottare una decisione di carattere politico, perché si dice, è vero, ci sono le disponibilità per questi 545 mila euro ad esempio nel primo capitolo del 2021, però per esempio uno potrebbe anche obiettare che tutta questa cultura nell'attività di wedding che piace tanto all'Assessore Montagnani, forse non vi dovrebbe rientrare, cioè non è che sia proprio così automatico. Quindi è una valutazione di tipo politico e sulla quale è opportuno che il Consiglio si esprima. Grazie, ho terminato.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Se non ci sono altre richieste di intervento, si passa alla dichiarazione di voto sulla richiesta di spostamento ad altra... su rinvio ad altra data e quindi ad un altro Consiglio comunale dell'ordine del giorno posto al quinto posto, scusate la ripetizione, dell'ordine del giorno. Ha chiesto di intervenire il consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, ecco, volevo intervenire proprio su questo, perché effettivamente gli interventi che mi hanno preceduto sono stati chiarificatori, sia nel bene – come quello di Donatella Di Dio – che ha detto esattamente quello che pensavo io, cioè che bisogna discernere fra la correttezza formale di un atto e tutto ciò che invece c'è dietro all'atto, cioè la discussione politica e il rispetto anche di alcune caratteristiche proprie, perché lì esiste la firma dell'amministratore, cioè del Presidente del Consiglio di Amministrazione in un atto che però i Consiglieri di Indirizzo, o almeno a quanto ho capito adesso, io come unico Consigliere di Minoranza non conoscevo, però è andato il Presidente del Consiglio di Amministrazione a firmare un atto che cambia alcuni aspetti fondamentali, alcuni economici ed altri di missione, della Fondazione, di cui io faccio parte, siedo nel Consiglio di Indirizzo.

Io faccio solo un esempio: leggendo il nuovo Statuto, esprime parere, sempre il famoso apparentemente poco utile Consiglio di Indirizzo, esprime parere preventivo su eventuali proposte di modifiche statutarie. Ecco, questo ad esempio l'ultima volta, parere preventivo non c'è stato; è stata fatta una modifica statutaria, quando io ho fatto obiezione, mi hanno detto: no, ma il Consiglio comunale è di rango superiore, e questo lo so anch'io, grazie. Però a cosa serve il Consiglio di Indirizzo, allora? Anche questa volta la firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione c'è stata su un atto che cambia notevolmente le assegnazioni economiche e le missioni, ancora una volta senza che il

Consiglio di Indirizzo, che pure ha come suoi peculiari doveri quello di esprimere doveri sui Bilanci annuali e triennali, non sa niente, perché ufficialmente il Consiglio di Indirizzo non sa niente. Lasciamo perdere che poi i Consiglieri di Maggioranza parlino fra sé per via WhatsApp, via telefono, via mail, come gli pare, ma queste sono cose che sono assolutamente di tipo personale e non hanno nessuna ufficialità.

Ecco, io sulla base di questi elementi e senza bisogno di far polemiche, però direi occorre rispettare almeno la forma, perché tanto poi lo sappiamo tutti come va a finire, però rispettare la forma. Abbiamo una riunione del Consiglio di Indirizzo convocata tra pochissimi giorni, facciamo quella riunione e dopo quella riunione riprendiamo in mano questa delibera. La forma, per cui io dico la dichiarazione di voto è assolutamente sì alla proposta di rinvio, motivandola con questa che mi sembra una palese voglia di contribuire con un organo che finora è stato sostanzialmente ignorato; è passato un anno e mezzo dalla sua costituzione e non è stato neanche nominato un consiglio scientifico, un comitato scientifico, che è un'altra fondamentale azione del Consiglio di Indirizzo che è stata totalmente ignorata, cioè si fa cultura e si parla di...

PRESIDENTE: Si prega di concludere, Marabotti, per cortesia.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Dicevo, si parla di cultura e si parla di matrimoni o di sagre, mentre invece non si parla di nominare degli esperti che possano dare... esperti scientifici, quindi persone che hanno una coscienza, una scienza in termini di produzione artistica, io credo che invece in questo caso si debba rinviare questa discussione a dopo che si è riunito questo importante e finora non utilizzato organo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Ricordo che siamo in fase di dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FERRI: Se posso, Presidente?

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Io ho chiesto, Presidente.

PRESIDENTE: Però sulla chat non c'è niente.

CONSIGLIERE SCARASCIA: No, c'è, c'è.

PRESIDENTE: Sì, ha ragione. Ha ragione, ha ragione, era scorso troppo in alto, era troppo in alto. Ha ragione, Scarascia prego e poi Ferri.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Noi voteremo sì al rinvio ad altro Consiglio comunale, non al cambiamento dell'ordine del giorno ma ad altro Consiglio, perché Marabotti, Settino e l'avvocato Di Dio hanno ragione e non ho difficoltà a dargliela. Marabotti si chiede, e casca da un pero un po' Marabotti, si chiede perché è ignorato il Consiglio di Amministrazione. Perché la verità è che dietro a tutta questa cosa c'è una verità sola: queste decisioni vengono prese nella Segreteria del PD. Il Consiglio

comunale è un Ente di ratificazione nella parte di Maggioranza, con qualche voce che ogni tanto flebile si sente, ma che comunque si sente molto flebilmente; se ne sentivano prima un pochino di più, ma ultimamente se ne sentono pochissime. Quindi il Consiglio di Indirizzo, sì, magari hanno fatto anche un errore, ma comunque tanto le decisioni vengono prese nelle segrete stanze e poi sono tutti ratificatori. Noi possiamo agitarci quanto vogliamo. Comunque io voterò sì.

Quanto al danno erariale, quanto al danno erariale, in scienza, in giurisprudenza e in dottrina, il danno erariale è un qualche cosa che si accerta esclusivamente con sentenza, per cui non esistono atti perfetti, inattaccabili sotto il profilo del danno erariale; esistono atti formalmente corretti, che poi un domani possono sempre essere soggetti ad indagine della Corte dei Conti e si può determinare un danno erariale. Per cui non c'è nessuna assicurazione per chi vota gli atti, c'è la ragionevole certezza e probabilità che siano ben fatti, ma non c'è nessuna certezza. È ovvio che se poi un Consiglio comunale vota un atto che comporta delle spese contro il parere degli organi tecnici, allora se la va a cercare l'indagine erariale, ma anche quando il parere è favorevole non è che ci abbiamo delle certezze, perché chi ha scritto il parere potrebbe serenamente aver sbagliato. La perfezione sotto questo cielo non c'è, non c'è nemmeno negli organi amministrativi del Comune di Rosignano Marittimo, perché non c'è da nessuna parte. Per cui non si può dire che è impossibile l'azione erariale. L'azione erariale è possibilissima, certo va provata, va sostenuta, deve essere cominciata, è improbabile e tutto quello che volete, però non è che il parere positivo...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Non è vero che il parere positivo esenta l'eventuale responsabilità, perché questo è un ragionamento che andrebbe, ce lo dovrebbe spiegare il Procuratore della Corte dei Conti se avesse voglia di farlo, ma io sono certo di quello che dico: non c'è nessuna esenzione preventiva. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ferri, prego.

CONSIGLIERE FERRI: Grazie, Presidente, per spiegare il mio voto, non so se sarà difforme al Gruppo o se altri del Gruppo mi seguiranno. Alcune colleghe hanno cercato di spiegare, di leggere, dice: leggiamo bene la delibera. Io la delibera, per le mie possibilità, l'ho letta e la delibera come primo punto dice di approvare il testo completo dello schema di Convenzione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e lo schema completo, nello schema della Convenzione, l'articolo 8 dice che "in relazione a quanto previsto al business plan triennale allegato al presente atto o alla parte integrante e sostanziale", quindi ho citato due situazioni che fanno riferimento ad altre e gli allegati sono sempre parte integrante e sostanziale, ho l'evidenza che questo business plan evidentemente, si dice, non è di competenza di un Consiglio di Indirizzo. Ora io lo trovo assurdo, proprio anche politicamente io non voglio lasciare questi argomenti in mano solamente alle Opposizioni. È bene che anche nella Maggioranza ci sia qualcuno che dica qualcosa fuori concerto. A me non mi trova d'accordo, non mi trova d'accordo. Secondo me il Consiglio di Indirizzo non può non esprimersi su un

business plan così importante, anche formalmente. Quindi io voterò favorevolmente al rinvio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Ferri. Ha chiesto di intervenire il consigliere Settino, ricordo sempre per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Suffragato dagli interventi che mi hanno preceduto, in modo particolare il consigliere Marabotti ma anche il consigliere Ferri, perché la mia istanza è chiara e precisa relativamente proprio a questo passaggio, al ruolo del Consiglio di Indirizzo che di fatto non ha avuto la possibilità di poter consultare, poter esprimere un parere, anche se ovviamente – come è stato detto – non è vincolante, ma in ogni caso è un organo che ha la sua validità per quanto riguarda quello che dovrà fare la Fondazione, su come si dovrà muovere etc. etc.

Mi sembra evidente che quando si parla di utilizzare la Fondazione in alcuni settori, può darsi che il Consiglio di Indirizzo – per assurdo dico, ovviamente – potesse esprimere anche una valutazione diversa, una proposta più limitante o più ampia, per esempio e quindi ecco perché è fondamentale che questa delibera venga prima sottoposta ad una valutazione che è fondamentale per il ruolo del Consiglio di Indirizzo e questo mi sembra l'elemento centrale. Altro argomento che io non ho toccato, perché mi sembra prioritario questo aspetto, che è un aspetto metodologico, altro argomento è discutere di cultura, allora è tutto un altro discorso, dove io non intervengo in questo senso in dichiarazione di voto; ne parleremo, mi auguro che la mia proposta venga diciamo votata a maggioranza, ne parleremo sicuramente sul ruolo della cultura, su come fare cultura a Rosignano e partendo dalle esperienze passate, è chiaro? Quindi io non ho fatto una valutazione da questo punto di vista, ma da quell'altro punto di vista, perché mi è sorta immediatamente questa necessità: com'è possibile che un organismo che deve indirizzare il percorso della Fondazione, di fatto non venga coinvolto nella stesura di un Regolamento e di una Convenzione, laddove si vengono a porre dei paletti fissi, comunque in ogni caso per un certo periodo di anni, chiaramente senza che questo organismo ne abbia la possibilità di discutere, di modificare e di fare delle proposte. Ma questo mi sembra veramente un vulnus metodologico, che dovrebbe far riflettere su quello che deve essere un nuovo percorso, visto che è stato ribadito più volte che finalmente si apre un nuovo percorso, una nuova prospettiva. Allora, se deve essere da questo punto di vista la prima pietra di una nuova costruzione, bisogna che secondo me parta col mattone messo bene, murato bene e con tutti gli elementi possibili e immaginabili, per evitare che si ripeta la situazione...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: ...storica, che tutti voi conoscete, che non sto a ripetere, ma che comunque devono essere cambiate completamente, altrimenti si continua ancora su un certo percorso che forse è il caso di interrompere definitivamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, ricordo, si passa alla votazione. Quindi metto in votazione la richiesta di rinvio ad un prossimo Consiglio comunale del punto 5 all'ordine del giorno di

oggi: “*Convenzione quadro tra il Comune di Rosignano Marittimo e la Fondazione Armunia – Castello Pasquini, per lo sviluppo socio culturale e la promozione del territorio*”. Quindi la votazione è per la richiesta di rinvio presentata dal consigliere Settino. Chiedo quindi di esprimere a tutti voi il vostro voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Balzini è assente. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Spero che funzioni adesso.

PRESIDENTE: Sì, sì.

CONSIGLIERE CARAFA: Okay, allora contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Cecconi, contrario. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Ferri Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini è assente. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini? Non ti abbiamo sentito, non ti si sente. Vedo il labiale, scrivilo sulla chat. Mi sembra favorevole, però scrivilo sulla chat per correttezza. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Quindi abbiamo mi sembra 21 votanti, favorevole è arrivato anche Niccolini, abbiamo 21 votanti: 8 favorevoli e 13 contrari. Chiedo conferma a Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Confermo.

PRESIDENTE: Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Sì 8, va bene, confermo.

PRESIDENTE: Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermato. Quindi la richiesta di rinvio ad altro Consiglio comunale, al prossimo Consiglio comunale del punto 5 all'ordine del giorno di questo Consiglio comunale è respinto a maggioranza, con 13 voti contrari e 8 favorevoli. Allora, è l'una e venti, noi abbiamo da proseguire – come ho detto all'inizio – con l'esame... allora, la discussione sul punto 5 all'ordine del giorno a questo punto è esaurita; abbiamo quindi da riprendere sempre dal punto 5, con l'esame degli emendamenti che sono stati presentati ieri mattina e che credo tutti abbiate ricevuto, attraverso la mail dovreste aver ricevuto sia gli emendamenti presentati, sia i pareri ad ogni emendamento che l'ufficio ha rilasciato. Io credo che sia opportuno interrompere qui i lavori e direi, non lo so, ditemi voi, ma sono quasi e mezza, si fa alle 14.45, un quarto alle tre, va bene?

INTERVENTO: Va bene.

INTERVENTO: Anche prima, anche due e mezzo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Basta, Presidente, basta che poi ci sia un orario di chiusura.

PRESIDENTE: No, l'orario di chiusura per me è come abbiamo detto nella Capigruppo, si aggirerà intorno alle 18.00, poi saranno le 18.15, saranno... vediamo a che punto si arriva, con quale punto arriviamo dell'ordine del giorno. Allora facciamo alle 14.30? Alle 14.30 ci ritroviamo qui, buon appetito a tutti.

Si sospendono i lavori del Consiglio comunale.

Si riprendono i lavori del Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Dovremmo esserci come numero legale, dovremmo essere in 16 – 17. Quindi prego dottoressa Castallo, se e si vuole procedere con l'appello si dà inizio ai lavori del pomeriggio.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

SEGRETARIA: 16 presenti.

PRESIDENTE: Bene, possiamo riprendere i lavori interrotti per la pausa pranzo.

Ricordo a tutti che siamo arrivati al punto 5 all'ordine del giorno e abbiamo discusso la presentazione della delibera che ha fatto l'Assessore, poi si è aperta la discussione sulla delibera; dopo di che, c'è stata la richiesta di rinvio del punto all'ordine del giorno ad un prossimo Consiglio comunale, lo abbiamo messo in votazione ed è stata respinta la proposta. A questo punto, rispetto all'iter che dobbiamo seguire e che vi avevo detto all'inizio, si passa, si sospende diciamo, si congela la delibera numero 5 nella sua votazione, pur avendo già effettuato la discussione, ma si passa all'esame degli emendamenti che sono pervenuti ieri mattina in Comune, presentati da parte del sotto gruppo Fratelli d'Italia e che voi avrete visto tutti quanti, i Capigruppo fin da ieri mattina e stamani mattina tutti i Consiglieri insieme alle valutazioni fatte dall'ufficio, dall'ufficio dell'Amministrazione comunale. Quindi andiamo emendamento per emendamento, si affronta un emendamento alla volta, si discute sull'emendamento, si vota sull'emendamento. Poi, come ho detto all'inizio, arrivati alla fine vediamo se c'è qualche emendamento che viene approvato deve diventare parte integrante della delibera originaria e quindi si andrà a votare quella, altrimenti si va a votare la delibera originaria senza nessuna integrazione. Siamo quindi al primo emendamento che viene proposto, quindi io lascerei la parola al consigliere Scarascia per la presentazione dell'emendamento. Prego, consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Questo emendamento è un po' la madre di tutti gli emendamenti, di questi emendamenti, di questa famigliola di emendamenti che mi sono permesso di presentare, perché attacca la questione principale: la durata del rapporto di questo, con questa Fondazione Armunia.

Ora, io capisco che ci sia una necessità di programmazione, di miglioramento, ci credo poco ma in questo posso sbagliarmi ovviamente, perché io sono uno e ho le mie idee, che ovviamente non collimano quasi mai con le Maggioranze e questo lo accetto, però nel percorso del pendolo ci sono tante fermate possibili intermedie. Ora, un programma così importante lanciato su dieci anni, con delle spese che – ripeto – qui mi fermo soltanto all'aspetto di questo emendamento sulla durata che ovviamente viene modificata, una richiesta una modifica da dieci a tre anni, con la corrispondente modifica ovviamente nell'ambito della Convenzione quadro, perché ci deve essere, se si modifica in delibera, va modificata anche in Convenzione quadro, che è parte integrante della delibera. A me sembra francamente, siccome questi personaggi di Armunia, questa organizzazione diversamente denominata nel tempo, ma comunque insomma sono più o meno sempre gli stessi e questo mestiere, nel bene o nel male, secondo me nel male, lo stanno facendo da diversi anni; secondo me nel male non perché siano cattivi d'animo, io non ne conosco nemmeno uno e quindi non è certo questione personale nei confronti di chicchessia, però insomma centinaia di migliaia di euro di Bilancio, incassi 15, 16, 12. Ora, è vero che la cultura è qualche cosa che ha un valore che va oltre il valore monetario e su questo possiamo anche essere d'accordo, poi bisogna vedere quale cultura e lì non ci troveremo mai d'accordo, però sul principio io posso anche starci. Ma, mi domando, quando incasso 15, 20. 000, anche il Bilancio sul quale poi stamattina non siamo potuti... non sono intervenuto ma avrei detto due parole proprio sul Bilancio di Armunia, perché insomma tre paginette lise lise, insomma un'organizzazione di questo tipo che pretende o comunque ottiene dei finanziamenti così importanti, che – ripeto – nominalmente per noi sono sette milioni e mezzo ma poi diventeranno molto di più, e lo dimostrerò con gli

emendamenti successivi e che lavora già da anni e che ha questi deficit paurosi, perché un conto è il Bilancio che lo fanno pareggiare, per forza: arrivano soldi pubblici a pioggia, a tonnellate, in questo modo sono buono anch'io a fare Bilanci, cioè è buono chiunque, perché io spendo e tanto poi arrivano i soldi della Regione, i soldi del Comune, i soldi di REA che sono soldi del Comune, i soldi di Scapigliato, che arriveranno, che sono soldi nostri, perché queste sono controllate per cui è come levarli direttamente dal cassetto del Sindaco i soldi che gli dà Scapigliato, li dà dal cassetto dell'ufficio del Sindaco si intende, perché quello di casa no. Mi pare che tre anni di... vogliamo dare ulteriori prove? Io ci credo poco, però cerco di limitare i danni, faccio una partita... siccome non ho una squadra d'attacco, ho una squadra che può soltanto difendere e cerco di limitare i danni. Facciamo una prova per tre anni, perché nulla vieta dopo i tre anni di rinnovare, ma non prevediamo automatismi che invece sono previsti. Mi sembra che sia più che sufficiente un tre anni, perché su tre anni queste persone avranno un budget che sicuramente supera i due milioni e mezzo di euro. Ora poi è chiaro, qui non sappiamo noi, perché non ci sono nelle carte, almeno io non le ho trovate, quanto prendono di stipendio e quanto costano i dipendenti e gli eventuali consulenti e queste cosettine qua, però comunque sono tanti soldi insomma. Se si vuole realizzare qualche cosa di buono, il tempo c'è in tre anni e in tre anni bisognerebbe anche entrare nell'ordine di idee che si fa cultura, ma si deve anche vendere cultura, nel senso buono del termine ma occorre anche fare in modo di far entrare qualche soldo fresco, qualche soldo sano, qualche soldo che non siano sponsorizzazioni, finanziamenti o spalleggiamenti a diverso titolo corrisposti, cioè faccio una mostra su un pittore tal dei tali, metto il biglietto di ingresso, entrano 3 mila persone. Beh, insomma, allora dico, insomma hanno incassato 30 mila euro perché hanno fatto una bella mossa, avranno delle spese ma... cioè invece qui sembra che questi sono buoni soltanto a spendere, cioè affidare dei denari pubblici a chi è buono soltanto a spendere e non è buono a incassare e gli si dà anche la giustificazione "tanto non ti preoccupare, ripianeremo noi", beh mi sembra veramente una cosa fuori dal mondo, perché con gli stessi denari si potrebbero fare tante cose, che alcune vengono anche fatte, io non voglio dire che il Comune non intervenga su situazioni delicate, su situazioni di disagio, su situazioni di debolezza sociale, perché direi una cosa falsa e non la voglio dire. Interviene, magari non ce la fa a coprire tutto, ma certo con una parte di questi soldi si potrebbero coprire tante situazioni, cioè un ultraottantenne in grave disagio personale per metterlo in condizione di campare decentemente ci si fa tranquillamente con 2.000 – 2.500 euro al mese, alla fine dell'anno questa persona è costata 25 mila euro. Per arrivare a 750 mila ed oltre, non si sa quanto altro oltre, se ne assistono tanti insomma, non è che se ne assistono pochi.

Allora, diciamo, vogliamo dare fiducia? Sì, però un pochettino sotto controllo e limitata. Così è un'apertura di credito che a mio sommo avviso, a nostro sommo avviso non trova nessuna giustificazione, perché un buon programma si può fare anche in tre anni, i controlli si possono fare annualmente, i denari ci sono stati, non sono mancati, arriveranno e quindi questa Convenzione potrebbe essere utilmente ridotta, per poi fare una verifica alla fine del triennio, complessiva, prima anno per anno, perché per capire anche come stanno andando le cose, perché se il primo anno prendo un milione, incasso 12 mila, il secondo anno prendo un milione, incasso 22 mila, il terzo anno è quasi inutile, perché evidentemente c'è l'incapacità. Ma comunque si possono fare delle verifiche audit, come le vogliamo chiamare, chiamatele come volete, insomma bisogna controllare

quello che fanno momento per momento e non dare più di tanto tempo, anche per non allargare l'eventuale buco in una maniera che poi può diventare incontrollabile, ecco, oppure difficilmente controllabile, perché poi si sa che questi deficit, queste carenze poi dopo vanno a finire... si sommano a quegli altri 24 milioni di crediti di certa riscossione, cioè praticamente danni fatti, accettati, che nessuno pagherà mai e li pagano i cittadini. Quindi lo spirito di questo emendamento è soltanto questo. Continua a non piacermi l'insieme, però gioco una partita e cerco di giocarla dignitosamente e invece di perdere cinque a zero, vediamo se riesco a perdere quattro a uno o quattro a due e faccio sentire una voce che è anche collaborativa, perché la sparata potevo farla anche senza fare gli emendamenti, ma invece preferisco fare gli emendamenti per verificare se e come c'è volontà di comprendere anche ragionamenti diversi da quelli del Consiglio di Amministrazione di Armunia e se l'Assessore, il Sindaco e la Maggioranza nel suo complesso, siano o meno disponibili ad ascoltare un suggerimento, una voce che mi pare sia ragionevole, moderata e che non esclude assolutamente gli obiettivi che legittimamente la Giunta si dà attraverso Armunia. Vi ringrazio, per il momento.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Voglio ricordare alla dottoressa Castallo che nel frattempo sono entrati in Consiglio comunale Michela Sermattei, Laura Romboli, Enrico Ferri, Andrea Martini e Fabio Niccolini. Lo verifichi poi nelle presenze.

SEGRETARIA: Sì, va bene.

PRESIDENTE: L'emendamento 1 è stato presentato. Ci sono richieste di intervento su questo emendamento? Nessuna richiesta di intervento, non ho prenotazioni. Passiamo alla fase successiva che è la fase di richiesta di intervento per dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Ferri Enrico, prego. Ferri, poi Scarascia.

CONSIGLIERE FERRI: A prescindere di alcune considerazioni in merito sulla Fondazione, sulla Convenzione, che farò dopo, in questo caso credo che abbia poco... non credo che sia opportuno approvare questo emendamento, per lo meno io secondo me indebolisce, indebolirebbe comunque sia anche l'orizzonte temporale che comunque sia è limitato rispetto ad una Fondazione che ha l'ambire di avere diciamo... di non avere termine, ecco. La nostra Fondazione Armunia non ha più termine, quindi dieci anni alla fine non sono una cifra impossibile. Un anno, oggettivamente, è poco. Poi, con i criteri, insomma con i meccanismi detti, ci sarà la possibilità di volta in volta di andarli anche a rivedere certe cifre, questo al netto di quello che dirò poi successivamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Ferri. Stefano Scarascia per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sì, grazie Presidente. Io ho già espresso il mio parere, sfrutto questi pochi secondi per dire soltanto questo: l'emendamento numero 2 è stato dichiarato inammissibile, inammissibile con un ragionamento che è anche un ragionamento corretto, però c'è da dire che...

PRESIDENTE: Scusa Scarascia, ma l'emendamento 2 si affronta dopo.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sì, va bene, allora...

PRESIDENTE: No, no, io mi fermerei all'1 e poi dopo si affronta il 2.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Chiedo scusa, avevo capito che non si sarebbe neanche posto in discussione. Va bene così allora, perfetto.

PRESIDENTE: No, no. Allora, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, io metto in votazione il primo emendamento, l'emendamento numero 1 che voi avete visto, vi è stato inviato stamani mattina e ai Capigruppo già da ieri, l'emendamento numero 1 presentato dal sottogruppo Fratelli d'Italia, emendamento al punto 5 all'ordine del giorno del Consiglio, quindi la Convenzione quadro tra il Comune di Rosignano Marittimo e la Fondazione Armunia. Chiedo, a questo punto, di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Balzini è assente. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Cecconi, contrario. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Romboli? Romboli, non ti abbiamo sentito, accendi il microfono. Non ti sentiamo, a dopo allora. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, Biasci è favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole.

CONSIGLIERE BIASCI: Si sente?

PRESIDENTE: Sì, abbiamo sentito, grazie. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini è assente. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini? Non ti abbiamo sentito. Favorevole, mandalo sulla chat, prego. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole.

CONSIGLIERE ROMBOLI: No, devo votare io.

PRESIDENTE: Sì giusto, Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria, Romboli contraria. Quindi abbiamo 21 votanti, è arrivato anche Niccolini, allora l'emendamento 1 alla delibera numero 5 all'ordine del giorno è respinto con 21 votanti: 7 voti favorevoli e 14 contrari. Chiedo conferma a Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, confermato, allora l'emendamento 1 è respinto. Passiamo all'emendamento 2, che ha ricevuto un parere non favorevole. Prima di passare la parola al consigliere Scarascia, chiedo alla dottoressa Castallo di poter esprimere il parere negativo da parte degli uffici. Dottoressa, mi sente?

SEGRETARIA: Sì, la sente, un attimo che lo leggo.

PRESIDENTE: Sì.

SEGRETARIA: All'emendamento numero 2: parere tecnico non favorevole. Motivazione: mettere i servizi elencati nell'articolo 6 e non all'articolo 4 come erroneamente riportato nel testo dell'emendamento, a carico della Fondazione, non è coerente con l'impianto complessivo dell'accordo che individua le attività a carico della Fondazione e quelle per cui l'Amministrazione si riserva la possibilità di affidare alla stessa Fondazione, con appositi contratti e convenzioni nelle quali le attività e i servizi devono essere disciplinati. L'emendamento, pertanto, richiederebbe una complessiva revisione dello schema di accordo in termini di disciplina di attività e servizi, che non sono regolamentati. Inoltre, l'emendamento non è compatibile con l'importo della contribuzione annua prevista nel primo triennio di durata dell'accordo, che andrebbe rivalutato.

PRESIDENTE: Bene, allora in questo caso io lascio la parola... allora, non si va alla votazione ovviamente della proposta dell'emendamento numero 2, perché non ha ricevuto parere favorevole da parte degli uffici così come ha espressamente recitato la

dottoressa Castallo, il Segretario comunale, però lascio la parola per un intervento, se lo vuole fare, al consigliere Scarascia, rispetto a questo emendamento.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Allora intanto riconosco l'errore di battuta, l'articolo è chiaramente il 6 e non il 4 e mi scuso col Segretario, però era facilmente individuale e difatti è stato individuato molto facilmente. Qui comincia la catena del... qui questo è l'emendamento che si potrebbe chiamare "emendamento 750.001", cioè quanti denari poi verranno erogati in più ai 750.000? Che poi questa Convenzione dice tutto ma non dice esattamente cosa si fanno con questi 750.000 euro. Io credo che sostanzialmente ci si paghi il personale sì o no, o poco meno. Dice, ma si scambia l'impianto della cosa. Beh, questo è il mio obiettivo difatti, di renderlo meno oneroso e per renderlo meno oneroso intanto cerco di tappare le ulteriori falle che la situazione presenta, perché qui non ci sono limiti. Non si capisce perché il Comune dovrà affidare per forza la gestione alla sala Solvay, quindi a trattativa privata, deve affidare la gestione alla sala Solvay e non all'agenzia teatrale "vattela a pesca". Io non ho agenzie teatrali, non è il mio mestiere, non saprei come fare, ma perché no? Perché magari l'agenzia teatrale "tal dei tali" richiede un terzo o la metà, forse di più, e perché dare questa privativa assoluta?

"Servizi tecnici di supporto alla gestione dell'Auditorium Danesin". Anche qui, boh, si potrebbe affidare anche a qualcun altro. Io non dico che non possa essere dato, ma perché prevederlo espressamente? È una materia di affidamento generale, il Comune poi si organizzerà se ha bisogno di questi servizi, perché sennò poi assisteremo ad una serie di contratti del tipo: assistenza generale per anni due Auditorium G. Danesin, "x euro". Poi magari la Danesin rimane chiusa ai fini del Consiglio comunale per tutt'e due gli anni, però era un *una tantum* per assicurare quello, e questo è un modo indiretto, non illegale, ma opaco, grigiastro, di dare ulteriori denari.

"Servizio di supporto alla gestione della sala matrimoni, a fronte del riconoscimento del cento per cento delle entrate complessive" e quindi cioè gli diamo il cento per cento e poi anche qualche altra cosa per il supporto? Ma insomma, mi sembra un po' eccessivo; non viene dato neanche un mazzo di fiori alla spesa, io ne ho celebrati due o tre di matrimoni e neanche un mazzo di fiori alla spesa.

"Chiusura e apertura giornaliera dei cancelli di accesso al complesso Pasquini", qui veramente il senso del ridicolo manca, perché certe volte poi si sfiora, il senso del ridicolo viene superato. "Apertura, chiusura e pulizia dei bagni pubblici posti nel parco" e questo pure è un qualche cosa che potrebbe essere serenamente affidato alla ditta che fa le pulizie al Castello o in via dei Lavoratori o in qualche altro ufficio comunale, no invece, perché non è mestiere di Armunia andare a pulire i bagni pubblici. Ovviamente dovrà farle fare a qualcun altro, non credo che gli impiegati di Armunia andranno a, e allora perché prevederlo?

Quindi non si capisce il motivo per cui il parere tecnico è negativo, comunque votare o non votare tanto poi in questa sede è anche abbastanza irrilevante perché le decisioni sono state prese nella Segreteria del Partito Democratico e non decide il Consiglio comunale, legittimamente voglio dire, ma comunque è così, perché non è possibile che ci sia una univocità assoluta di opinioni. C'è univocità nell'eseguire gli ordini invece, però queste sono cose alcune delle quali sono ridicolmente affidate, in più con un'ulteriore estensione di prezzo, per compiti che tra l'altro non c'entrano praticamente nulla con

quella che dovrebbe essere il grande sviluppo di Armunia per lo sviluppo del territorio, la cultura con la “C” maiuscola e “due erre”.

Va bene, comunque io ho spiegato qual era lo spirito dell'emendamento, perché è chiaro che quando si dice “la Fondazione Armunia erogherà su richiesta del Comune i seguenti servizi con oneri a proprio carico”, è un ragionamento contestabile ma è chiaro. Quando si dice “la Fondazione Armunia potrà erogare”, quindi potrebbe anche non farlo se gli gira male, tra l'altro, “potrà erogare in favore dei Comuni i servizi di seguito individuati”, senza dire la procedura, senza dire le cose. Non va bene, non va bene anche perché la Fondazione Armunia a quel punto cosa farà? Una gara per l'affidamento di questi servizi, anche per quelli minimi? Non era più facile estendere un pochettino alcuni servizi a chi già li fa per il Comune da altre parti? Mi sembrava anche un modo corretto e mi sembra invece che in questo modo si voglia fare, come dire, sgomberare il tavolo anche dalle briciole proprio. Cappotto completo, questo è il nostro pensiero e sono stupefatto del parere negativo, perché quando si fanno gli emendamenti non si può dire “mi cambi l'impianto”, perché gli emendamenti sono fatti per cambiare il dispositivo, se venissero fatti per lasciare il dispositivo tale e quale sono inutili, non avrebbero neanche senso e quindi non è una motivazione. Comunque ringrazio e prendo atto del fatto che il Consiglio comunale non viene posto in condizioni di votare e quindi neanche i Consiglieri di Opposizione possono dire la loro su questo argomento che mi sembra di aver illustrato in maniera pacata e anche abbastanza esauriente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Passiamo all'emendamento numero 3, ricordo per la registrazione e per tutti quanti, se qualcuno fosse entrato ora ad ascoltarci in streaming, l'emendamento numero 3 sempre al punto 5 all'ordine del giorno del Consiglio comunale di oggi: “Convenzione quadro tra il Comune e Fondazione Armunia”, emendamento presentato anche questo dal sottogruppo Fratelli d'Italia, di cui voi avete conoscenza perché vi è stato inviato, è stato mandato ieri mattina all'Amministrazione comunale e stamani mattina voi avete ricevuto tutti quanti il corpo dell'emendamento e i pareri dell'ufficio.

È stato dichiarato quindi parere tecnico favorevole, quindi prego il consigliere Scarascia sempre di illustrare l'emendamento numero 3. Scarascia, siamo all'emendamento 3.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Chiedo scusa, che con gli emendamenti mi incarto anch'io, perché non è proprio...

PRESIDENTE: Prego, l'emendamento numero 3, prego di poterlo illustrare, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Ho avuto il coraggio di rompere il ghiaccio, finalmente qualcuno fa gli emendamenti alle deliberazioni. Dai insomma, con beneficio di... so che molti mi odiano perché si farà tardi, però insomma comunque.

Il terzo comma dell'articolo 8 dello schema di Convenzione, quindi il terzo comma, alla quinta – sesta riga io intendo mettere, dopo “sarà aggiornato al termine del triennio, sulla base del risultato del business plan per il triennio successivo” sono sostituite da “potrà essere aggiornato in caso di rinnovo della Convenzione”, perché? Va beh, questo è chiaramente collegato ai precedenti, perché nel loro insieme gli emendamenti sono un po' una costruzione complessiva ovviamente, perché ribadisco il concetto che secondo me

concedere un automatismo di rinnovo è sbagliato, che non vuol dire che se le cose vanno bene non si debba fare, però tra “sarà aggiornato”, per cui è un imperativo, qui si recita “sarà aggiornato al termine del triennio, sulla base delle risultanze del business plan per il triennio successivo”. Tra l’altro, viene aggiornato non su quel che si è fatto per verificare se hai governato bene, un po’ come succede con le elezioni, no? Ma sulla base di quello che ti prometto per i tre anni successivi, quindi poi a quel punto dirà: sì, ha sbagliato per tre anni, hanno buttato 4 – 5 milioni di euro, però ora il business plan per i tre anni successivi è molto bello, passiamo da 750 a 900 mila euro, perché nel frattempo ci saranno gli scatti di anzianità del personale, qualcosa, perché chiaramente se non ci saranno incassi aumenteranno comunque le spese, magari verrà assunto anche qualcuno perché poi insomma magari verrà... magari no, non lo so, ma comunque... e mi pare che, mi sembra che invece sia corretto parlare di una eventualità di rinnovo.

Il secondo punticino dell’emendamento numero 3 è il sesto comma dell’articolo 8 alla quarta riga, quando si dice, il sesto comma dell’articolo 8 va riletto un po’ tutto perché sennò non si capisce: “A fronte delle risorse garantite annualmente dal Comune – di cui sopra – la Fondazione si impegna a: garantire l’utilizzo gratuito dei beni concessi in favore del Comune – e meno male –; erogare i seguenti servizi in favore dell’Ente”. Ecco, anche qui, assomiglia a quello di prima, ma d’altra parte io lavoro su quel che mi viene proposto. “Erogare i seguenti servizi in favore dell’Ente”, ci va aggiunto a mio avviso la parola “senza oneri aggiuntivi”, perché? Perché “con oneri a proprio carico” o “senza oneri aggiuntivi”, è un po’ la stessa cosa, comunque io ho proposto “con oneri a proprio carico”, perché? Perché se poi il Comune dovrà andare a pagare la gestione del piano di emergenza della sicurezza del Teatro Solvay e dell’Auditorium Danesin, cioè parliamoci chiaro, se esiste un piano di emergenza di sicurezza del Teatro Solvay, io credo che qualcosa ci sia perché poi viene utilizzato, c’è anche un obbligo, ma se deve essere fatto di sana pianta, qui un ingegnere, un professionista spara, perché lì comunque sono decine di migliaia di euro, non è che...

“Reperibilità h24 per il complesso Castello Pasquini, il Teatro Solvay e l’Auditorium Danesin”, ora questa è un’altra di quelle voci che vogliono dire “tiriamo fuori un po’ di soldi per aggiungerli”, perché la reperibilità h24, le reperibilità, e io questo mestiere l’ho fatto per quarant’anni insomma, le reperibilità o sono regolamentate e si sa chi è reperibile, c’è un turno, c’è un tempo entro il quale si deve comunque intervenire e ci devono essere delle capacità tecniche poi di intervenire per risolvere il problema, perché se poi la reperibilità è della dattilografa e c’è un problema invece all’impianto elettrico, quella ti dirà: “Io ti ho risposto al telefono, sono reperibile ma non so cosa fare” e c’ha ragione lei poi, alla fine. Quindi reperibilità è una cosa che detta così, mi dispiace, ma è priva di una sua logica di spesa. Altro che perfezione, qui siamo proprio nel... perché la reperibilità senza sapere chi, che cosa, per quanto ed entro quanto tempo, è una parola vuota di significato. “Servizi tecnici dell’Ente che si svolgono all’interno del Teatro Solvay e dell’Auditorium Danesin, organizzati direttamente dall’Ente”, quindi bisogna ripagare. Tutte queste voci qui, tutte queste voci qui dovrebbero essere per lo meno gratuite, a parte la reperibilità che è meglio toglierla, perché se è per trovare qualcuno che risponde al telefono tanto vale darla alla Polizia Municipale, per lo meno rispondono davvero e riescono ad arrivare in pochi minuti, quando sono in servizio, ovviamente. “Servizi tecnici allestimento sale Castello Pasquini, per tutti i convegni, seminari, attività affini, organizzati direttamente dall’Ente”, cioè allora l’insieme di queste voci, tranne

L'ultima dove si specifica esattamente "senza oneri aggiuntivi", possono sommare diverse decine di migliaia, se non centinaia di migliaia di euro. Certo, dipende da quante iniziative si fanno, da quanto volte si aprono le cose. È ovvio che è una previsione che è difficile da fare in questo momento, anche perché non sappiamo bene come potrà andare a finire con questo discorso sanitario. Però è un buco aperto, così, senza... praticamente senza controllo.

Ovviamente, accogliendo il mio emendamento che inserisce alla riga 4 le parole "con oneri a proprio carico", perde di significato l'inciso della riga 13 "senza oneri aggiuntivi" perché dovrebbero essere tutte queste voci senza oneri aggiuntivi e non solo la messa a disposizione dell'Ente delle attrezzature di proprietà della Fondazione, quindi un tavolino, un computer, qualcosa del genere insomma.

L'emendamento è questo e si inquadra in una logica complessiva, non tanto e non solo di risparmio, perché qui il risparmio vero sarebbe evitare la Fondazione, però almeno di controllo, di messa sotto controllo delle spese, perché poi ci sono alcune cose che potrebbero veramente sfuggire di mano, che non... ma anche per serenità, sarebbe forse meglio dare 50 mila euro di più, ma metterle... perché almeno abbiamo un interlocutore certo e una spesa certa. Qui abbiamo un interlocutore che non è certo, perché probabilmente molte di queste cose, quasi tutte, Armunia dovrebbe comunque affidarle a terzi, quindi mettere in piedi a sua volta una procedura pesante, insomma mi pare che siamo... c'è una clonazione di procedure tutte pesanti e costose, per far guadagnare chi? Sicuramente non coloro che avrebbero piacere a vedere interventi domiciliari più solleciti e più frequenti, perché versano in stato di grave disagio personale e poco gli interessa di tante altre cose, hanno bisogno di avere il letto cambiato, e mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono richieste di interventi a proposito dell'emendamento numero 3? Non vedo richieste di interventi, non ho... sì, prego. Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: No, solamente per chiedere... non è un intervento, è per chiedere, se è possibile, un commento dell'Assessora proponente, perché mi sembra che le cose che ha messo in campo Scarascia siano molto solide, per cui magari prima di andare avanti con la votazione, prima che la votazione e con i commenti nostri, capire cosa ne pensa l'Assessore proponente.

PRESIDENTE: Io direi seguendo, però seguendo...

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sempre che voglia farlo, sempre che voglia farlo, ovviamente.

PRESIDENTE: Certo, certo.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Se è disponibile, sarebbe un contributo importante per la discussione.

PRESIDENTE: Io non lo so, io mi riservavo poi alla fine, alla fine degli emendamenti, di lasciare la parola all'Assessore per un riepilogo generale, un commento finale sulla

base della discussione che è avvenuta e non un botta e risposta così. Non so se l'Assessore è d'accordo, potremmo procedere in questo senso.

ASSESSORE CAPRAI MONTAGNANI: No, sono d'accordo Presidente, aspettiamo la fine degli emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, torno a dire, ci sono interventi?

CONSIGLIERE SETTINO: Presidente, mi scusi, brevemente.

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE SETTINO: Ma mi sembra più logico che l'intervento ci sia per ogni emendamento, perché le comunicazioni che può fare l'Assessore possono anche di fatto darci una serie di indicazioni ulteriori prima che votiamo. Questa è il mio parere, grazie.

PRESIDENTE: Allora, non voglio intralciare il confronto e il dibattito. Assessore Montagnani, vuole intervenire o preferisce farlo all'ultimo?

ASSESSORE CAPRAI MONTAGNANI: No, no, posso intervenire, visto che questa è la richiesta.

PRESIDENTE: Prego.

ASSESSORE CAPRAI MONTAGNANI: Allora, io credo che con un'attenta lettura della bozza di Convenzione, tante delle cose che ho sentito che ha detto il consigliere Scarascia si chiariscono da sole leggendo, cioè è chiaro che tutto quello che è puntualmente indicato nella delibera, è compreso nella Convenzione e non richiede spese aggiuntive. L'articolo a cui lui si riferisce parla di eventuali azioni o eventi, importanti manifestazioni, che siano di interesse e proposte dall'Ente, quindi faccio per fare un esempio molto piccolo, molto terra terra, però così perché ci possiamo capire: se verrà organizzata una mostra importante dall'Amministrazione e questo allestimento dovesse necessitare di faretti, illuminazioni particolari, di un percorso di pannellistica, di altre cose che sono nell'interesse dell'Ente che vengano fatte, questo servizio può essere retribuito a parte. Il resto, quello a cui lei ha fatto menzione, è tutto compreso negli articoli che avete letto nella bozza di Convenzione. Non ci sono secondi fini e cose nascoste. A me sembra che sia tutto molto trasparente e tutto molto espresso.

È chiaro che se alla Fondazione venisse affidato un incarico che è di precipuo interesse dell'Amministrazione, l'Amministrazione concorderà con la Fondazione un risarcimento delle spese sostenute in nome e per conto dell'Ente.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Montagnani. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono altre richieste di intervento, si può passare alla fase di dichiarazione di voto. Ci sono richieste... sì, scusa. Marabotti, Marabotti prego. C'è anche Donatella Di Dio, che tutte le volte la vedo dopo.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Prima Donatella.

PRESIDENTE: Donatella, prego, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Io ho sentito da parte dei Consiglieri di Maggioranza o ora da ultimo da parte anche dell'Assessore Montagnani, fare riferimento con secondo me una inappropriata superficialità a quello che potrebbe essere l'interesse dell'Ente, in questo caso se si ritenesse che vi fossero delle attività aggiuntive tipo l'illuminazione in più. Io leggo uno dei tanti pareri dati dalle Commissioni per il livello regionale, Corte dei Conti: "L'inevitabile immobilizzazione di risorse che consegue all'assunzione di partecipazioni in Enti di natura privatistica – come il caso che abbiamo ora, la nostra Amministrazione, il nostro Comune che partecipa ad una Fondazione – con sottrazione delle stesse ad altri impieghi, implica una attenta valutazione da parte dell'Ente, che potrà formare oggetto di verifica da parte della sezione Corte dei Conti, in sede di controllo finanziario, sul Bilancio e sul Rendiconto annuale di gestione". Allora, parlare di una Convenzione per dieci anni con quelle che sono le somme che abbiamo già visto essere più che considerevoli e questo semplicemente... o meglio, semplicemente, cioè giustificandolo, perché la giustificazione può anche essere adeguata in questo momento, perché si ha necessità, convinzione che il rilancio della cultura sia preminente per questa Amministrazione, non può però in alcun modo prescindere da quelle che sono delle valutazioni che una qualsiasi Amministrazione si deve porre, non in tempi di decennio, ma in tempi quantomeno io ritengo di permanenza della sua appunto Amministrazione. Quindi prevedere dei costi facendo una valutazione sulla loro opportunità, con dei tempi così lunghi e senza una verifica invece in tempi ben stretti, quali potrebbero essere la verifica che si diceva prima in termini di annualità, la trovo una valutazione non pertinente, non appropriata e che rischia appunto di far cadere in una responsabilità anche di fronte alla Corte dei Conti, perché si fanno delle valutazioni su un'attività da proseguire in futuro, semplicemente perché la si ritiene preminente rispetto a tante altre, perché in fondo ci sono delle risorse consistenti dell'Amministrazione comunale che vengono impegnate ora per il futuro e senza poi poter fare una valutazione su quelle che sarebbero eventualmente altre prospettive o altre esigenze che si manifestano a questo Comune in tempi che verranno.

Quindi, lasciare così imm modificata con questi tempi e con queste previsioni, io lo ritrovo non solo sbagliato, ma anche rischioso, proprio per responsabilità anche di carattere contabile. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ha richiesto di intervenire il consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, grazie. Sottoscrivo quello che ha detto la consigliera Di Dio e faccio due ulteriori considerazioni. L'emendamento che ha presentato il consigliere Scarascia praticamente ha due piani: la prima parte riguarda un automatismo che viene disinnescato, che viene tolto, cioè c'è una frase che ora vedo se ritrovo, perché con tutti questi schermi... "sarà aggiornato" viene sostituito con "potrà essere aggiornato al termine, in caso di rinnovo della Concessione, dopo un triennio". Ecco, io questo credo che sia un aspetto estremamente importante, perché l'automatismo

non deve essere previsto in questo caso e per cui io invito tutti a valutare effettivamente quanto possa essere utile non prevedere il fatto che possa essere rivista la Convenzione. Tra tre anni probabilmente ci saranno delle elezioni e quindi magari una nuova Giunta si dovrà trovare eventualmente ad affrontare un tema, che è quello “abbiamo questo, non ci va bene, lo dobbiamo cambiare”, mentre invece prevedere che le cose devono essere ridiscusse, possono essere almeno ridiscusse, dà una maggiore libertà per il futuro.

La seconda parte dell'emendamento, che mi sembra ancora più importante, è quella che riguarda invece quella che a me sembra una mancanza, una carenza di questa bozza di Convenzione, perché l'Assessore Montagnani dice “è chiaro che è così”, però non è così chiaro, perché c'è scritto ad esempio, nel comma immediatamente precedente a quello oggetto degli emendamenti, c'è scritto “garantire l'utilizzo gratuito” e quindi viene specificato che in quel caso lì è gratuito; poi, nell'ultimo sottocomma c'è scritto “senza oneri aggiuntivi”. Quindi vuol dire che tutto ciò che è nel mezzo non automaticamente è gratuito, non automaticamente è senza oneri aggiuntivi, perché altrimenti perché ci dobbiamo mettere queste due precisazioni?

Ecco, se effettivamente deve essere – come spero che sia – senza oneri aggiuntivi, allora approviamo l'emendamento proposto dal consigliere Scarascia, che mette nero su bianco che tutte queste voci sono senza oneri aggiuntivi. Ecco, questo è il mio invito, perché tanto se così deve essere questo è un documento che lascia qualche ombra, togliamo le ombre e mettiamo tutto in luce. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento? Non vedo nessuna richiesta di intervento. Se non ci sono richieste di intervento, si passa alla fase successiva, cioè quella della dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Stefano Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Il consigliere Marabotti ha messo in evidenza ciò che io ho scritto, lui l'ha ulteriormente evidenziato. Esiste un principio anche nell'interpretazione dei contratti e delle convenzioni e degli schemi quadro di convenzioni, che ciò che non è espressamente previsto non c'è, per cui in questo articolo, mentre l'utilizzo gratuito dei beni in favore del Comune per proprie iniziative è previsto, mentre la messa a disposizione dell'Ente senza oneri aggiuntivi delle attrezzature di proprietà della Fondazione è previsto, tutte le altre voci, non essendoci scritto che è, non essendoci scritta una di queste due allocuzioni, è evidente che è a pagamento. L'Assessore Montagnani può dire quello che vuole, ma è evidente che è a pagamento. È chiarissimo, ha ragione se dice che è chiarissimo, ma è chiarissimo che non si sa quanto costerà. Questo è fuori discussione, quindi non... perché altrimenti non avrebbe senso scrivere, rifiutare il mio emendamento.

Si gioca sulle parole, si gioca sulle parole e tanto oramai è passata, forse nessuno se la aspettava questa trincea su questa cosa, è passata così, abbiamo detto una cifra, poi ne spendiamo il doppio e va bene così e si assicurano tutta una serie di terminali operativi economici. Poi una cosa che io non avevo detto, ma che è stata appena detta e che è sacrosanta: impegnare per dieci anni significa impegnare totalmente anche l'Amministrazione successiva a quella che c'è oggi, perché forse speranza e Draghi ci consentiranno di votare, più o meno. Forse no, perché può darsi anche di no, però forse fra tre anni si rivoterà. È largamente probabile che Daniele Donati venga rieletto Sindaco,

perché le condizioni politiche poi ci stanno, però non si può mai dire. Ma se il prossimo Sindaco invece volesse eliminarla la Fondazione Armunia, sarebbe costretto ad infilarsi in una vicenda giudiziaria dalla quale probabilmente ne uscirebbe anche sconfitto, perché se c'è un impegno decennale c'è un impegno decennale, allora o lo motivi con il mancato rispetto della Convenzione oppure non lo puoi disdire, insomma. E perché impegnare in questa maniera...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Al di là delle possibili responsabilità contabili, perché poi le responsabilità contabili la gente va rincorsa, non è così semplice, però perché impegnarla in questa maniera? Questo è un atto di imperio, tra l'altro, sotto questo profilo. Noi dobbiamo preoccuparci della Fondazione, di tutto il coso, va bene, ma preoccupiamoci anche un pochettino della comunità che potrebbe avere un orientamento politico diverso, perché non è detto che in eterno debbano comandare sempre gli stessi insomma, no? Se ci dovesse essere un'Amministrazione di colore opposto, Armunia chiude, perché altrimenti non avrà i voti di Fratelli d'Italia, sarà una condizione irrinunciabile, anche a costo dell'azione giudiziaria, perché io ritengo che vada fatto così e l'ho anche detto in campagna elettorale, per cui non è che... anche se non ho avuto grandi consensi, ma non ci saranno i voti di Fratelli d'Italia. Armunia chiuderà, se ci sarà un Sindaco, che non sarò io perché sarò comunque troppo vecchio e non mi candiderò neanche, però Armunia chiuderà se vogliono i nostri voti e senza i nostri voti andranno a casa.

PRESIDENTE: La prego di chiudere.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Impegna per dieci anni, e prendiamo le cose un poco alla volta. Tre anni sono sufficienti. In tre anni non è stato approvato? Ma almeno diciamo che a far qualcosa ci mettono anche del loro e non soltanto del nostro, non prendono solo stipendi.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE BIASCI: Presidente, io volevo intervenire.

PRESIDENTE: Prego Biasci, prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Io volevo riprendere il discorso del consigliere Scarascia. È vero, di qui a dieci anni si riandra ad un voto e non si sa se la prossima Amministrazione che verrà eletta, amerà Armunia. Quindi qui è un sopruso, perché si va oltre questi anni e se ci sarà una formazione diversa politica, Armunia ci sarà per dieci anni. Dieci anni, è una vita, dieci anni si parla oggi siamo nel 2021, 2031. Dieci anni per me veramente sono una cosa tantissimo. Si poteva fare tre anni e tre anni, poi vedevamo, ma insomma dieci anni è veramente fuori luogo e non si sa qui fra tre anni chi ci sarà. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Biasci. Ci sono altre richieste per dichiarazione di voto? Biasci, per cortesia, spegni il microfono. Se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, si passa al voto. Allora metto in votazione l'emendamento numero 3 al punto 5 all'ordine del giorno del Consiglio comunale di oggi, ricordo "Convenzione quadro tra il Comune di Rosignano Marittimo e la Fondazione Armunia", così come presentata dal consigliere Scarascia e come tutti avete avuto modo di poter vedere attraverso la mail e ascoltare durante il dibattito. Chiedo di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Balzini è assente. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Cecconi, contrario. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Romboli? Non ti sentiamo, io vado avanti, casomai lo scrivi sulla chat.

CONSIGLIERE ROMBOLI: Contraria. Mi sentite adesso?

PRESIDENTE: Contraria, ora sì, ti abbiamo sentito. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, signor Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini è assente. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini? Non ti sentiamo, fammi okay se sei favorevole. Okay, scrivilo poi sulla chat. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Emendamento 3 al punto 5, votanti 21: l'emendamento è respinto con 7 voti favorevoli e 14 contrari. Siamo al punto... scusate, Alessandroni conferma?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Confermo.

PRESIDENTE: Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Confermo.

PRESIDENTE: Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, quindi ripeto: 21 votanti, l'emendamento 3 è respinto con 7 voti favorevoli e 14 contrari. Passiamo al punto 4, all'emendamento 4 sempre al punto 5 all'ordine del giorno. Prego il consigliere Scarascia, se lo vuole... la dichiarazione dell'ufficio è di parere favorevole all'ammissibilità, prego il consigliere Scarascia di poterlo relazionare.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE: Se vuole, anche lei.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sì, certo, è un mio dovere visto che...

PRESIDENTE: Certo, certo.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Allora, questo nell'ordine, se si potesse fare una gerarchia dell'importanza dei miei emendamenti, dei nostri emendamenti, questo sarebbe sicuramente il secondo dopo la richiesta di riduzione da dieci a tre anni, perché? Perché qui anche a voler essere puri d'animo, e io non dubito della purezza d'animo di chi ha redatto il... perché non ho nessuna prova che non siano puri – per me sono tutti puri d'animo, finché non viene dimostrato il contrario – però certamente si lascia un varco enorme, perché quando si dice che "l'Amministrazione potrà erogare alla Fondazione contributi a destinazione vincolata" e poi si dice che è subordinata alla valutazione del progetto o iniziativa in termini di particolare rilevanza sociale e/o promozione turistica e tutta una marea di discorsi, fino all'80 per cento, poi se c'è un progetto particolarmente bravo, particolarmente bello, si finanzia non l'80 per cento del deficit risultante dalla differenza tra entrate e spese dell'iniziativa. Allora, siccome Armunia non incassa, la differenza tra entrate e spese sarà più o meno pari al preventivo o comunque al 90 per cento di esse, al 93, 96, 98 per cento, per questo va incentivato un lavoro che porti ad incassare, perché queste sono cose belle, si dice: io ti do un aiuto, però... come dice San Gennaro: io la lotteria te la faccio vincere, però comprati almeno il biglietto. No, qui si pretende di vincere alla lotteria senza neanche la spesa del biglietto. È un pozzo di San Patrizio, è l'area tipica dei maneggioni, non che siano in Comune i maneggioni, ma i maneggioni potrebbero essere tra i proponenti iniziative che magari possono sedurre e affascinare, ma poi si rivelano pari al nulla. Quindi non si possono escludere, perché è chiaro che se uno fa un'operazione del genere può anche venire a marzo un'idea che a gennaio non c'era, io questo lo capisco, ma bisogna mettere un paletto, bisogna mettere un paletto assolutamente, perché qui nulla vieta di proporre da parte di Armunia una iniziativa da mezzo milione, con un deficit presunto di 450 mila euro e nulla vieta che venga finanziata, perché è così, anche se poi incassano 18 euro e 50, perché è bello,

L'Assessore si è innamorato, parere favorevole, questo e quell'altro. In realtà sono i maneggioni che hanno lavorato e questo non è concepibile. Quindi un tetto che non può essere simbolico, perché altrimenti è come dire "te lo levo", ma che deve essere significativo e io l'ho individuato nella misura del 20 per cento, perché anche per consuetudine un po' così va il mondo, rispetto ai preventivi un po' in tante cose il 10, 15, 20 per cento, va un po' messo a calcolo insomma quando si comprano e si acquistano le cose. Uno va a prendere una macchina, gli costa 15, poi scopre che ci vuole quello, ci vuole quell'altro, alla fine la paga 18 o forse 19. È il mondo che è fatto così. Ma quindi un 20 per cento mi sembra una cifra ragionevole, perché è percentualmente ragionevole, è in assoluto significativa perché comunque sarebbero 150 mila euro da poter mettere in circolazione, che non sono pochi, facendo sempre il paragone su quel vecchietto che con 2 mila euro gli cambia la vita, rimangono tanti vecchietti che si potrebbero assistere con quei 150 mila euro, ma lasciare addirittura i cancelli aperti e spalancati a qualunque possibile divagazione astrusa, ideologica, discutibile, secondo me è una follia, è una vera e propria follia e faccio grande difficoltà, trovo grande difficoltà a concedere la buona fede. La devo concedere d'ufficio, però veramente mi rimane molto difficile.

I consuntivi, poi, devono essere... è vero che qui nell'osservazione c'è scritto, ma io l'ho letto, che non sono aumentabili in sede di, però devono essere fatti eventualmente dei contratti blindati, che non prevedano nessun costo aggiuntivo, perché poi dopo torna sempre Pasqua di domenica. Se l'amministratore di Armunia sbaglia poi alla fine, o prima o dopo, dopo quattro lettere di avvocato, dopo questo e dopo quell'altro, pagherà, il Sindaco dovrà aprire il cassetto e pagare lui, perché poi perderà la causa e invece no, i contratti devono essere blindati. Io credo che questo sia, almeno questo a tutela della responsabilità contabile, qui davvero ci vuole, di chi approva l'atto, ci vada messa, perché qui si apre un fronte di spesa incontrollato; non dico illimitato, perché poi insomma è chiaro che il Sindaco poi taglia le mani a certe iniziative, però perché è persona esperta e ragionevole, però illimitato no, ma fuori controllo sì e quindi deve essere assolutamente, come si dice con un brutto termine, palettato. Io dico che il 20 per cento è una cifra equa, concede un margine di manovra alla Fondazione di poter fare anche cose particolari e poi sennò si fa un articolo aggiuntivo, che la cosa particolare la fai con dimostrazione preventiva che vai pari con le spese, perché ad un certo punto se la FIAT vuole fare la mostra dei modelli d'epoca a Castello Pasquini a Ferragosto del 2023 e ti dice: guarda, ci metto io 700 mila euro, faccio tutto io, questa è la cosa, beh allora perché no? Ma deve essere pari però, no che poi alla fine andiamo a regalare anche noi qualche centinaia di migliaia di euro alla FCA, ad Elkann e company. È possibile questo, potrebbe capitare, certo, non può capitare con la compagnia teatrale pescata chissà dove, a vattela a pesca, però la grande impresa potrebbe anche farlo. Lo scenario, lo scenario è adeguato insomma, potrebbe farlo, potrebbe farlo Coca Cola, potrebbe farlo la FIAT, perché sono questi gli interlocutori da portare per voltare pagina, non le bancarelle che vendono tutti più o meno lo stesso salame, che non portano nulla, portano soltanto bene a se stessi e pochi scontrini fiscali.

Io quindi credo che il 20 per cento come margine di manovra sia più che sufficiente e deve essere palettato in maniera inesorabile il concetto che, se il preventivo è da 30 mila, 30 mila e 1 lo paga l'amministratore di Armunia, perché deve essere così, altrimenti non va bene. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono richieste di intervento? Siamo, lo ricordo, all'emendamento 4 sempre al punto 5 all'ordine del giorno. Ci sono richieste di intervento in tal senso? Non vedo nessuna richiesta di intervento e non vedo, non ho nessuna prenotazione, quindi si chiude l'intervento e si passa alla dichiarazione di voto. Chiedo se ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto. Consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, dichiarazione di voto favorevole. Mi sembra un emendamento che tratta materia di estremo buonsenso e non vedo perché si debba votare contro a questo emendamento, che mi sembra che abbia delle caratteristiche di tutela dell'interesse collettivo e delle finanze comunali. Per cui voto favorevole, convinto.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE BIASCI: Presidente, volevo anch'io fare un appunto.

PRESIDENTE: Sì, prego Biasci, prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Veramente questo è importantissimo, perché tocca dei tasti molto delicati, come diceva il consigliere Scarascia e lo vedo molto favorevole. Io voto positivo, voto favorevole, perché qui non si può lasciare, bisogna un po' controllare, che siamo in un momento assolutamente di emergenza economica e qui, se si va nei privati, ditemi voi un privato con queste somme se poi va a incassare certe cifre, se continua a vivere o se chiude l'attività. Grazie.

PRESIDENTE: Devo accendere il microfono, per farmi sentire. Allora siamo, metto in votazione l'emendamento 4 al punto 5 all'ordine del giorno del Consiglio comunale di oggi, presentato dal sottogruppo Fratelli d'Italia così come avete visto dalla mail e così come esposto dal consigliere Scarascia. Prego di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Balzini è tuttora assente. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Cecconi, contrario. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Taddeucci è ancora assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, signor Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini è ancora assente. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini? Non ti sentiamo, fammi così e poi scrivilo, favorevole. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Allora abbiamo votanti 21: 14 contrari e è arrivato anche Niccolini, 7 favorevoli. Quindi l'emendamento 4 al punto 5 all'ordine del giorno così come esposto dal consigliere Scarascia e come avete visto dall'email che vi è pervenuta stamani mattina, è respinto con 14 voti contrari e 7 favorevoli su 21 votanti. Chiedo conferma a Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermato, quindi come detto è respinto. Siamo all'emendamento 5 che è stato presentato e che non ha avuto il parere favorevole, il parere tecnico favorevole degli uffici. Chiedo alla dottoressa Castallo di poter relazionare sul parere, prego.

SEGRETARIA: Emendamento 5: parere non favorevole tecnico. Motivazione: il testo dell'emendamento non è coerente con i principi e le norme contabili che disciplinano le società partecipate, l'eventuale conseguimento di perdite di Bilancio da parte delle stesse e le conseguenze per le società e l'Amministrazione socia.

PRESIDENTE: Bene, allora questa è la motivazione. Non si va a votare perché ovviamente non è stato espresso parere tecnico favorevole, però come ho fatto precedentemente, siccome non voglio togliere la parola a nessuno, se il consigliere Scarascia vuole intervenire su questo, sull'emendamento 5, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie Presidente, giuro che sarò davvero stringato.

Secondo me è sbagliato il parere tecnico, è sbagliato perché tra l'altro è un parere tecnico che contraddice il testo della Convenzione, della Convenzione quadro, perché io non è che ho inserito il programma di Cinecittà. Io cosa ho detto, semplicemente? Perché va letto. Tra le clausole di grave inadempienza – a titolo esemplificativo e non esaustivo – io ho inserito l'ultima linea dicendo “il mancato rispetto della previsione di cui all'articolo 8 primo comma”. Ma cosa dice l'articolo 8 primo comma, cosa dice mai? È quello che dice il quadro della Convenzione, a me va bene: “La gestione della Fondazione deve svolgersi in condizioni tali da consentire il conseguimento di un risultato almeno in pareggio”, cioè io sto chiedendo che tra i vari inadempimenti venga inserito il fatto di non raggiungere l'obiettivo del pareggio previsto dalla Convenzione. Che poi dopo dal punto di vista legislativo e giuridico, rimangano comunque delle responsabilità in capo alla società e all'Amministrazione socia. Va bene, questo è evidente, è scontato, perché se hanno contratto un debito dovranno comunque, o loro per chi per loro, sempre il cassetto del Sindaco, pagarlo, però è un grave inadempimento. Se non è grave inadempimento non attenersi al concetto “devi andare in pari”, lo dice la Convenzione, io ti dico che grave inadempimento è tutte le regole contabili e tutte le regole giuridiche che seguiranno a quell'inadempimento, dovranno comunque essere osservate o in via transattiva o in via giudiziale, questo poi il futuro lo dirà. Ma non è che ci dice nulla di diverso da quello che è.

In realtà non si vuole inserire, perché non si vuole inserire? Non si vuole inserire, e qui mi dispiace perché la sponda tecnica fa gioco però io voglio svelare questa situazione dal punto di vista politico, non si vuole inserire perché si sa già che andrà sotto questo, si sa già e quindi se inserisco questa formula, poi sono costretto ad attivare dei meccanismi che non voglio inserire, costi quello che costi, perché i mandarini devono rimanere inattaccabili e quindi è questo il problema. Non si vuole votare, non si vuole inserire la clausola che doveva essere al punto primo: io ti ho detto che devi andare pari, se non vai pari per me commetti un inadempimento, voglio dire, perché se non è più inadempimento di così! Poniamo che questo va sotto di 300 mila euro l'anno prossimo, non si comincia la procedura di disdetta della Convenzione, non si comincia perché le clausole... no, lo abbiamo detto noi, lo dice il Comune, lo dice la Convenzione: la gestione della Fondazione deve svolgersi in condizioni tali da consentire il conseguimento di un risultato almeno in pareggio. Io vorrei che questo venisse inserito, il mancato rispetto di questa regola, di questo dettato venisse inserito tra le clausole di grave inadempimento, se non... perché potrebbero essere, potrebbe essere una causa di disdetta diretta, ma comunque per lo meno di grave. Invece no, ci si rifugia dietro un parere un po' così discutibile e non si pone in votazione. Quindi oltretutto poi non c'è nessuna responsabilità, non è stato messo in votazione. Qui si vuole aggirare il problema. Si sa già che questo farà un bagno di sangue, perché magari glielo faranno fare per motivi politici e poi giustamente lui dice: e poi me la fai pagare a me? Eh no, giustamente. Invece io penso che sia proprio questo il principio. Quindi il parere tecnico, secondo me, è dato malamente, perché non c'entra niente con le procedure; c'entra sul fatto che io faccio un contratto, ti dico che ti do 10 euro, li devi spendere tutti, se ne guadagni 11 li devi mettere a frutto, ma se ne spendi 12 per la differenza di 2 non la voglio pagare o per lo meno ti chiudo, perché questo c'è scritto nell'articolo 8. Invece no, si fa un'affermazione così, tanto per dire: io ce l'ho messo il pareggio, poi però si sa che la vita va in un certo modo e i Bilanci pure, tra l'altro i Bilanci per lo meno se lo fanno come hanno fatto nel 2019 è

anche facile farlo tornare pari, ma insomma il problema è che non si inserisce... è kafkiana la cosa: all'articolo 8 si dice una cosa e successivamente si vuole negare che il mancato rispetto costituisca un inadempimento. Non ho parole, veramente francamente non ho parole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Allora possiamo passare all'emendamento 6, l'ultimo. Io ho sempre detto sette, non so perché mi sono inventato questo numero e invece sono sei gli emendamenti presentati. Siamo all'emendamento 6, lo ricordo, sempre presentato dal Gruppo Fratelli d'Italia, sulla delibera presente al punto 5 all'ordine del giorno di oggi: "Convenzione quadro tra il Comune di Rosignano Marittimo e la Fondazione Armunia". La parola al consigliere Scarascia per la presentazione dell'emendamento, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Per fortuna sono sei e non sette, perché io ho finito la voce per vostra fortuna e anche mia, anche perché non sto avendo una grande fortuna in questa mia iniziativa, iniziativa convinta ma evidentemente sfortunata. Comunque poi il tempo dirà, darà delle risposte.

Allora, cosa chiedo io? Quando si parla di unità almeno sei mesi per la continuità operativa, io vorrei cancellare e sostituire nel seguente modo: "per un periodo non superiore ai sei mesi, prorogabile in caso di comprovata necessità fino a dodici mesi". Motivo, poi le parole "breve durata" andrebbero cancellate e i capoversi 2, 3 e 4 dell'articolo 14 sono secondo me da cassare e sostituiti dal seguente: "in ogni caso allo spirare del dodicesimo di continuità lavorativa, ogni attività sarà riassorbita dal Comune, senza onere alcuno né aumento di spesa ad alcun titolo". Dove voglio arrivare con questo emendamento? Voglio arrivare, e mi auguro di essere seguito, anche se me lo auguro ma non... so che non avverrà, nell'evitare una sacca di privilegio inaudita. Tutti i lavoratori di questo mondo o per lo meno di questa nostra malandata Italia, hanno delle situazioni contrattuali più o meno favorevoli, che sono state giustamente richiamate nello schema quadro anche per chi lavora in Armunia, perché comunque è gente che lavora: può essere discutibile tutto, ma comunque questa è gente che la mattina si alza e va a lavorare. Non si capisce francamente per quale motivo questi lavoratori, pur lodevoli, io non ne conosco nemmeno uno e quindi non ho nessuna questione personale, debbano avere un paracadute di lusso, ma non solo un paracadute, perché li gliel'ho lasciato anch'io "sei mesi prorogabili", è discutibile il sei mesi prorogabili, perché tutti gli altri non ce li hanno questi paracaduti qua, perché voglio dire ricordiamo che stiamo spendendo soldi, denaro della mia e vostra IMU, della mia e vostra addizionale IRPEF, non è che spendiamo denaro che arriva dalla luna, ma denaro nostro. Quindi perché questi devono essere tutelati in questa maniera e mio figlio che lavora, che fa il commesso in un negozio di scarpe, questa tutela non ce la deve avere? Qual è il motivo? Qual è il motivo per cui il PD, perché di questo si tratta, crea questa sacca di privilegio inaudita? Non solo, non solo un paracadute, ma questo paracadute, per come è strutturato l'articolo, si apre e non si chiude, si apre e non si chiude, perché si apre con la scusa della breve durata per poi passare ad un più ampio concetto di indeterminato; se poi non si chiude entro sei mesi, poi si fa l'unità operativa e la tiriamo avanti e quindi poi basta mettersi d'accordo per farla campare, cioè in teoria a fronte di uno scioglimento anche per gravissimi motivi della Fondazione Armunia, cinque o sei anni di stipendio questi ce l'hanno garantiti. Ma,

signori, uscite di casa la mattina e ascoltate un attimino quello che succede? Io mi domando: quanti dei miei... io sono un pensionato, quindi insomma più o meno, finché non mi tagliano la pensione riuscirò a campare, ma uscite di casa per sentire i commenti di tanta gente non tanto garantita o non affatto garantita? Cioè qui, cioè in tempi nei quali c'è gente che fa i salti mortali, e qualcuno lo fa direttamente dal Ponte di Caliglaia il salto mortale, per come è stato ridotto da questi Governi sui quali mi astengo per il momento, e noi creiamo una sacca di privilegio di questo tipo? Ma insomma, voglio dire, ma la legittimazione, come è stata concepita questa cosa? Io non ho... "successivamente – leggo testualmente – dovrà essere costituita un'unità operativa formata da ex personale della Fondazione con la collaborazione di personale comunale, in grado di concludere l'attività in corso di lunga durata". Ma quale lunga durata? Ma si può sapere qual è la lunga durata che ci può avere Armunia? I beni sono del Comune e i contratti di questo tipo o hanno uno svolgimento nell'arco dei sei – otto mesi, oppure non è che io faccio un contratto di lunga durata per una manifestazione artistica che avverrà nel 2027, sennò stiamo fino al 2027 e li paghiamo tutti perché forse viene il pittore a farci vedere le sue croste? Di lunga durata, "di concludere i rapporti contrattuali con soggetti terzi e di espletare tutte le procedure amministrative necessarie per il rientro al Comune di beni e servizi. L'unità operativa sarà impegnata anche a concludere ogni attività contabile e finanziaria e a garantire la riassunzione di ogni attività di gestione dal Comune". Basta che il dirigente del Comune dice: per me in questo momento ancora non va bene, altri sei mesi di stipendio a tutti quanti, magari anche all'amministratore, e perché no, poverello. Poi c'è il fiocco finale, e questo veramente qui io veramente, questo è da Procura della Corte dei Conti: "lo scioglimento definitivo della Fondazione non potrà avvenire prima che ogni procedura sia stata portata a compimento ovvero riassorbita dal Comune", per cui anche mai, anche mai, anche mai. Questo va detto a chi è a casa e non sa come fare la spesa. Si crea una sacca di privilegio di questo tipo. Era forse più onesto dire: va beh, se poi proprio li dobbiamo chiudere perché hanno fatto una cosa che non... che li dobbiamo chiudere per forza, ce li assumiamo tutti noi e finisce così, perché almeno sarebbe stata più onesta la cosa. Invece no, anche perché probabilmente questi guadagnano di più dei comunali, quindi hanno tutto l'interesse a tirarla avanti per qualche anno, per nel frattempo fare una trattativa e poi magari entrare tutti come dirigenti in Comune o comunque con lo stipendio dei dirigenti del Comune. Questa è una cosa che non sta né in cielo né in terra.

Io mi domando come scienza e coscienza, di gente che siede in questo Consiglio comunale, che ha il problema la mattina di andare a lavorare e di far quadrare... il problema, e ci fa, e di far quadrare i conti a fine mese, come possa sostenere la creazione di una casta privilegiata in questa maniera: perché, perché, perché? Perché non risponde nessuno degli esponenti PD ai miei emendamenti? Nessuno risponde, nessuno. Ci si limita a votare no. Possibile mai che non risponda nessuno? Comunque io chiedo queste modifiche, a tutela dei conti pubblici e della dignità del Consiglio comunale che non può costituire, non può creare una categoria di privilegio con una Convenzione quadro. Andiamo a pagare forse per anni, gente che non si... perché qui non finisce mai, in questa maniera. È chiaro che c'è il retro pensiero: chi è al potere oggi spera di rimanerci e Armunia non la chiuderà mai, vero, ma potrebbe anche andare storta e quindi una previsione di quel tipo non è assolutamente accettabile. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono richieste di intervento sull'emendamento numero 6? Non ci sono richieste di intervento sull'emendamento... Marabotti, Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Io speravo che ci fosse, mi associo a quello che dice Stefano Scarascia, cioè speravo che come minimo fossero elementi di discussione, perché una cosa che io trovo in questi emendamenti è che sollevano degli aspetti che e sono quantomeno sensibili, cioè quantomeno sono delle cose che dovrebbero far riflettere, mentre invece è veramente poco comprensibile che non si replichi, perché effettivamente ascoltandolo, pur con la sua visione di parte che in parte non è neanche la mia perché la mia visione è che quando ci sono dei lavoratori vanno protetti etc., però ovviamente bisogna anche che la protezione abbia un senso, abbia una giustizia, che sia condivisa da tutte le categorie di lavoratori etc. Per cui pur non avendo la stessa visione, però comunque sia trovo che abbia qualche ragione almeno da mettere sul tappeto e almeno da discutere, da avere una replica, io me l'aspetterei, una replica almeno per dire "no", perché votiamo no? Votiamo no per questo motivo. Poi ognuno è libero di esprimere o non esprimere, ovviamente, le proprie idee.

Io, per quello che mi riguarda, faccio anche una dichiarazione di voto che non potrò fare perché io devo andare a prendere il bimbo allo scuola bus, per cui mi assenterò dieci minuti da ora, per cui probabilmente non voterò. Se ci sarò, voterò favorevolmente a questo emendamento, se non altro perché solleva un argomento che è di buon senso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Io faccio un intervento un po' ampio rispetto a questi emendamenti, che finora ho votato a favore, voterò a favore anche questo. Faccio un riferimento storico a quando c'era l'Associazione. Si discusse in Consiglio comunale diverse volte, tra cui si affrontò, in uno dei vari momenti in cui se ne parlava, questo tema dei dipendenti e si chiese sostanzialmente, mi ricordo che lo chiesi proprio io, perché, vista la situazione di criticità economica etc. etc., perché il Comune non riassorbe il personale. A suo tempo ci fu risposto che non si poteva perché una serie di norme lo impedivano, e questa era l'Associazione. Oggi ci vediamo invece nella Convenzione praticamente previsto che in realtà, se dovesse andare a gambe all'aria, questi vengono riassorbiti, il che da un certo punto di vista io condivido quello che diceva anche adesso Marabotti, cioè il fatto che quando si parla di lavoratori chiaramente bisogna sempre andarci cauti e tranquilli, anche perché molto spesso non sono poi i lavoratori che vanno a creare certe condizioni, ma sono altri livelli che creano queste condizioni nella gestione, nelle scelte politiche etc. etc., per cui poi vanno a determinare delle criticità che alla fine poi chi ci rimette, ci rimette sostanzialmente i livelli più bassi e quindi su questo la tutela credo che ci debba essere. Però, ecco, non si capisce perché a suo tempo questa cosa non si poteva fare e oggi si può fare. Voterò favorevolmente.

Come il discorso che si affrontava prima dei tre anni e dei dieci: non si tratta di una sola eventuale nuova consiliatura, ma di due, perché se facciamo il conto dieci anni da oggi, storniamo altri tre, storniamo cinque, si arriva a otto, si tratta di due consigliature in più

che andrebbero ad essere tra virgolette vincolate su questa scelta che si sta facendo ora, per cui è ulteriormente un elemento negativo. Io voto comunque favorevole anche a questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento?

CONSIGLIERE FERRI: Se posso, Presidente.

PRESIDENTE: Enrico Ferri, prego.

CONSIGLIERE FERRI: Ringrazio il consigliere Scarascia, che ha messo in evidenza alcuni aspetti in parte contraddittori rispetto all'articolo 14. Ripeto, poi io mi riserverò dopo di fare un intervento più strutturale, più complessivo. Oggettivamente il fatto, se si guarda solamente l'ultimo punto dove con una Convenzione che vale dieci anni, si va a vincolare lo scioglimento definitivo di una Fondazione che è a vita, non lo so, ho anche la sensazione che sia fatta anche male, che sia scritta anche male, oltre a non avere avuto secondo me i necessari pareri. Quindi su questo emendamento, personalmente, mi asterrò.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Ferri. Nel richiedere se ci sono altre richieste di intervento, però volevo una specifica perché il consigliere Ferri diceva ora che poi si riserverà di fare un intervento più complessivo, ma quando noi abbiamo chiuso la votazione sull'emendamento 6, si passa alla dichiarazione di voto sulla delibera. Perfetto, perfetto, facevo perché tante volte qualcuno non avesse capito a che punto... perfetto, fa cenno con la testa e quindi ha compreso bene il punto in cui siamo e quello in cui dobbiamo arrivare, benissimo.

Ci sono altre richieste di intervento? Se non vedo, mi sembra, perché poi anch'io comincio ad essere... siamo sempre nella fase di discussione, giusto? Quindi se non ci sono richieste di intervento, si passa alla fase successiva che è la dichiarazione di voto. Mi sembra che qualcuno abbia già dato la propria, abbia già fatto la propria dichiarazione di voto, però ci sono interventi, richieste di intervento per dichiarazione di voto? Ricordo che siamo all'emendamento numero 6. Se non ci sono richieste di intervento neanche per dichiarazione di voto, si passa alla votazione.

CONSIGLIERE SCARASCIA: No Presidente, io l'ho chiesto.

PRESIDENTE: È arrivato ora, l'ho visto ora.

INTERVENTO: Scusate, Scarascia e Presidente, ma le abbiamo appena fatte le dichiarazioni di voto. Quante volte le dobbiamo fare? Ora so che non devo parlare, ma le abbiamo appena fatte.

PRESIDENTE: Sì, ma va bene, però siamo nella fase e lasciamo, se Scarascia vuole intervenire per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: A me pare che volesse intervenire anche il consigliere

Ferri, comunque poi su questo ci si pensa in un secondo...

PRESIDENTE: No, no, ha detto di no.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Va bene, comunque allora ovviamente la dichiarazione di voto sulla delibera sarà negativa, questo è evidente, perché nessuno dei miei emendamenti è stato accolto e mi sarebbe piaciuto poco anche se fosse stato accolto in tutto o in parte i miei emendamenti, però non mi sarei sottratto...

PRESIDENTE: No, scusa, scusa Scarascia, ma qui siamo sempre all'emendamento 6.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Ah, siamo all'emendamento? Scusami, scusami.

PRESIDENTE: Siamo alla dichiarazione di voto sull'emendamento 6, non sulla delibera.

CONSIGLIERE SCARASCIA: La stanchezza mi sta tradendo, chiedo scusa, faccio penitenza e allora mi taccio.

INTERVENTO: Presidente, mi scuso se mi ripeto, le abbiamo fatte le dichiarazioni di voto sull'emendamento 6, perché sennò altrimenti qui...

PRESIDENTE: Va bene, anch'io poi sai la stanchezza...

INTERVENTO: Tutti siamo in attesa che chiudiamo il punto.

PRESIDENTE: Allora passiamo alla votazione, a questo punto. Metto in votazione l'emendamento numero 6 al punto 5 all'ordine del giorno, ripeto: "Convenzione quadro tra il Comune di Rosignano Marittimo e la Fondazione Armunia" e siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Alessandrini?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Balzini è assente. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Cecconi, contrario. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti, che lo vedo?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini è assente. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini? Niente, vedo dal labiale, scrivilo però mi sembra favorevole dal labiale. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Quindi abbiamo sempre votanti 21, allora abbiamo... è arrivato anche Niccolini con la sua dichiarazione di voto favorevole. Abbiamo 21 votanti, il provvedimento all'emendamento 6 viene respinto con 13 voti contrari, 1 astenuto e 7 favorevoli. Chiedo conferma a Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Sì, confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, e Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermato, quindi anche l'emendamento 6 viene votato e respinto con 13 voti contrari, 1 astenuto, 7 favorevoli. A questo punto la parte degli emendamenti l'abbiamo completata e come ricordo, ricordo a tutti il punto 5, l'esame della discussione, la parte della discussione sulla delibera al punto 5 è già stata fatta, ci siamo fermati perché avevamo da esaminare i sei emendamenti proposti dal Gruppo Fratelli d'Italia; non c'è stato nessun accoglimento degli emendamenti proposti, quindi si torna e si deve mettere poi in votazione la delibera così come originariamente presentata. La discussione è già avvenuta, quindi si passa a questo punto alla fase di dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Ripeto, siamo alla delibera originaria al punto 5 all'ordine del giorno. Non ci sono... Stefano Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. È ovvio che Fratelli d'Italia voterà contro questa delibera. Riassumendo: una delibera di dieci anni per un importo nominale di sette milioni e mezzo, con possibilità di aumenti incontrollabili o per lo meno non prevedibili; una possibilità di allargare le spese per progetti mirati fuori da ogni controllo, vedo raddoppiati questi sette milioni; la creazione... l'aver negato il deficit come causa di grave inadempimento, la creazione di una sacca di privilegio inaudita per alcuni

lavoratori rispetto ad altri che abbiano a fruire... io ho loro nel cuore, spero che il lavoro non lo perdano mai, ma non si capisce per quale motivo devono essere tutelati in questa maniera a carico dei soli cittadini di Rosignano e soprattutto la totale assenza di interlocuzione, tranne un intervento sollecitato dell'Assessore Montagnani, perché la realtà è che i miei colleghi Consiglieri del PD, con l'unica lodevole eccezione di Enrico Ferri, non sanno cosa dire, sono in obiettive difficoltà, sono in obiettive difficoltà perché è difficile non vedere una cosa. Il Gruppo 5 Stelle e il Gruppo Rosignano nel Cuore, oltre alla Lega per la quale c'è una sincronia, una sintonia diciamo abbastanza collaudata, si sono espressi tutti favorevoli a tutti i miei emendamenti.

Ora, io sono una persona politicamente molto caratterizzata e quindi... però sono anche molto lontano dalla visione complessiva politica di Mario Settino e di Claudio Marabotti. Siamo su fronti opposti, praticamente credo che non riusciremmo a metterci d'accordo neanche su un'acqua minerale, dovessimo una volta cenare insieme, ma loro mi hanno seguito. Ma perché mi hanno seguito? Perché io sono particolarmente bravo e convincente? No, no, assolutamente. Le cose che io ho messo insieme, sulle quali ho lavorato qualche ora, sono assolutamente... con sfumature, ma mi hanno seguito tutti quanti, mi hanno seguito perché non è una posizione di destra di Fratelli d'Italia, è una posizione che trova un megafono in un Consigliere o due di Fratelli d'Italia, ma è un tipo di considerazione...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Stiamo spendendo 15 milioni, Presidente. È un tipo di considerazione che semplicemente è ragionevole. Allora, mentre loro mi seguono, non si sono sicuramente convertiti alla mia dottrina politica, non credo che verranno domani a chiedermi la tessera e non gliela darei comunque, però evidentemente delle buone ragioni c'erano. Nessuno di questi dubbi ha assalito nessun componente del Consiglio comunale in quota PD? Beh, insomma, lasciatemelo dire, avete perso veramente l'occasione di mostrare un pochettino di autonomia intellettuale, di autonomia di pensiero, perché va bene gli ordini del partito, ma qui siete stati veramente messi... io penso che se questo streaming fosse andato in onda di fronte a due mila persone, il comportamento sarebbe stato diverso. È veramente una cosa molto triste vedere colleghi che hanno i problemi che io ho evidenziato, costretti a votare in ossequio a dictat della segreteria politica. Bravo Enrico Ferri che per lo meno si è astenuto. Anche lui non lo iscriverei a Fratelli d'Italia, non me lo chiederà, però un minimo di autonomia intellettuale l'ha dimostrata. Non è possibile che tutta l'Opposizione sia diventata improvvisamente di destra o di estrema destra, come mi dipingete. No, è che non si vuole parlare di un provvedimento che io credo negli anni assumerà i toni dello scandalo politico, economico e anche probabilmente in maniera anche macroscopica, perché comunque noi marcheremo...

PRESIDENTE: Le chiedo di interrompere.

CONSIGLIERE SCARASCIA: ...vi marcheremo a uomo. Va bene, Presidente, 15 milioni che sfumano per creare una casta privilegiata di imbratta tele e di sedicenti artisti, vedremo come va a finire.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, ripeto, sulla delibera presente al punto 5 all'ordine del giorno del Consiglio? Consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Io sull'ultima affermazione dell'imbratta tele mi trovo un po' in difficoltà a condividerla, perché io ho avuto l'occasione, come tantissimi cittadini, ma anche come insegnante quando insegnavo a Rosignano, di poter vivere le mostre che sono state fatte a Castello Pasquini. Faccio riferimento, per esempio, a quella di Giuseppe Abati e anche altre, di livello veramente elevato. Poi piano piano nel tempo, purtroppo, per una serie di motivi, la qualità e soprattutto anche le potenzialità si sono ridotte notevolmente. Però in quell'ambito non si trattava di imbratta tele, si trattava di cultura, si trattava di storia, si trattava di arte, che sicuramente hanno arricchito dal punto di vista proprio dell'arricchimento culturale, la realtà di Rosignano e quindi da questo punto di vista non mi trovo molto d'accordo. Io, tra le altre cose, non bevo l'acqua minerale ma bevo l'acqua delle cannelle pubbliche, quindi in questo senso anche se mangiamo insieme non ci troveremo di sicuro.

Chiaramente, qual è il concetto di fondo per cui io voto no a questa Convenzione e a questa delibera? Tutti gli elementi che sono emersi, ma anche la storia che è legata non tanto e non solo alla Fondazione, ma è legata anche all'Associazione, perché noi ci siamo per anni nella precedente consigliatura, ci siamo diciamo mossi a discutere, abbiamo rimesso una serie di critiche e purtroppo vedo, rivedo una linea sostanzialmente di tendenza che comunque va in quella direzione, ecco perché... cioè vincolare una Convenzione per dieci anni secondo me è estremamente negativo, è negativo perché comunque crea un presupposto di un obbligo che per dieci anni questa cosa deve andare in una certa direzione. Il fatto che abbiamo discusso anche stamattina, a fine mattinata, che il Consiglio di Indirizzo non ha avuto voce in capitolo in questo aspetto, anche questo è un altro punto che continua a me a lasciarmi completamente perplesso, cioè evidentemente è una parte, diciamo una componente importante nella gestione poi delle linee programmatiche, dell'operatività, anche il fatto della stessa Fondazione, che non viene coinvolto. Anche questo è un elemento parecchio discutibile, è molto discutibile. Quindi, anche se come diceva e come sollecitava e spiegava anche il consigliere Scarascia, mi colloco da un altro punto di vista, ma da questi, in questo che è emerso negli emendamenti, nella discussione anche stamattina, non si può che non essere d'accordo.

PRESIDENTE: Trenta secondi, Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: (*Interventi sovrapposti, inc.*)... al tempo stesso dire di no a questa delibera e quindi voterò no. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ferri, prego.

CONSIGLIERE FERRI: Grazie Presidente, per motivare poi il voto. Io credo che potevamo fare altre scelte; si poteva, se volevamo, come Maggioranza prenderci un po' più di tempo, esaminare un po' più gli atti. Tra l'altro, volevo fare riferimento anche a dei

contenuti del business plan che ci era stato girato. Siccome noi abbiamo, come Maggioranza abbiamo avuto due business plan, per vedere qual era quello ufficiale sono andato all'interno della cartella degli atti del Consiglio comunale, faccio presente che il business plan all'interno degli atti del Consiglio comunale non c'è; c'è semplicemente la delibera e l'allegato facente parte non c'è. La signora Melfa mi ha comunicato, che gli ho scritto, non è negli atti nel Consiglio comunale, ma è negli atti della Commissione 1, però c'è stata questa cosa che mancava, comunque sia c'è questo elenco di cose.

Abbiamo perso l'occasione e l'occasione qual è? Di vedere al futuro. Non possiamo star dietro a quello che dice il buon Scarascia, che mi fa anche i complimenti, che ha questa visione. Non è il problema dei 750 mila euro l'anno, potrebbero essere anche un milione e mezzo, ma secondo me era necessario, da quello che non c'è, perché non c'è nemmeno il piano delle attività, che si andassero a enucleare dei temi che dessero respiro. Ripeto, questa Fondazione è qualcosa di nuovo. La precedente aveva una data, questa è a vita. Abbiamo dato nuovi servizi, nuove opportunità. Non traspare niente, non c'è niente, io non ci vedo niente, non ci vedo niente. Però c'è questa urgenza. Siccome c'è anche stato, è anche difficile poi le cose comprenderle, perché si chiedono e si rispondiamo, probabilmente non sono io in grado di farmi capire, però le risposte che ho avuto io non le ritrovo pertinenti, quindi io oggi non potrò votare favorevolmente a questo documento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Ferri. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Claudio Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, grazie. Riprendo quello che avevamo detto in parte stamani e in parte adesso, riprendo per dichiarazione il mio voto contrario a questa delibera. Mi sembra veramente difficile votare a favore di questa delibera, ecco, perché non ci sono... o almeno, se ci sono, non sono emersi, non sono emersi gli elementi che portano a cambiamenti così importanti di un rapporto fra l'Ente, che è in qualche maniera gestore unico della Fondazione Armunia, socio unico per il momento della Fondazione Armunia, che cambia in maniera così importante un atto di Convenzione, con un onere estremamente gravoso per le casse comunali: sette milioni e mezzo in dieci anni, 750 mila euro l'anno. Io vedo sempre l'ultimo Bilancio, il totale dei ricavi della Fondazione Armunia nel 2019 è stato di 696 mila lordo, tutto insieme e ora il Comune da solo gli dà 54 mila euro in più, solo il Comune, perché gli toglie il parcheggio e la limonaia, che fra tutt'e due non fanno neanche 12.500 euro l'anno di ricavi.

Detto questo, io non posso che votare contrario a questa delibera. Magari, se fosse stata spiegata meglio, se fosse stata in qualche maniera... io veramente mi accosto a questi atti che sono atti di indirizzo culturale, mi accosto, cerco di accostarmi nella maniera più laica possibile, perché mi rendo conto che sono cose su cui le visioni politiche si... tanto è vero che io mi trovo d'accordo con Scarascia su queste cose, che è difficile che io mi trovi d'accordo con Scarascia, ma in questo caso mi ci trovo ampiamente d'accordo, proprio perché cerco di accostarmi con uno spirito laico a questo tema. Si parla di cultura? Benissimo, io sono uno di quelli che ha sempre detto: per la cultura si devono anche fare i debiti, però i debiti devono essere debiti di qualità.

Finisco, ribadendo il fatto che io Consigliere del Consiglio di Indirizzo di Armunia sono stato lasciato completamente all'oscuro del fatto che si stesse elaborando questo atto, che

poi il Presidente del Consiglio di Amministrazione è andato a firmare, senza che io che faccio parte del Consiglio di Indirizzo lo sapessi, mentre invece poi i Consiglieri del Gruppo di Maggioranza si parlavano e sapevano di cosa si stava parlando e di cosa si stava scrivendo. Ecco, io credo che effettivamente sono molto contento che Enrico Ferri l'abbia fatto notare...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Certo, che effettivamente si è persa un'occasione sono d'accordo con Enrico Ferri, perché magari in questo caso si poteva anche discutere meglio con più calma. Abbiamo, tra virgolette, perso quattro ore, in realtà le abbiamo guadagnate perché abbiamo evidenziato un bel po' di granelli negli ingranaggi di questa Convenzione. Voto contrario favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Biasci, prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, Presidente. Come ho già anticipato nel mio intervento di stamani mattina, trovo che in questo momento di grave crisi, in cui le famiglie non sanno come fare la spesa, occorre dare un segnale di sobrietà. Questa delibera, con sette milioni e mezzo di soldi dei cittadini di Rosignano da versare a Armunia per dieci anni, va tutta in un'altra direzione. Per questo, il mio voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Biasci. Ha chiesto di intervenire il consigliere Caredda, prego.

CONSIGLIERE CAREDDA: Sì, grazie Presidente. Io a nome del gruppo In Comune invece volevo mettere, evidenziare che il nostro voto sarà sicuramente favorevole. Diversamente da quanto detto dal consigliere Ferri, noi questo atto lo abbiamo analizzato e i dubbi e le domande che avevamo, abbiamo trovato risposte anche grazie alla Commissione che c'è stata in settimana, nella quale hanno partecipato gli uffici con la dottoressa Repole, ai quali hanno partecipato i rappresentanti di Armunia, l'Assessore, abbiamo instaurato un dialogo... e anche altri Consiglieri, scusate, del Gruppo di Maggioranza, anche se non facevano parte della Commissione, come uditori, nel quale sono stati sviscerati e affrontate tutta una serie di questioni. Del Gruppo dell'Opposizione, delle Minoranze, era presente tra l'altro soltanto la consigliera Becherini, gli altri erano tutti assenti, anche come uditori appunto, giustamente per ragioni personale, lavorative, non entro nel merito. Quindi secondo noi questo atto, questa delibera va approvata, va approvata perché abbiamo potuto già in sede di Commissione appurare la volontà da parte di Armunia e dell'Amministrazione di instaurare un dialogo, una collaborazione, un confronto, che sono i presupposti che stanno alla base anche di questa nuova Fondazione e di tutti i paletti e nuovi principi che si vanno ad inserire, i controlli, le verifiche e quindi lo approviamo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caredda. Ha chiesto di intervenire la consigliera Di

Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Non voterò ovviamente favorevolmente per questa delibera, per tutte le motivazioni che abbiamo illustrato e portato avanti come Opposizione nel corso dell'esame degli emendamenti che erano stati presentati e puntualmente respinti dalla Maggioranza.

Io ritengo che investire in cultura non debba avere limiti, ma deve avere comunque degli obiettivi che non sono quelli di delineare un disegno non condiviso, non confrontato con chiunque sia presente in questo Consiglio, proprio perché la cultura non deve avere colori, deve avere un principio alla base, quello di rendere sempre più liberi tramite la conoscenza, tramite la cultura del bello, che può essere anche semplicemente il nuovo, il non ancora visto. In questa Convenzione, con questa durata così ampia, non è stato indicato nulla di particolarmente interessante, di particolarmente diciamo accattivante. Non c'è un programma, come dire: portiamo la nostra cultura anche al di fuori o comunque le nostre iniziative al di fuori del Comune, cerchiamo di far sì che una delle bandiere dell'Amministrazione comunale sia quella di un ampio respiro a livello di attività artistiche, culturali o quello che appunto dovrebbe essere lo scopo di questa Fondazione. Niente di niente, si continua ad avere un'attività che è semplicemente un'esternalizzazione di servizi che vengono però poi sostenuti dalle casse comunali: 530 mila euro per dei dipendenti che alla fine saranno dei dipendenti pubblici, proprio perché sono pagati con le entrate dell'Amministrazione comunale, a cui poi si aggiungono annualmente 25 mila euro per consulenze social media, perché evidentemente questi dipendenti di Armunia non ne saranno in grado, oppure 15 mila euro per collaborazioni esterne. Quindi, di che cosa parliamo? Parliamo di tutto e non parliamo di niente.

Ha evidenziato ovviamente questa discussione come la Maggioranza PD abbia al suo interno degli elementi pensanti, non perché negli altri non lo siano, ma persone che possono effettivamente manifestare le loro riflessioni anche se...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: *(Interventi sovrapposti, inc.)*... subito mettendoli nell'angolo, questo però a me fa piacere, cioè la libertà di pensiero, di valutazione, alla fin fine viene sempre fuori, così come viene fuori invece gli accordi fatti nascondendo anche a coloro che all'interno dello stesso Gruppo non sono proprio così allineati e quindi questa messa da parte del consigliere Ferri che non ha partecipato alla Commissione, ma poteva bene informarsi, perché non lo ha fatto prima? Gli sono vicina. Voterò contrario a questa delibera, grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Dunque, ho iscritto...

CONSIGLIERE PEDONE: Signor Presidente, ho chiesto la parola in chat.

(Interventi sovrapposti, inc.)

PRESIDENTE: Prego, consigliere Pedone.

CONSIGLIERE PEDONE: Sì, niente, io volevo fare dichiarazione di voto come Gruppo di Maggioranza che voteremo favorevolmente, anche perché abbiamo fatto un percorso in Commissione, abbiamo fatto un percorso lineare e trasparente. Prima, quando ho parlato, volevo... ecco, volevo e forse non ci siamo capiti, forse non mi sono spiegata bene, ma per me è molto... è un momento molto particolare, quindi io volevo solamente comunicarvi che oggi, quando ho detto questa cosa della consigliera Becuzzi, era solamente per dirvi che volevo che ci si sentisse noi, come membri del Consiglio di Indirizzo, perché non è vero che non siamo stati interpellati e tutto e volevo farsi sentire, ecco. Quindi noi voteremo favorevolmente a questa delibera. Grazie, scusate nuovamente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Pedone. Ricordo che Pedone mi sembra sia intervenuta per dichiarazione di voto del Gruppo, del Gruppo, quindi si può intervenire, il Gruppo può intervenire, il Consigliere può intervenire solo se deve fare una dichiarazione difforme da quella del Gruppo a cui appartiene.

CONSIGLIERE TORRETTI: Non ho da fare nessun... Presidente, non ha visto il mio messaggio?

PRESIDENTE: Sì, l'ho visto, ho visto.

CONSIGLIERE TORRETTI: Non ha visto il mio messaggio, come non ha visto quello della Di Dio in un'altra... basta.

PRESIDENTE: Basta, basta.

CONSIGLIERE TORRETTI: Non ho da dir nulla, non ho da fare nessuna dichiarazione di voto, semplicemente non aveva visto il messaggio.

PRESIDENTE: Non mi riferivo a te, ma mi riferivo a Marabotti che diceva di questa cosa. Quindi so benissimo che non...

CONSIGLIERE TORRETTI: No, no, ma siccome è tutto il giorno che ci dicono che siamo gente sempre mente libera e che non siamo liberi... allora, non ho problemi né di libertà né di nulla.

PRESIDENTE: Non ho...

CONSIGLIERE TORRETTI: Mi scuso che non avevo visto che non aveva visto, va bene quello che ha detto la Pedone.

PRESIDENTE: Prego. Non so, Marabotti mi chiede per una questione personale, non capisco...

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, questione personale perché la consigliera Pedone ovviamente diceva a me quando dice che non è vero e quindi che avrei detto il falso,

perché siamo tre Consiglieri di... tre Consiglieri nel Consiglio di Indirizzo e se lei, la consigliera Pedone dice che non è vero, sta dicendo che io ho detto il falso. In realtà...

CONSIGLIERE PEDONE: No, no, stavo dicendo... no, consigliere Marabotti, allora mi scuso, perché io trovo molta difficoltà...

CONSIGLIERE MARABOTTI: Il Consiglio di Indirizzo, come ogni organo...

PRESIDENTE: Lasciamo la parola al consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Perché chiaramente, altrimenti, se mi si dice che non dico la verità, questa è questione personale. Allora, il Consiglio di Indirizzo ha delle procedure, deve essere convocato e non lo è stato; poi se due Consiglieri, senza dirlo al terzo, si parlano fra sé e si trovano d'accordo su certe cose, questo non significa che il Consiglio di Indirizzo di Armunia è stato controllato, convocato e ascoltato, perché non significa assolutamente nulla. Il Consiglio di Indirizzo di Armunia è stato ignorato, al di fuori di quelle che sono le sue prerogative.

CONSIGLIERE PEDONE: Non volevo dire questo, consigliere Marabotti.

PRESIDENTE: No, scusami, scusami, Antonella scusa ma credo che questa è una questione poi che mi sembra più personale tra voi due, che potete se volete...

CONSIGLIERE PEDONE: Va bene, ma non volevo dire questo, che si metta agli atti: non volevo dire questo, ecco.

PRESIDENTE: D'accordo, d'accordo, non volevi dire quello.

CONSIGLIERE PEDONE: Assolutamente.

PRESIDENTE: Magari con il consigliere Marabotti avrai l'occasione, se volete tutt'e due, io auspico anzi, che ci sia un contatto...

CONSIGLIERE MARABOTTI: Certo, figuriamoci.

PRESIDENTE: Che possiate parlarvi e chiarirvi personalmente, perché credo che se ci siano delle... se ci sono dei disguidi o delle cose che vanno chiarite, è giusto che tra due persone si possano fare e mi sembra che siano più questioni che riguardano i vostri rapporti, le vostre persone e che quindi è bene che non riguardino il Consiglio comunale. Io chiedo se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, mi sembra che tutti i Gruppi si siano espressi. Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, si passa alla votazione. Quindi io metto in votazione il punto 5 all'ordine del giorno, che è: *"Convenzione quadro tra il Comune di Rosignano Marittimo e la Fondazione Armunia – Castello Pasquini, per lo sviluppo socio culturale e la promozione del territorio"*, nella sua versione originale perché gli emendamenti che sono stati presentati, sono stati tutti respinti. Quindi, nella sua versione originale, io metto in votazione questa

delibera, chiedo quindi a voi tutti di esprimere il proprio parere. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini è assente. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone? Non ti sentiamo, accendi il microfono.

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli? Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole, scusate.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, Presidente.

PRESIDENTE: Contrario. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini è assente. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini è assente. Scarascia? Scarascia, siamo alla votazione.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario, contrario, chiedo scusa.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini? Scrivilo sulla chat, però contrario dal labiale. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Quindi sempre votanti 21, per Niccolini è arrivata anche la sua comunicazione, è contrario. Quindi il risultato della votazione sono: 21 votanti, 13 favorevoli, 7 contrari e 1 astenuto. Chiedo conferma a Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Sì, confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, quindi il punto 5 all'ordine del giorno: “Convenzione quadro tra il Comune di Rosignano e la Fondazione Armunia – Castello Pasquini, per lo sviluppo socio culturale e la promozione del territorio” è approvata a maggioranza con 13 voti favorevoli, 7 contrari e 1 astenuto.

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "PROROGA DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE E DEL CANONE DELLE AREE MERCATALI. ANNO 2021".

PRESIDENTE: Si passa al punto 6 all'ordine del giorno: "*Proroga delle scadenze di versamento del canone unico patrimoniale e del canone delle aree mercatali. Anno 2021*". La parola all'Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente. A decorrere dal primo gennaio 2021, è stato istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Analogamente, è stato istituito il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Con la delibera del Consiglio comunale 38 del 16 marzo 2021 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale e del canone per le aree mercatali. L'articolo 72 di tale Regolamento prevedeva che per le occupazioni e le esposizioni pubblicitarie permanenti per gli anni successivi rispetto a quelli del rilascio del provvedimento amministrativo, il pagamento del canone doveva essere effettuato entro il 30 aprile di ogni anno. L'articolo 73 del solito Regolamento, invece, disciplinava che per le occupazioni dei mercati, il pagamento del canone doveva essere effettuato di norma in un'unica soluzione entro il 30 di giugno. Con delibera della Giunta comunale 69 del 16 aprile 2021, è stata proposta la proroga della scadenza del versamento, considerato il perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e lo stato di grave crisi economica che questo ha causato, con riflessi anche a livello sociale e considerando che l'Amministrazione intende anche per l'anno 2021, come già per il 2020, farsi carico di quelle che sono le difficoltà incontrate sia dalle famiglie sia dalle imprese e quindi disponendo anche delle misure di sostegno alle imprese e di rilancio dell'economia, volevamo effettuare il differimento dei termini del pagamento del canone unico patrimoniale. Il Decreto Sostegni, in attesa della conversione, ha già prorogato al 30 giugno 2021 l'esonero dal pagamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e l'utilizzazione del canone del suolo pubblico e anche per quanto riguarda il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile.

Quindi, con la delibera che andiamo oggi appunto a presentare, chiediamo di derogare a quanto previsto dall'articolo 72 e 73 e posticipare le scadenze di pagamento al 30 settembre 2021. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento, quindi se non c'è nessuna richiesta di intervento si può passare alla dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto?

Nessuna richiesta per dichiarazione di voto, quindi si può passare alla votazione. Lo ricordo, metto in votazione il punto 6 all'ordine del giorno del Consiglio di oggi: "Proroga delle scadenze di versamento del canone unico patrimoniale e del canone delle aree mercatali. Anno 2021". Prego di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini è assente. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci? Biasci, non ti sentiamo, accendi il microfono. Non ti sentiamo, ripasso da te dopo, sennò scrivimelo sulla chat. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Orazzini è assente. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini? Astenuto, lo vedo dal labiale, scrivimelo sulla chat anche te. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Ritorno su Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto, astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto, okay, astenuto, lo abbiamo sentito. Niccolini non... sarà astenuto? Sì, astenuto, è arrivato. I votanti sono sempre 21: 7 astenuti e 14 favorevoli. Chiedo conferma a Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermato, quindi il punto 6 all'ordine del giorno è approvato a maggioranza con 14 voti favorevoli e 7 contrari. Va votata anche l'immediata eseguibilità dell'atto, quindi chiedo di esprimere il proprio voto sull'immediata eseguibilità sempre del punto 6. Sindaco, prego di esprimere il proprio voto.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini è assente. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Orazzini è assente. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini? Astenuto dal labiale, scrivilo. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Era già pronto Niccolini, è arrivato anche il suo voto. Votanti 21, uguale a prima: 7 astenuti e 14 voti favorevoli. Chiedo la conferma a Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Confermo.

PRESIDENTE: Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermato, quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata con 14 voti favorevoli e 7 contrari.

PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "DETERMINAZIONE DELLA SCADENZA DELLA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI AGEVOLAZIONE TARI PER DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE – PERIODO DI IMPOSTA 2021".

PRESIDENTE: Siamo al punto 7 all'ordine del giorno: "*Determinazione della scadenza della presentazione delle istanze di agevolazione TARI per disagio economico e sociale – periodo di imposta 2021*". La parola all'Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente. Con la presente delibera andiamo ad approvare quelle che sono l'applicazione dell'ISEE per avere delle riduzioni in materia di TARI, come è già stato fatto anche negli anni precedenti. È già stata prevista con il Bilancio di Previsione lo stanziamento di Bilancio pari a 120 mila euro e quindi dobbiamo prevedere appunto per il periodo 2021 quelle che sono le agevolazioni, che vengono così individuate: l'esenzione per i nuclei familiari con ISEE inferiore ad euro 6.550, la riduzione del 60 per cento per i nuclei familiari con ISEE superiore a 6.550 euro fino a 7.550 euro e la riduzione del 30 per cento per i nuclei familiari con ISEE superiore a 7.550 euro fino a 8.550 euro. Il contribuente, per beneficiare delle agevolazioni di cui sopra, dovrà presentare la relativa documentazione entro il 30 di settembre.

Abbiamo previsto poi la possibilità, per i contribuenti che hanno, ritengono di essere in possesso di una delle due agevolazioni, di sospendere il pagamento del tributo per quelli che sono in possesso dell'indicatore ISEE inferiore a 7.550 la sospensione del versamento del tributo per quello che riguarda la rata fino alla definizione dell'istruttoria delle istanze da parte dell'ufficio e analogamente per coloro che hanno l'ISEE tra 7.550 e 8.550 di sospendere il versamento della seconda e della terza rata, fino appunto alla definizione dell'istruttoria relativa all'istanza da parte dell'ufficio. Quindi, con la delibera, andiamo a chiedere di effettuare tali previsioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Punto 7 all'ordine del giorno, ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento, non ho prenotazioni, si passa quindi... Stefano Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sì, grazie Presidente. Ho fatto all'ultimo momento, chiedo scusa. Noi su questa delibera voteremo a favore, perché comunque anche se il Sindaco stamattina l'ha contestato, io continuo ad essere un fiero appartenente alla destra sociale, non socialista ma sociale e quindi sono comunque per scelta sempre dalla parte dei più deboli.

SINDACO DONATI: Non l'ho contestato, è legittimo.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Però, anche se magari poi ci sono altre questioni sulle quali praticamente poi... però come il Sindaco mi darà atto, su questo tipo di delibere non è mai mancato l'appoggio, magari inutile, ma comunque il problema non è votare a favore, il problema è che qui ci vogliono le bistecche al sangue e le teglie di lasagne e si arriva coi brodini delle bustine. Quindi, insomma, la dieta è feroce. L'iniziativa è buona, si può fare, va bene così, l'ISEE poi contiene alcuni criteri che possono essere...

insomma, va bene, ma d'altra parte un riferimento ci deve essere, non è che... capisco che non è possibile fare in un altro modo.

Il mio è un voto a favore, ma è un voto che richiama l'attenzione sul fatto che chi è comunque in grave disagio sociale, personale, anche morale certe volte, per motivi di ristrettezza economica e molto spesso di malattia e di abbandono, tanto la TARI non la paga lo stesso e noi non abbiamo nessuno strumento vero per andarla a rincorrere, perché quando l'abbiamo trovata nella migliore delle ipotesi sarà morte o comunque inadempiente. Il problema è trovare le risorse, aumentare le risorse e tutta la giornata io l'ho dedicata a questo argomento, per deviare le risorse inutilmente spese per concentrarci su questo aspetto: si fa tanto? Non è abbastanza. Il mio compito è quello di dire: non è abbastanza, bisogna fare di più, perché costringere una fetta della popolazione non indifferente dal punto di vista percentuale, a morire disperata ed abbandonata, non è più tollerabile. Quindi va bene questo intervento, ma aiuta qualcuno che magari comunque in qualche modo se la sta cavando. Rimangono fuori coloro i quali non riescono più a cavarsela, perché talvolta non hanno neanche la forza di chiedere aiuto e lì la carenza c'è e si potrebbe fare molto di più e noi siamo deficitari. Però è anche vero che in questa emergenza di quest'ultimo anno, non c'è stato mai da parte sua, signor Sindaco, una grande correttezza formale, ma non c'è mai stato il tentativo di coinvolgere anche i Consiglieri di Opposizione, perché io capisco che lei politicamente non se ne possa fidare, ma a titolo personale poteva essere chiesto, poteva essere chiesto loro tanto, poteva essere chiesto... e avrebbero io penso, parlo per me ma non dubito che anche i miei colleghi avrebbero risposto adeguatamente, questa gestione dell'emergenza per poi chiedere i lavori, i favori... no i favori, i voti, i favori no, assolutamente, i voti su questi. Il voto poi lo diamo, ma non abbiamo spostato il pendolo dalla parte giusta, dalla parte giusta non ci arriveremo comunque, ma per lo meno lo possiamo avvicinare al centro.

Ecco, il nostro voto favorevole ha questo significato: sì per essere incentivo a fare di più, laddove non è stato fatto, dove è stato fatto poco, sfruttando anche, e poteva essere fatto, è stata fatta una scelta diversa, perché non è vero che le Opposizioni sono insensibili e cercano soltanto lo scontro politico per lucrare due – tre voti, guardi che non è così, perché io so che a Rosignano più di tanto Fratelli d'Italia non può... adesso siamo all'11, potremmo arrivare al 15, ma non è che mi posso illudere di prendere il 30 o il 33. Però il problema rimane e le carenze ci sono. Quindi non c'è nessuna speculazione politica in quello che dico e il nostro voto è un voto sincero. Noi non possiamo approvare Bilanci perché significa approvare la vostra politica, sui singoli provvedimenti però possiamo sicuramente essere di conforto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ha chiesto di intervenire il consigliere Biasci, prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, Presidente. Per intenzione di voto, il mio voto sarà favorevole, perché la grave crisi economica che le famiglie stanno attraversando nelle agevolazioni TARI si potrebbero e si sarebbe potuto fare ancora di più: esenzione anche per fasce più ampie rispetto all'ISEE. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Biasci. Ha chiesto di intervenire sempre per dichiarazione di voto il consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Sì, il nostro Gruppo voterà favorevole a questo atto, che mi sembra vada nella direzione di un supporto a chi ha avuto danni, a chi si trova in difficoltà economiche e mi sembra di poter condividere ancora una volta le parole di Stefano Scarascia. Diciamo che quando c'è da fare delle cose che riguardano la comunità, non ci sono motivi di divisione politica, neanche motivi di divisione sulla base addirittura di visione della società. Questo è un atto che mi sembra doveroso e lo votiamo favorevolmente, in modo convinto.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole, anche perché è un atto che va nella continuazione di un percorso che questa Amministrazione ha sempre avuto nei confronti delle persone in difficoltà. Poteva essere fatto di più? Può darsi, sicuramente, ma se c'erano dei momenti in cui questo confronto e questa discussione, come ci diceva anche il consigliere Scarascia, potevano essere colti, ecco sinceramente stamattina per lo meno io personalmente questa disponibilità non l'ho vista. Quindi, quando un Gruppo di Minoranza abbandona l'aula prima dell'approvazione del Bilancio, del Consuntivo, senza nessuna motivazione, ecco sinceramente lì non riesco più a vedere questa volontà di dialogo e di confronto. Ne prendo atto. Penso che sia un brutto scivolone stamattina da parte delle Minoranze, perché poi su certi argomenti, come diceva anche Marabotti, le Minoranze riescono a compattarsi.

Per noi è un episodio chiuso e superato e ci sarà sempre la possibilità di riconfrontarsi quando ci sarà necessità di assumere decisioni per il bene della cittadinanza. Quindi, ecco, sotto questo aspetto un dispiacere, perché sinceramente stamattina è stata persa una occasione. Confermo quindi che il voto del nostro Gruppo sarà favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Sì, ha chiesto di intervenire il consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Per quanto riguarda questa delibera, il mio voto, anche il mio voto sarà favorevole. Ora, mi sovviene comunque rispondere in parte a quello che ha detto adesso il Capogruppo del PD, nel senso che mi è capitato, e purtroppo ogni tanto devo fare sempre un percorso a ritroso, che la Maggioranza nella vecchia consiliatura abbia abbandonato l'aula, quindi senza che con ciò noi abbiamo gridato allo scandalo, nel senso che è un metodo a volte di lotta politica anche utilizzare lo strumento diciamo del numero legale o di farlo venir meno. In quel caso, ripeto, è successo che la Maggioranza ha lasciato il Consiglio comunale, lasciando la Minoranza non in numero legale e quindi il Consiglio è stato interrotto. Per cui credo che non sia uno scivolone, credo che sia comunque una scelta politica, discutibile, dedicabile e va benissimo, però è una modalità. È successo in tanti contesti dove comunque politicamente c'è sempre da valutare, succede alla Camera, succede al Senato e con questo non crolla il mondo.

Poi il discorso del Bilancio, è chiaro che il Bilancio chi è che lo deve sostenere, chi è che lo deve votare? Quali motivazioni, io non ho assolutamente nessuna preclusione rispetto alle scelte personali, ai problemi personali, anzi assolutamente ho dato atto nella fase pre

ripresa del Consiglio che chiaramente nessuno mette in discussione le motivazioni per cui uno è assente, però è chiaro che il Bilancio chi lo deve sostenere e le deve votare è la Maggioranza. Poi se la Minoranza da un punto di vista politico ha l'occasione di intervenire anche attraverso lo strumento del numero legale, questo non è un problema, tenendo presente che tra le altre cose è arrivata ieri la comunicazione che il Bilancio Consuntivo e Preventivo è stato prorogato fino al 31 di maggio e quindi non avrebbe creato nessun problema da un certo punto di vista. Poi non solo, c'era anche il fatto che se ci ritroviamo, quindi in questo senso... il Presidente del Consiglio poteva riconvocare il Consiglio comunale lunedì, per esempio, se per caso non si potesse continuare nella seduta. È chiaro? È uno strumento di lotta politica, si è utilizzato tantissime volte, okay? Quindi io non ci vedo uno scivolone, ci vedo una presa diciamo di... un atto politico, che può essere criticato, ma non è morto nessuno.

Con ciò voglio ribadire un altro concetto, che nessuno quando interviene facendo delle proposte, in questo caso sono stato io oggi, dal punto di vista dei metodi e chiede un ritiro di una delibera, non sta facendo un'azione per prendere tempo, ha una sua visione e una chiave di lettura, altrimenti noi che ci stiamo a fare qua, scusate? Perché se non possiamo porre in essere una serie di istanze, vuole dire che dobbiamo dire sì o no, favorevole o contrario, poi alla fine qualcosina la diciamo e finisce lì. Evidentemente ci sono varie valutazioni che politicamente si possono fare e si debbono fare, perché altrimenti saremmo tutti in Maggioranza. Quindi qualcuno l'ha detto oggi e mi ero dimenticato di dirla questa cosa, ci tengo a specificarla. Ovviamente quando si tratta di atti, come in questo caso, che vanno incontro ad esigenze primarie dei cittadini, noi ci siamo e votiamo in modo favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ha chiesto di intervenire il consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Con riferimento alla delibera, io eserciterò l'astensione, in quanto come anche riferito dal Consigliere di Maggioranza poteva essere fatto di più e la scelta è quella di fare un qualcosa di limitato. La categoria degli esentati poteva essere quindi ampliata e quindi ci poteva essere uno sforzo ben maggiore rispetto a quello che è stato realizzato.

Quanto alle considerazioni che ha appena fatto il consigliere Settino in merito all'azione del tutto politica posta in essere stamani mattina dalla Minoranza, rivendico anch'io il pieno diritto ad agire nel rispetto e con l'utilizzo di quelli che sono gli strumenti di partecipazione o meno che vengono dati dal Regolamento. Non si tratta di un'azione scellerata, assolutamente, ma di un'azione consapevole, proprio perché il Rendiconto è l'atto principe, l'approvazione del Rendiconto è l'atto principe di una Amministrazione ed è la stessa Maggioranza che se lo gestisce. È ovvio che non è un atto che vede la partecipazione o la condivisione con le Opposizioni, per cui stamani mattina si è messa in scena un'attività che tendeva e che ha evidentemente chiaramente messo in evidenza la debolezza di questo Partito di Maggioranza. Il fatto che non vi sia una predisposizione di una forte consapevolezza di quello che è uno strumento, ripeto, principe di un'Amministrazione, è anche questo un modo per far capire ai nostri cittadini chi ha l'esercizio in mano dell'attività amministrativa, con quali strumenti e con quali modalità lo esercita. Quindi è un'azione, ripeto, del tutto legittima, può essere criticata. Noi

critichiamo il comportamento tenuto con questa perdita di lucidità, che chiaramente è stata manifestata anche dalle parole del Capogruppo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non mi sembra che ve ne siano altre, anche perché credo che tutti i Capigruppo abbiano espresso la propria dichiarazione, allora si passa alla votazione. Quindi metto in votazione il punto 7 all'ordine...

CONSIGLIERE SCARASCIA: Presidente, io ho chiesto la parola per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Mi è arrivata ora, l'ho vista ora. Prego, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, grazie. I motivi per i quali voteremo a favore li ho illustrati, però ovviamente non posso non accennare un attimo al discorso di Massimo Garzelli. Massimo Garzelli stamattina si è salvato in corner, in articolo mortis, ma il problema è che di 16 Consiglieri di Maggioranza lui ne aveva 11 in Aula. Il problema non è della Minoranza o Opposizione, il problema è del Partito, perché se mancano 5 Consiglieri nella seduta nella quale deve essere approvato il Rendiconto, insomma è difficile dire che sono cinque coincidenze, perché insomma 5 Consiglieri su 16 è il 30 per cento e c'è un problema politico all'interno del PD, del quale a me non interessa niente voglio dire, il problema è suo, ma che glielo debba risolvere io rimanendo in aula, insomma questo non sta né in cielo né in terra. Anche perché poi, sui provvedimenti concreti, adesso sulla TARI ci stiamo trovando d'accordo perché poi è un provvedimento di secondaria importanza, però poi nel pomeriggio si è dimostrato come due ore di emendamenti abbastanza ragionevoli, accolti dall'intera Opposizione e che hanno messo in dubbio almeno un membro della Maggioranza, non hanno avuto neanche la dignità di una risposta. Per cui, come vedi, la volontà di comandare senza dialogare non è certo... è di chi comanda senza dialogare e poi dopo noi avevamo motivi, non avevamo un motivo specifico per assentarci, il motivo era tecnico, come ha detto giustamente Settino. Tu hai come Maggioranza l'obbligo di portare a termine una certa operazione politica di approvazione del Rendiconto e con la tua Maggioranza la devi giustificare. Io non credo che se ci fosse stato un solo assente o due assenti, magari ampiamente giustificati per motivi personali, ci saremmo buttati come avvoltoi. Qui ne mancavano cinque e allora diventa un problema politico, perché 5 su 16, uno si fa la domanda: ma perché gli devo risolvere il problema? Perché è vero che potevo votare contro, sì è chiaro che potevo votare contro, però ti avrei dato una legittimazione che devi trovartela da solo, perché se hai il potere, non dialoghi con nessuno, non accetti nessun suggerimento, non accetti nessun tipo di emendamento in delibere anche malfatte, allora è ovvio che poi io se posso ti faccio mancare il numero legale. Mi sembra, mi sembra cioè il minimo da mettere in conto insomma, non c'è nessun atto di aggressione o di che. È una tecnica, è una tecnica che nelle assemblee elettive viene sfruttata normalmente insomma ed è perfettamente legittima, oltre che regolare, è legittima, legittima politicamente, perché non...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Poi dopo è chiaro, è chiaro che poi dopo le cose si aggiustano, perché poi la vita va avanti comunque insomma, perché poi è arrivata la proroga e quindi poi alla fine, se il Consiglio fosse stato mandato deserto, bastava riconvocarlo tra quindici giorni e sicuramente, salvi i problemi interni del partito, ci sarebbero state le presenze insomma. Però la storia è solo questa insomma, dai, non c'è niente di più da aggiungere. Sulle questioni importanti non accettate né dialogo né suggerimenti, non accettate niente; si decidono all'interno della segreteria politica e chi si allontana, bastonate. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, chiedo conforto perché anch'io comincio ad essere stanco nella testa, eravamo alle dichiarazioni di voto e quindi si passa direttamente alla votazione. Quindi metto in votazione il punto 7 all'ordine del giorno: *“Determinazione della scadenza delle istanze di agevolazioni TARI per il disagio economico e sociale, periodo di imposti 2021”*. Chiedo di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini è assente. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini è assente. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini? Scrivilo sulla chat, però è favorevole, giusto? Favorevole, scrivilo sulla chat. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Quindi abbiamo sempre votanti 21: 1 astenuto, favorevole anche Niccolini è pervenuto il voto, 20 favorevoli e 1 astenuto. Chiedo conferma a Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Sì.

PRESIDENTE: Confermato, Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermato, quindi il punto 7 è approvato a maggioranza con 20 voti favorevoli e 1 astenuto. Va votata anche l'immediata eseguibilità dell'atto, chiedo di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini è assente. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini è assente. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Nicolini? Scrivilo sulla chat, però è favorevole, giusto? Favorevole, scrivilo sulla chat. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Quindi abbiamo sempre votanti 21: 1 astenuto, favorevole anche Niccolini è pervenuto il voto, 20 favorevoli e 1 astenuto. Chiedo conferma a Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Sì.

PRESIDENTE: Confermato, Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermato, quindi il punto 7 è approvato a maggioranza con 20 voti favorevoli e 1 astenuto. Va votata anche l'immediata eseguibilità dell'atto, chiedo di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini è assente. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini è assente. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini? Scrivilo sulla chat, però è favorevole, giusto? Favorevole, scrivilo sulla chat. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Quindi abbiamo sempre votanti 21: 1 astenuto, favorevole anche Niccolini è pervenuto il voto, 20 favorevoli e 1 astenuto. Chiedo conferma a Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Sì.

PRESIDENTE: Confermato, Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermato, quindi il punto 7 è approvato a maggioranza con 20 voti favorevoli e 1 astenuto. Va votata anche l'immediata eseguibilità dell'atto, chiedo di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini è assente. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi? Becuzzi non la sento, accendi il microfono.

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole, scusate.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini è assente. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini? Immediata eseguibilità, ha mandato il proprio parere favorevole. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta, quindi credo stessa votazione di prima. Votanti 21: 20 voti favorevoli e 1 astenuto. Chiedo conferma a Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermato, quindi anche l'immediata eseguibilità del 7 punto è approvata a maggioranza con 20 voti favorevoli e 1 astenuto. Si può passare, visto che sono le cinque e trenta, anche al punto 8 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA A PATRICK GEORGE ZAKI".

PRESIDENTE: *"Conferimento della cittadinanza onoraria a Patrick George Zaki"*, la parola al Sindaco Donati. Prego.

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente. Questa delibera è la formalizzazione di un percorso che è stato fatto su sollecitazione sia del Partito Democratico con propria mozione e poi successivamente anche con una mozione del Gruppo consiliare Rosignano nel Cuore, che è una mozione unica, è stato richiesto di andare a valutare il conferimento della cittadinanza onoraria a Patrick Zaki. E' stata fatta un'istruttoria che ha verificato la possibilità di poter conferire la cittadinanza onoraria ad un cittadino che non è italiano, ma per il quale si sta avvicinando anche da parte del Parlamento il percorso per poi arrivare alla concessione della cittadinanza onoraria, ma che proprio per diciamo quello che è la possibilità da parte dell'Amministrazione comunale di poter conferire una cittadinanza onoraria che è un riconoscimento appunto onorario, un riconoscimento a persone, soggetti, istituzioni, che hanno o rappresentano particolari valori, e qui c'è tutta la storia di Patrick Zaki che è detenuto in maniera totalmente contro la legge o per lo meno contro quelle che sono, che è la legge naturale e che sono i presupposti del diritto, del diritto internazionale all'interno delle carceri del suo Paese, quindi dell'Egitto, e quindi insomma è diventato suo malgrado un simbolo anche di quella che è l'ingiusta detenzione, di quella che è la repressione da parte dell'Egitto ma poi anche in generale di altre Nazioni verso coloro che hanno, che manifestano idee contrarie al regime o comunque che non vengono visti come possibili soggetti e nemici del regime di turno, quindi proprio per questa sua... diciamo per aver assunto questa funzione per questa sua anche drammatica situazione, vorremmo aggiungere appunto la concessione della nostra cittadinanza onoraria a quella già che altri Comuni hanno concesso e, come dire, avere l'opportunità di poter fare una massa critica affinché si possa in qualche modo smuovere la situazione di Patrick Zaki. Siamo consapevoli ovviamente che sarà molto difficile, però crediamo che intanto come segnale politico è importante, quindi per arrivare appunto a sensibilizzare, pubblicizzare e denunciare quello che è il diritto di informazione e libertà di espressione contro ogni forma di oscurantismo e oppressione e quindi poi, a seguito di questo, di poter esprimere solidarietà, sostegno e vicinanza alla famiglia e all'università di Bologna e Granada, perché appunto... non che può chiedere al Governo Italiano che ha già avviato il percorso, di potersi impegnare ulteriormente per promuovere in tutte le sedi istituzionali il rilascio di Patrick Zaki. Quindi questo è un atto, a seguito anche di una, di due, meglio, stimoli che abbiamo avuto da parte delle forze politiche del Consiglio comunale, a cui abbiamo aderito in maniera convinta e piena.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ci sono richieste di intervento? Ricordo siamo al punto 8 all'ordine del giorno. Ci sono richieste di intervento in tal senso? Non ho prenotazioni, non vedo...

CONSIGLIERE SCARASCIA: C'è la mia.

PRESIDENTE: Sapevo se era vecchia o nuova. Prego Scarascia, prego Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Ora io in questo momento parlo a titolo personale, perché Fratelli d'Italia su questa vicenda ha assunto in giro per l'Italia atteggiamenti anche diversi e quindi non c'è niente di male, noi siamo uomini e donne liberi, quindi parlo a titolo personale. Non ne ho neanche parlato preventivamente con Fabio, per cui... Il problema, questo ragazzo io non ho nulla di personale contro di lui, è probabilmente una delle tante vittime di questo regime che non è totalmente dittatoriale ma è fortemente autoritario, è a vocazione nazional militare, è frutto della reazione al governo dei fratelli islamici che è stato travolto da un sollevamento militare, che si potevano anche aspettare vista la storia dell'Egitto perché in Egitto i militari poi hanno sempre avuto mano libera, insomma. Allora, questo poi a casa sua lo sa come funzionano le cose, si è messo nei guai, il che non vuol dire che abbiano ragione gli altri. Probabilmente è uno dei tanti, sostanzialmente gli stiamo dando la... perché sicuramente verrà approvata, la cittadinanza onoraria, come da molte altre parti, perché è stato un po' in Italia, all'Università di Bologna, c'è qualcuno che si agita e che lo sta sponsorizzando.

La mia domanda, invece, è una domanda politica e la vorrei fare, al Governo gli andrebbe chiesto come mai, di fronte a questo episodio e anche ad altri, Regeni, ne abbiamo parlato in passato se non vado errato, alla vigilia di Natale del 2020 e quindi quattro mesi fa, essendo Presidente del Consiglio l'avvocato Giuseppe Conte e degli Esteri l'Onorevole Di Maio e Ministro della Difesa l'Onorevole Guerini, sono state consegnate, sottraendole alla flotta italiana, due navi super armate e perfettamente idonee al combattimento, per il valore di decine, mi pare centinaia di milioni o addirittura qualche miliardo. Ma quindi adesso l'avvocato Giuseppe Conte si dedica adesso a tamponamenti e divorzi, però alla Farnesina c'è ancora l'Onorevole Di Maio che fa il Ministro degli Esteri. A Palazzo Baracchini, che è la sede del Ministro della Difesa, c'è ancora l'Onorevole Guerini e adesso sono supportati da una mega maggioranza, un mostro assurdo che genererà ulteriori mostriciattoli. Quindi adesso la responsabilità di tutto quello che è avvenuto e che avviene è anche, ovviamente, di chi si è prestato a questa operazione. Comunque le persone fisiche sono le stesse, sono le stesse che hanno venduto le navi super armate all'Egitto. Questo è avvenuto a Natale, Zaki era in carcere già da mesi. È un po' fariseo poi andare in giro per l'Italia con gli stessi partiti a votare le cittadinanze onorarie per meriti che tra l'altro non ci sono, perché questo il merito... perché questo è sfortunato, è uno che è stato beccato, ma meriti nei confronti del Comune di Rosignano, del Comune di Pontedera o del Comune di Crotone non ne può avere insomma, voglio dire, no? Quindi non c'è... rappresenta uno dei milioni di perseguitati che ci sono nel mondo dai regimi più o meno dittatoriali. Io cercherò qualche perseguitato, qualche carcerato cubano e ne proporrò la cittadinanza onoraria, qualcuno me lo faccio dare dai miei amici venezuelani. Dai nord coreani è più difficile perché ho difficoltà di contatti, però lì sono talmente tanti che è abbastanza facile trovare qualcuno.

Le cittadinanze non si possono dare, né quelle vere né quelle onorarie, perché è uno che è incappato nei servizi segreti oppure nella giustizia che non è giustizia ma è solo Polizia, di un Paese autoritario, perché non è una motivazione valida; non sta né in cielo né in terra, oltretutto... (*interventi sovrapposti, inc.*).

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: ...nel momento in cui siedono al Governo le persone che a quel Governo hanno venduto armi sofisticatissime per centinaia e centinaia di milioni e di miliardi e questo è avvenuto mentre George Zaki era già in carcere da mesi. Allora questo problema va risolto o per lo meno bisogna saperlo affrontare, perché poi dopo ti ridono anche dietro in Egitto. Dicono: ma come, ci vendete le navi e poi fate casino perché noi lo stiamo tenendo in carcere? Non è credibile la posizione, la cittadinanza. Ma è una farsa, letteralmente una messa in scena da farisei. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ha chiesto di intervenire il consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Io ho chiaramente una posizione diversa dalla quella di Scarascia. Non so se Zaki è stato beccato e se qualcuno sta trattando le vendite delle navi e delle fregate al Governo Egiziano, noi...

CONSIGLIERE SCARASCIA: Le navi sono state già consegnate, sono state già consegnate le navi. Hanno già la bandiera egiziana, ci sono... (*interventi sovrapposti, inc.*).

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, però io non ho interrotto nessuno. Stefano, scusa, io non... lasciatemi finire l'intervento, visto che insomma...

Quindi non so appunto se Zaki è stato, dicevo, beccato o se sono state vendute le fregate al Governo Egiziano. Noi sappiamo solo una cosa, che sin dall'inizio, e di questo dobbiamo ringraziare i colleghi studenti e tutto il mondo universitario di Bologna e di Granada, è iniziato a partire un tam tam che a noi ha particolarmente colpito, perché quando in qualsiasi maniera si bloccano le idee e si detengono dei ragazzi che non hanno fatto niente, sinceramente noi siamo colpiti e lo siamo stati un po' tutti in questo Consiglio comunale. Noi abbiamo presentato nel 2020 questa mozione, Rosignano nel Cuore a sua volta ne ha presentata un'altra, il Movimento 5 Stelle si era agganciato alla nostra prima mozione e questo per dire che molto probabilmente quello che è successo ha colpito un po' l'animo di tutti. Non so se servirà questa cittadinanza onoraria, c'è già un percorso, però io penso che sia corretto che all'interno di questo Consiglio si facciano delle riflessioni anche che a volte vanno al di là dello scontro diciamo così, passatemi il termine, politico su delibere o atti che ci riguardano, ma che sia necessario affrontare anche temi un pochino più di ampio respiro.

Quindi noi siamo contenti che l'Amministrazione abbia terminato questo percorso, ringraziamo la Giunta, ringraziamo tutti i colleghi del Consiglio comunale che hanno partecipato insieme a noi a questo atto ed esprimiamo soddisfazione per un risultato che sicuramente non porterà nessun risultato immediato, ma che il giorno in cui vedremo uscire Zaki da quel terribile carcere, ecco magari penseremo che anche noi nel nostro piccolo, nel nostro piccolissimo, un minimo contributo lo abbiamo dato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ha chiesto di intervenire Enrico Ferri, prego.

CONSIGLIERE FERRI: Grazie, Presidente. Brevemente, prima di tutto vorrei chiedere a Stefano Scarascia che quando, al di là dell'aspetto politico del quale dico qualcosa, però quando fa riferimento a persone, tipo quando prima ha chiamato in causa Giuseppe Conte, dicendo è l'avvocato, ora fa l'avvocato di, cioè secondo me ci vuole un po' più di rispetto, perché Giuseppe Conte è un suo collega in qualche maniera, è un professore ordinario dell'Università italiana e quindi ci vuole rispetto anche verso Giuseppe Conte in quel ruolo lì. Non è un avvocato qualsiasi che va a fare, diciamo a risolvere beghe di matrimoni.

Quello che dice, io è condivisibile, ma secondo me andrebbe fatta una discussione più approfondita su come tutti vediamo la realtà che abbiamo davanti. Le cose che prima lei diceva sono condivisibili se uno vede una realtà statica, ferma: uno spazio infinito, noi abbiamo dietro uno spazio; ma se la realtà sono un insieme di fotogrammi che via via si susseguono, è diversa la realtà, quelle cose che lei diceva posizionate nel passato, quando non c'erano i social media, quando i fatti avevano altre dinamiche, altri tempi. Oggi siamo in una dimensione diversa, la nostra realtà è un'altra rispetto a quella. Quindi, in questo momento, fare un atto del genere è una cosa necessaria, è un simbolo, non è un... è necessario oggi, perché oggi questo è. Probabilmente, forse, fra qualche anno non sarà più così, ma oggi così è. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Ferri. Ci sono altre richieste di intervento? Mario Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Come ricordava prima il consigliere Garzelli, anche il Movimento 5 Stelle si è associato al primo atto che presentò il PD relativamente a questa richiesta e continuiamo comunque ovviamente anche ad essere d'accordo, perché era un'istanza che abbiamo sostenuto, sia nel caso dell'atto presentato dalla Maggioranza, ma anche nel caso dell'atto presentato da Rosignano nel Cuore. Continuiamo a sostenere chiaramente questa iniziativa e siamo soddisfatti che siamo giunti ad avere questo esito positivo, perché comunque Patrik Zaki è un simbolo che non riguarda solamente l'Egitto, riguarda tutti i giovani che hanno la fortuna di poter vivere in altri Paesi del mondo o dell'Europa, dove succede, tramite strumenti del percorso di studi. Questo fa sì che ci sia uno scambio culturale, uno scambio di esperienze, uno scambio di visioni che è fondamentale in una realtà come quella che stiamo vivendo in questo periodo, dove non ci sono più i confini, dove il nazionalismo così di confini chiusi è stato superato. È stato superato anche dalla realtà, perché i nostri cellulari arrivano in tutto il mondo, le notizie ci arrivano in tempo reale, cioè quindi da questo punto di vista qualsiasi episodio, qualsiasi fatto succede, a meno che non ci sia una censura estrema, incredibile come succede in tanti Paesi del mondo, ci arriva subito. Quindi è chiaro che una figura come Zaki, come tante altre figure, sono importanti per tutto il mondo, sono importanti anche per noi, per i nostri giovani, perché un segnale che si deve dare è giusto darlo: riconoscere a questo giovane la cittadinanza onoraria in tanti Comuni, ma anche lo stesso Parlamento ha approvato comunque di fatto una Legge in quella direzione, per riconoscere la cittadinanza italiana, che molto probabilmente non avrà un esito dirompente o immediato, però è un segnale forte, è un segnale che si dà a noi cittadini, un segnale che si dà alla collettività, un segnale che si dà a livello internazionale. Laddove ci sono i diritti umani che sono vietati o comunque che sono ridotti al minimo, quasi a zero,

direi azzerati, è bene che la collettività internazionale si muova.

Poi, sul discorso delle armi, ci sarebbe da dire che purtroppo l'Italia è un Paese tra i più importanti per quanto riguarda il commercio delle armi, ma gli interessi non sono solo da una parte o solo di chi era al Governo, perché chi era al Governo sbagliando, l'ho detto l'altra volta e lo ripeto, ha autorizzato in pieno Covid la produzione ancora delle armi e la commercializzazione, perché? Perché qualcuno ha detto: signori, se noi per caso si chiudono i reparti che producono armi, perdiamo le commesse e il mercato. Questa è la voce di un signore che sicuramente non appartiene alla mia area politica, ma appartiene, apparteneva, adesso non lo è più perché comunque non ha più incarichi di partito, al partito del consigliere Scarascia, che ha risposto così: non si può interrompere la produzione delle armi in pieno Covid perché sennò perdiamo le commesse. Questo significa che comunque, e qui sbaglia, il Governo ha sbagliato, perché ha fatto una lettera a firma Guerini, a firma Pasquanelli, che ha di fatto autorizzato la prosecuzione. Quindi, in questo senso, io sono una persona libera anch'io, perché sto dicendo cose che potevo non dire perché la mia appartenenza è quella e quindi chiaramente Pasquanelli non dovevo metterlo in discussione. Chiaramente dico questo perché è stato sbagliato dare le navi, però – ripeto – c'è dietro questo meccanismo per cui il mercato delle armi deve comunque andare avanti indipendentemente, perché l'Italia è uno dei Paesi maggiori produttori di armi. Pensiamo per esempio alle mine antiuomo per esempio, no? Che sono un altro grande gadget italiano che vendiamo in tutto il mondo e poi magari si scopre che queste vanno a distruggere intere generazioni di ragazzini che giocano con questi aggeggi e poi ci rimettono le mani, le gambe etc. etc. Quindi da questo punto di vista sono perfettamente d'accordo, ma non perché non i devono dare le navi, perché comunque sul discorso delle armi ci sarebbe da fare una riflessione molto più ampia e più importante; come ci sarebbe da ritornare a parlare di un comprare gli F35, vista la situazione che stiamo vivendo, tra l'altro forse bisognerebbe cominciare a riflettere anche su questo.

Tornando comunque alla cittadinanza onoraria che viene concessa, secondo me è un gesto importantissimo e un segnale fondamentale che diamo alla nostra collettività, nel riconoscere a questo ragazzo che non è italiano, ma che è un ragazzo del mondo, come lo è magari mio figlio che sta facendo l'Erasmus a Madrid, lo è un altro ragazzo che sta studiando a New York, però è tutta quella realtà di fervore che fa crescere un Paese ed è fondamentale perché gli scambi che avvengono in queste esperienze, arricchiscono noi, il nostro Paese e ci ritornano. Quindi, in questo caso, anche l'esperienza di Zaki fatta a Bologna sicuramente avrebbe arricchito...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Per cui ritengo che sia un gesto estremamente positivo e ringrazio il Sindaco, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Non ci sono altre richieste di intervento, almeno io non ne ho in prenotazione sulla chat. Quindi, se non ci sono richieste di intervento, si passa alla dichiarazione di voto. Quindi, se non ci sono richieste di intervento, passiamo alla seconda fase: dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Stefano Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Io mi asterrò per i motivi che ho già detto prima, perché non ho nulla di personale contro Zaki, che è probabilmente vittima di un regime e anche della propria imprudenza.

Quanto invece al discorso che faceva Massimo Garzelli, io vi mostro questa pagina qui. Questa è una pagina de “Il fatto quotidiano”, che non mi pare sia l’organo ufficiale di Fratelli d’Italia, che nell’edizione del 19 aprile 2021 recita: “Due navi... navi militari all’Egitto: rete italiana, pace, disarmo ed Amnesty. Domani anche la seconda fregata sarà consegnata alla Marina di al Sisi”, la prima era stata consegnata il 20 dicembre, il 21 dicembre, con cerimonie molto segrete, con la scusa del Covid per non fare... senza comunicati stampa, senza nulla, però poi la notizia ovviamente è venuta fuori. I Ministri sono gli stessi. Quanto all’avvocato Conte, io cosa ho detto? Ho detto che è tornato a fare divorzi e tamponamenti, voglio dire gli avvocati trattano anche divorzi e tamponamenti, non tutti gli avvocati trattano le questioni di diritto internazionale e nemmeno lui le trattava, prima di diventare Presidente del Consiglio e ce ne siamo accorti, difatti. Quindi non è che gli ho detto che... ho detto che va a fare l’avvocato e farà anche qualche tamponamento e qualche divorzio. Magari i divorzi possono anche rendere molto.

I Ministri sono gli stessi, la differenza da allora... il Ministro della Difesa e il Ministro degli Esteri è lo stesso, quindi caro Settino non si esce... Di Maio di questa cosa ne deve rispondere politicamente, Guerini l’ha autorizzata. Noi possiamo dire: ah, il mondo cambia, è cambiato, è passato. Ma che cosa è passato? Questo è del 19 aprile e oggi è il 30, cioè non è che... e l’altra era stata fatta a Natale. Quando dico che l’operazione è da farisei, lo ribadisco. Si dice una cosa e se ne fa un’altra. Poi che ci sia convenienza a vendere le armi è un altro ragionamento, questo è vero, ma noi l’abbiamo sempre vendute a tutti. Magari le usiamo male, però le vendiamo bene. Ma io ho messo in evidenza questa contraddizione, che mi impedisce di partecipare alla sceneggiata, anche se magari da un punto di vista umano e personale posso anche vicino alla persona, ma non me la sento di dare un voto favorevole dote il mio Governo, rappresentato da chi oggi mi propone, dagli stessi partiti che oggi mi propongono la cittadinanza onoraria, gli ha venduto mezzi sofisticatissimi. Non è che gli ha venduto quattro pistole Beretta, eh. Questi, gli egiziani queste navi, se non gliele vendevamo noi, non le compravano da nessuno. Questi, gli egiziani, queste navi non se le sanno costruire. Gli abbiamo dovuto vendere anche il mastice per rincollare i pezzi, perché non ce l’hanno e non sono buoni a far nulla.

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Quindi è una responsabilità totale, totale e si chiama Conte, Di Maio, Guerini, Draghi, Di Maio, Guerini e adesso ci posso mettere dentro tranquillamente, perché no, anche Giorgetti e gli altri Ministri della Lega, perché è stata loro la scelta di andare al Governo con 5 Stelle, per cui si devono anche caricare questo tipo di addebiti, non è che... questa, la seconda consegna va anche in quota Lega e adesso poi votano le cittadinanze onorarie, le cittadinanze in Senato? Ma veramente fanno ridere, ma proprio ridere, c’è proprio da ridere se non ci fosse da piangere. Non è questo il modo per migliorare la vita dei nostri giovani, tutto il resto sono parole buoniste e cose, non c’è niente da fare.

PRESIDENTE: La prego di interrompere, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Gli abbiamo venduto le navi, ma gli diamo la cittadinanza.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, non ho nessuno in prenotazione, si può passare alla votazione. Quindi metto in votazione il punto 8 all'ordine del giorno: "*Conferimento della cittadinanza onoraria a Patrick George Zaki*", prego di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini è assente. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei? Sermattei? Accendi il microfono, non ti sento.

Non ti sento, ti richiamo dopo. Taddeucci è assente. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini è assente. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini?

CONSIGLIERE NICCOLINI: Ci provo, astenuto.

PRESIDENTE: Ce l'abbiamo fatta, ce l'abbiamo fatta.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Finalmente, questa è la notizia più bella del Consiglio.

PRESIDENTE: Hai visto, eri scoraggiato e invece ce l'abbiamo fatta. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Allora abbiamo sempre votanti 21, 2 astenuti...

INTERVENTO: Ma Sermattei, scusa, ha votato poi?

PRESIDENTE: Giusto, giusto. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Scusami, favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole, hai ragione, me l'ero dimenticato. Allora, 19 voti favorevoli e 2 astenuti, 21 votanti. Chiedo conferma a Alessandrone?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermi, Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermo, Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma anche lei, quindi il punto 8 all'ordine del giorno è approvato a maggioranza con 19 voti favorevoli e 2 astenuti. A questo punto sono le sei, io credo che si possa interrompere qui questo Consiglio comunale abbastanza articolato, usiamo questo termine.

Come abbiamo detto anche nella Conferenza dei Capigruppo stamani che si finiva intorno alle sei, dovevamo vedere a che punto eravamo con l'ordine del giorno. Noi avevamo già detto e anticipato che avremmo proseguito il Consiglio comunale il 6 di maggio e credo sia, credo di non sbagliare la data perché a quest'ora dopo questa giornata qualche squilibrio mentale può starci, credo il 6 di maggio che è giovedì, sempre la mattina alle 8.30 e sempre con le stesse modalità che abbiamo seguito oggi. Ovviamente la collega Melfa poi manderà subito, se non oggi, ma domani mattina manderà subito la comunicazione di continuazione per il giorno 6 maggio, ripartendo dal punto 9 all'ordine del giorno.

Mi premeva solo dire una cosa solamente per correttezza e informazione nei vostri confronti. Purtroppo alle volte, e questo credo sia un caso, poi ognuno comunque è libero di fare e di dare le interpretazioni che ritiene opportuno, però il caso vuole che ovviamente siamo in caso di Covid e tutti lo sappiamo e il caso ha voluto che due Consiglieri comunali avessero la necessità di andare a ricevere il vaccino e credo che andare a ricevere il vaccino oggi in questa fase sia un po' complicato da rimandare. Nello stesso tempo, purtroppo, ci sono stati altri due Consiglieri che invece avevano necessità di... avevano problemi sanitari, di salute, della famiglia etc. e quindi hanno dovuto collegarsi successivamente o quindi non collegarsi al Consiglio comunale di oggi. Quindi questo problema purtroppo alle volte può succedere, può succedere e può succedere ovviamente in un gruppo numeroso; in un gruppo meno numeroso, basta che ci sia una persona e si raggiunge il 30 per cento, voglio dire. Nel caso di un gruppo più numeroso, ovviamente, ci vogliono più persone e quindi è più difficile che avvenga, ma il caso ha voluto che questo invece è avvenuto. Mi auguro che in futuro non ci siano più necessità

del genere per i Consiglieri, che tutti stiano bene e che tutti abbiano preso o possano prendere il vaccino in assoluta serenità e tranquillità, anche perché credo tutti auspichiamo di poter tornare a fare il Consiglio comunale in presenza e vediamo come va, intanto ci rivediamo il 6 e poi avremo l'opportunità di vedere come va anche la situazione sanitaria, come vanno le vaccinazioni. Intanto oggi abbiamo capito che due, due Consiglieri in più si sono vaccinati e quindi il numero sale e quindi un domani che dovessimo tornare in presenza, saremo maggiormente garantiti se questo è avvenuto con il più alto numero di Consiglieri possibile. Però avremo poi occasione di riprendere anche questo argomento. Io vi ringrazio, ci vediamo giovedì prossimo il 6 di maggio sempre alle 8.30. Vi ringrazio per la vostra partecipazione e per la vostra presenza e vi auguro buona serata. Grazie a tutti, a giovedì.